

1 – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

1.1. ORIGINI DELLA VAS – LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Valutazione Ambientale Strategica nasce molti anni fa e deriva da approfondimenti e studi effettuati a livello internazionale sulle interconnessioni tra la pianificazione urbanistica e gli effetti delle stesse sull'ambiente.

Il processo sistemico della VAS ha lo scopo di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali delle decisioni di tipo strategico.

La VAS viene concepita come un supporto per un aiuto alla decisione più che un processo decisionale in se stesso, pertanto deve essere vista come uno strumento per integrare in modo sistemico le considerazioni ambientali nello sviluppo delle politiche indirizzando le scelte urbanistico territoriali e politiche verso la sostenibilità.

Il concetto di SVILUPPO SOSTENIBILE proposto dalla Commissione Europea (CE 1999) ha come riferimento ad una crescita che risponde alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni, attraverso l'integrazione delle componenti ambientali, sociali ed economiche.

Tale modalità di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando il loro ambiente (inteso come l'insieme delle risorse ambientali, culturali, economiche e sociali) a breve, a medio e soprattutto a lungo termine.

Tutto ciò è dunque perseguibile solo ponendo attenzione a tre dimensioni fondamentali :

- La sostenibilità economica (lo sviluppo deve essere economicamente efficiente nel processo ed efficace negli esiti);
- La sostenibilità sociale (lo sviluppo deve essere socialmente equo, sia in termini intergenerazionali che intragenerazionale)
- La sostenibilità ambientale

1.2. LA NOZIONE DI AMBIENTE, COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' NELLA VAS

La nozione di “ Ambiente” ci pone di fronte a tre scenari differenti che , con altri intermedi, si sovrappongono e convivono con lo stato attuale:

- *l'ambiente come insieme delle risorse:*

Questo scenario riflette il tema delle **risorse naturali limitate** . Lo sviluppo deve avere un limite affinché vi sia una protezione delle risorse naturali, in considerazione dell'inquinamento crescente con la creazione di nuovi costi.

Ci si indirizza pertanto verso una salvaguardia degli equilibri dell'ecosistema, ossia la salvaguardia delle risorse primarie per il futuro.

- *l'ambiente come interazione tra risorse naturali e attività antropiche:*

La cultura ambientale si estende in questo ambito considerando non solo la protezione delle risorse naturali, ma l'intervento sui fattori principali che ne causano il depauperamento quali industrie, servizi e infrastrutture, con l'approfondimento attento di ognuno di questi ambiti . In questo caso la politica ambientale svolge due funzioni: da una parte determina, caso per caso, i fattori di maggior impatto e ne limita gli effetti, dall'altra incoraggia investimenti per migliorare lo stato dell'ambiente e valorizzare il patrimonio culturale.

- *l'ambiente totalità delle risorse disponibili:*

Si introduce quindi il principio di sostenibilità e di equilibrio nel sistema ambiente; occorre considerare al primo posto il contesto economico e politico, cercando di conferire un'armonia di sistema compatibile con l'ecologia della natura e della società.

Ci si deve pertanto ricondurre ad una nuova concezione di “ambiente” che contiene indistintamente tutte le risorse disponibili, naturali ed artificiali, comprese quelle monetarie.

Un ambiente che ha come strumenti regolatori tutti i settori della produzione e dei servizi e che è subordinato alle logiche culturali, politiche che organizzano la nostra vita di relazione.

Il concetto di sostenibilità è riferito nella letteratura scientifica alla gestione delle risorse naturali.

Si definisce sostenibile la gestione di una risorsa se, nota la sua capacità di riproduzione, non si eccede nel suo sfruttamento oltre una determinata soglia.

Nella definizione di sviluppo sostenibile si incorporano tre dimensioni: economica, sociale, ambientale.

Occorre che sul tavolo decisionale siano posti a pari dignità tutte e tre gli aspetti.

Vi sono pertanto tre principi guida : l'integrità dell'ecosistema, l'efficienza economica e l'equità sociale.

Per attuare una politica di sviluppo sostenibile bisogna porre a confronto tre aspetti contemporaneamente:

- *il valore dell'ambiente*: la necessità di attribuire un valore sia agli ambienti naturali , sia a quelli antropizzati che a quelli culturali, poiché una migliore qualità ambientale contribuisce al miglioramento dei sistemi economici tradizionali
- *l'estensione dell'orizzonte temporale*: affinché vi sia una azione efficace di sviluppo sostenibile occorre allungare la tempistica, ossia prendere in considerazione le politiche economiche, non limitandole al breve – medio termine, bensì concentrarsi sugli effetti che si verificheranno a lunga scadenza e che riguarderanno le generazioni future.
- *l'equità*: obiettivo primario dello sviluppo sostenibile è di soddisfare i bisogni delle comunità umane, seguendo un criterio di uguaglianza sia temporale che geografica

1.3. LA DIRETTIVA CEE 2001/42/CE del Parlamento Europeo del 17.06.2001

Negli anni '70 si prende in considerazione la possibilità di emanare una Direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi.

L'art. 174 del trattato di politica della Comunità in materia ambientale recita: “ bisogna perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento di qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che dev'essere fondata sul principio di precauzione. L'art. 6 del trattato stabilisce che le esigenze connesse alla tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere una sviluppo sostenibile.”

Il quinto programma comunitario di politica ed azione a favore dell'ambiente di uno sviluppo sostenibile integrato dalla decisione n° 2179/98/CE ribadisce “ l'importanza di valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente”

La convenzione sulle biodiversità richiede “ la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nei piani e programmi settoriali e intersettoriali pertinenti”

“ La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sugli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione”

“L'adozione di procedure di valutazione ambientale a livello di piano e programma dovrebbero andare a vantaggio delle imprese, fornendo un quadro più coerente in cui operare inserendo informazioni pertinenti in materia ambientale nell'iter decisionale. L'inserimento di una più ampia gamma di fattori nell'iter decisionale dovrebbe contribuire a soluzioni più sostenibili ed efficaci”

“ Allo scopo di contribuire ad una maggior trasparenza dell'iter decisionale nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione, occorre stabilire che le autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultate durante la valutazione di piani e dei programmi e che vengano fissate scadenze adeguate per consentire un lasso di tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione dei pareri”

“ Il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la preparazione del piano o del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo”

La Direttiva europea si concretizza nel 2001 ed ha come oggetto la “ valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”

DIRETTIVA

Articolo 1 - Obiettivi

“ La presente direttiva ha l’obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente”

Articolo 2 - Definizioni

“a) per “piani e programmi” s’intendono i piani e i programmi, che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative”

b) per “ valutazione ambientale” si intende l’elaborazione di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell’iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione

c) per “ rapporto ambientale” s’intende la parte della documentazione del piano o del programma contenente le informazioni prescritte nell’art. 5 e nell’allegato I

d) per “ pubblico” s’intendono una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi.

Articolo 4 – Obblighi generali

“ 1 – La valutazione ambientale di cui all’art.3 deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura legislativa.”

Articolo 5 – Rapporto ambientale

“ 1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell’art. 3, paragrafo1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull’ambiente nonché ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o programma. L’allegato I riporta le informazioni da fornire tale scopo”

Articolo 8 – Informazioni circa la decisione

“deve essere messo a disposizione degli stati membri e degli enti consultati:

- a) il piano o programma adottato
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi dall'art.6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10

Articolo 10 – Monitoraggio

“ 1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare misure correttive che ritengano opportune
.....”

Il **Manuale applicativo**, facente parte della proposta della direttiva **CEE** mantiene inalterato ad oggi la sua validità quale documento di indirizzo e **contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile** , che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri di sostenibilità:

- Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:
Presuppone l'utilizzo di tassi di sfruttamento per l'impiego di fonti non rinnovabili quali combustibili, fossili, giacimenti minerari elementi geologici, ecologici e paesaggistici ragionevole e parsimonioso poiché forniscono un contributo sotto il profilo della produttività, della biodiversità, delle conoscenze scientifiche e della cultura.
- Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:
L'utilizzo delle risorse rinnovabili deve avvenire entro un' attività di produzione primaria come la silvicoltura, l'agricoltura e la pesca deve avvenire entro il limite massimo oltre il quale la risorsa comincia a degradarsi. L'obbiettivo è quello di utilizzare le risorse rinnovabili ad un ritmo tale che esse siano in grado di rigenerarsi naturalmente, garantendo così il mantenimento e anche l'aumento delle riserve disponibili per le generazioni future.

- Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale , delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:
Quando risulta possibile, utilizzare sostanze meno dannose per l'ambiente ed evitare o ridurre la produzione di rifiuti, in particolare quelli pericolosi. Tra gli obiettivi di un approccio sostenibile vi è l'utilizzo di materie che producano l'impatto ambientale meno dannoso possibile e la minima produzione di rifiuti grazie a sistemi di progettazione dei processi, di gestione dei rifiuti e di riduzione dell'inquinamento.
- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:
Tra le risorse del patrimonio naturale si annoverano la flora e la fauna, le caratteristiche geologiche e fisiografiche, le bellezze naturali e in generale altre risorse ambientali di carattere ricreativo e le strette relazioni di queste con il patrimonio culturale.
Il principio è quello di mantenere ed arricchire le riserve e la qualità delle risorse del patrimonio culturale.
- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:
Il suolo e le risorse idriche sono fonti naturali rinnovabili essenziali per la salute ed il benessere umani, ma che possono subire perdite dovute all'estrazione o all'erosione o, ancora all'inquinamento.
Il principio fondamentale cui attenersi è pertanto la tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione delle risorse già degradate.
- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:
Il patrimonio storico e culturale è costituito da risorse finite che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. Devono essere pertanto preservate tutte le caratteristiche, i siti o le zone in via di rarefazione, rappresentativi di un determinato periodo o aspetto, che forniscano un particolare contributo alle tradizioni e alla cultura di una zona. L'elenco annovera edifici di valore storico e culturale, altre strutture o monumenti di qualsiasi epoca, reperti archeologici non ancora riportati alla luce, architettura di esterni (paesaggi, parchi e giardini) e tutte le strutture che contribuiscono alla vita culturale di una comunità (teatri etc...).
Anche stili di vita, usi e lingue tradizionali costituiscono un patrimonio storico e culturale che può essere opportuno preservare.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Nell'ambito di questa analisi, per qualità dell'ambiente locale si intende la qualità dell'aria, il rumore, l'impatto visivo e altri elementi estetici generali.

La qualità dell'ambiente locale assume la massima importanza nelle zone e nei luoghi residenziali in cui si svolgono buona parte delle attività ricreative e lavorative.

La qualità dell'ambiente locale può subire drastici cambiamenti a seguito delle mutate condizioni del traffico, delle attività industriali, di attività di costruzione o minerarie, del proliferare di nuovi edifici e infrastrutture e di un generale incremento delle attività, ad esempio quelle turistiche.

- Protezione dell'atmosfera:

Una delle principali forze trainanti dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è nei dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali causati dalle emissioni in atmosfera.

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Per realizzare uno sviluppo sostenibile diventa fondamentale sensibilizzare ai temi ed opzioni disponibili, informare, istruire e formare in materia di gestione ambientale.

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

E' di fondamentale importanza, per uno sviluppo sostenibile, che il pubblico e le parti interessate vengano coinvolte nelle decisioni che riguardano i loro interessi: Il meccanismo principale è la consultazione pubblica nella fase di controllo dello sviluppo ed in particolare il coinvolgimento di terzi nella valutazione ambientale.

**1.4 a - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN REGIONE LOMBARDIA
LEGGE REGIONALE N°12/2005 ART.4 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PIANI**

La VAS è esplicitamente trattata all'art. 4 della nuova legge lombarda, ma riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma

Art. 4

comma 1

“ Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.”

1.4 b - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – BURL N° 14 DEL 02.04.2007

“ Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi

(art. 4, comma1, l.r. 11 marzo 2005 , n°12) “

Con la presente D.C.R., la Regione Lombardia individua l'ambito di applicazione della direttiva CEE , per la redazione della valutazione strategica del P.G.T. , precisando le modalità ed i contenuti del Rapporto Ambientale

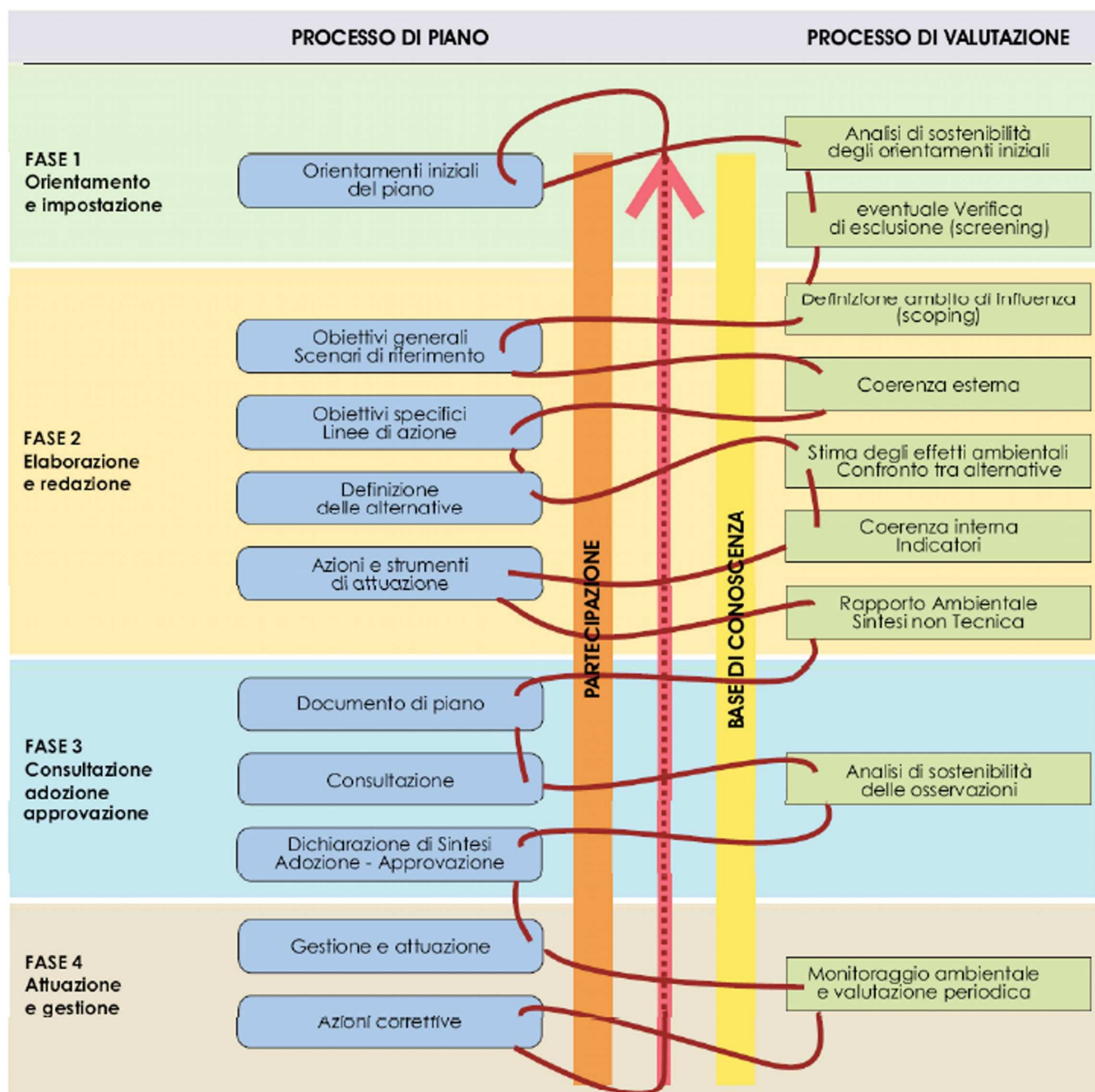
Nell' ambito della predetta deliberazione viene esplicitato lo schema procedurale che deve essere seguito, per la redazione della VAS , riferita al piano o al programma.

La figura a seguito riportata rappresenta la concatenazione delle fasi di un processo di pianificazione nel quale l'elaborazione dei contenuti di ciascuna fase è coerentemente integrata con la Valutazione Ambientale.

Il filo che collega analisi/ elaborazioni del piano e operazioni di Valutazione Ambientale rappresenta la correlazione tra i due processi e la stretta integrazione necessaria all'orientamento verso la sostenibilità ambientale.

Ne deriva che le attività del processo di valutazione non possono essere separate e distinte da quelle inerenti il processo di piano.

SCHEMA VAS - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – B URL N°14 DEL 02.04.2007



A seguito si ripercorre la sequenza delle fasi e delle operazioni comprese in ciascuna fase mettendo in risalto il contenuto e il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica

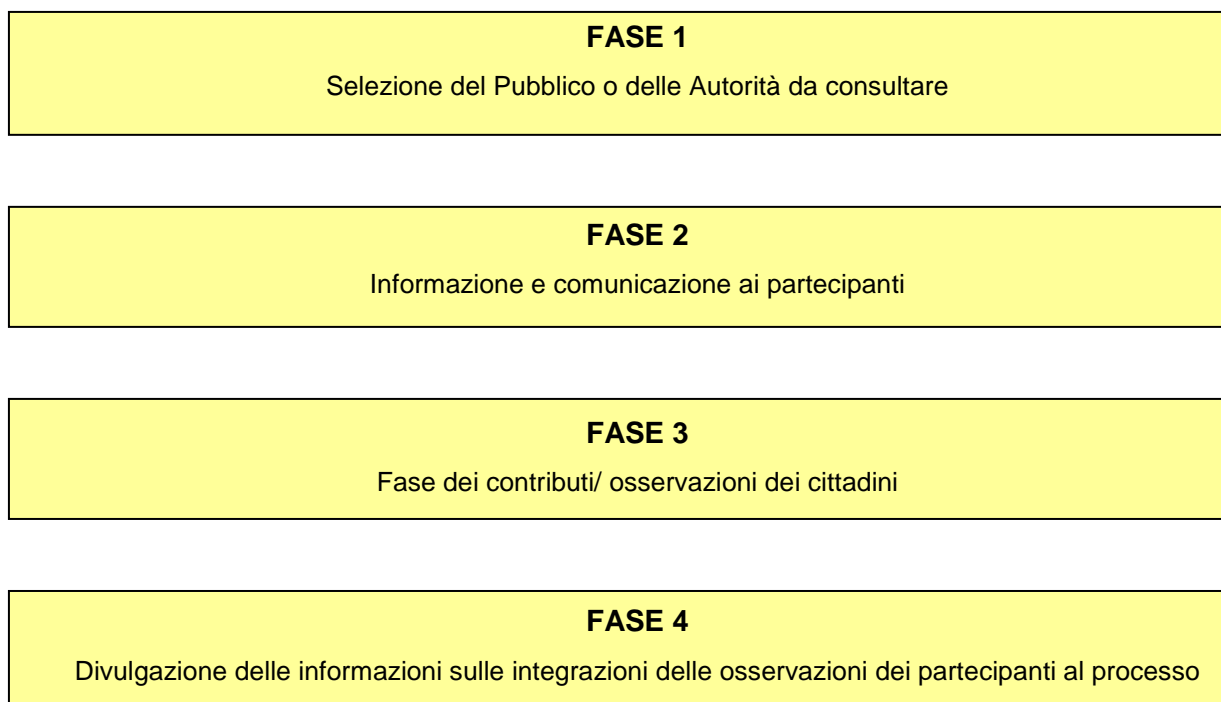
SCHEMA A – PROCESSO METODOLOGICO – PROCEDURALE

Fase del piano	Processo di piano	Ambiente/ VA
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del piano	A1. 1 Integrazione della dimensio-ne ambientale nel piano
	P1. 2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte	A1. 2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	A1. 3 Eventuale Verifica di esclusione (screening)
Conferenza di verifica /valutazione	Avvio del confronto	Dir./art. 6 comma 5, art.7
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2. 2 Costruzione dello scenario di riferimento e di piano	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative	A2. 3 Stima degli effetti ambientali costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Confronto e selezione delle alternative A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2. 4 Documento di piano	A2. 7 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Consultazione sul documento di piano	Valutazione del rapporto ambientale
Fase 3 Adozione approvazione	P3. 1 Adozione del piano	A3. 1 Dichiarazione di sintesi
	P3. 2 Pubblicazione e raccolta osservazioni, risposta alle osservazioni	A3. 2 Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute
	P3. 3 Approvazione finale	A3. 3 Dichiarazione di sintesi finale
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio attuazione e gestione P4. 2 Azioni correttive ed eventuali retroazione	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

LA PARTECIPAZIONE INTEGRATA

La partecipazione del pubblico, non solo dei singoli cittadini ma anche delle associazioni e categorie di settore dovranno essere coinvolte nei diversi momenti del processo, ciascuno con una propria finalità

SCHEMA B – IL PROCESSO PARTECIPATIVO



1.4 c - D.G.R. N° 8/ 6420 DEL 27.12.2007 – BURL N° 4 – supplemento straordinario DEL 24.01.2008 “ Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art.4, L.R. n°12/2005; d.c.r. n° 351/2007)

Con il presente disposto legislativo , la Regione Lombardia , esamina, nelle diverse casistiche la metodologia che deve essere utilizzata per la redazione della valutazione ambientale strategica di piani o programmi.

In particolare , per quanto riguarda il comune di Lurago d’Erba il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani o programmi (VAS) , si ritrova nel del Documento di Piano del P.G.T..

La Valutazione Ambientale Strategica comporta una parte procedurale strettamente amministrativa oltre alla stesura del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica delle informazioni recepite.

Il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica viene messa a disposizione del pubblico 60 giorni prima della convocazione della seconda conferenza di Valutazione della VAS .

A seguito dello svolgimento della seconda conferenza di valutazione della VAS viene steso il verbale e l’autorità competente per la VAS esprime un parere motivato.

Viene a seguito effettuata la dichiarazione di sintesi che dovrà poi essere allegata all’adozione del Documento di Piano.

1.4 d - La VAS regionale e il codice dell'ambiente D. Lgs n° 152 del 03.04.2006 modificato dal Dlgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente

Un ulteriore riferimento legislativo è il D. Lgs n° 152 del 03.04.2006, modificato dal D.Lgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente, il quale in materia di VAS riprende i disposti contenuti nella Direttiva CEE 2001, in linea anche con la legge e i disposti normativi della Regione Lombardia.

1.4 e - D.G.R. N° 8/10971 DEL 30.12.2009 – BURL N° 5 DEL 01.02.2010

“ **Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n°12/2005; dcr n°351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 16.01.2008, n°4 modifica, integrazione e inclusione dei nuovi modelli.**

L'ultima determinazione di Giunta Regionale in materia di VAS, puntualizza gli schemi già inseriti nella precedente determinazione, integrandoli e rettificando in parte i termini nell'ambito delle diverse procedure, specificando meglio, in materia di VAS del P.G.T. l'interfaccia della VAS con il P.G.T. nelle differenti fasi.

2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PER IL P.G.T. E LA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

2.a – L'Avvio del Procedimento

L'Amministrazione Comunale del Comune di Lurago d'Erba ha dato Avvio al procedimento per la redazione del Piano del Governo del Territorio in data 17.11.2006 al fine della presentazione delle istanze da parte dei privati entro il 31.03.2007, successivamente, in data 11.02.2009 è stato effettuato l'Avvio del Procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica ed è stato rinnovato l'Avvio del Procedimento per il P.G.T. dando termine per la presentazione di eventuali istanze preventive entro il 30.06.2009

Con i predetti avvisi si è invitata la popolazione e chiunque avesse interessi diffusi a partecipare ai momenti di confronto proposti dall'amministrazione comunale e a contribuire attivamente al processo decisionale nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica e di pianificazione urbanistica del P.G.T. .

2.b – Le istanze

Sono giunte al Comune di Lurago d'Erba, ad oggi circa 90 istanze che sono state oggetto di esame nell'ambito della stesura sia del P.G.T. che della Valutazione Ambientale Strategica.

2.c – Individuazione dell'Autorità competente per la VAS

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n° 08. del 22.01.2008 “individuazione della figura dell'autorità competente per la VAS ai sensi della Delibera del consiglio regionale n° VIII/ 351 del 13.03.2007 e della delibera di Giunta Regionale n° VIII/6420 del 27.12.2007” nella persona del Responsabile dell'Edilizia Privata – Urbanistica ed Ambiente Arch. Marielena Sgroi

L'Autorità Competente per la VAS in collaborazione con l'estensore del Rapporto Ambientale, con atto pubblico Determinazione n° 346 del 13.05.2009 “Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati alla procedura di VAS”, ha individuato i soggetti che debbono essere coinvolti nel processo di VAS.

2.d – Le assemblee pubbliche

In considerazione, della complessità della materia e del nuovo sistema di pianificazione introdotto dalla nuova legge urbanistica regionale, l'Amministrazione Comunale ha invitato la popolazione, i liberi professionisti operanti sul territorio, le associazioni e gli enti e chiunque fosse interessato ad una prima assemblea pubblica, tenutasi in data 20.03.2009. In cui lo studio incaricato della stesura del P.G.T. e VAS ha illustrato i contenuti e le modalità di redazione e partecipazione introdotte dalla nuova Legge Urbanistica Regionale 12/2005. Successivamente è stata effettuata una seconda assemblea pubblica in data 03.07.2009, in cui sono stati illustrate le indicazioni strategiche del P.G.T. e le prime considerazioni della VAS

2.e – 1^ Conferenza della Valutazione Ambientale Strategica

L'autorità Competente per la VAS unitamente all'autorità competente ha convocato la 1^ conferenza VAS tramite invio di lettere Invito 1^ conferenza VAS prot. n° 7806 del 25.06.2009 fissata in giorno Mercoledì 15 Luglio 2009 alle ore 10,00, con allegato Documento di Scooping

Alla 1^ conferenza VAS in data 15.07.2009 hanno partecipato i soggetti a seguito elencati:

- o Signora Morandi Lucia rappresentante del comune di Anzano del Parco
- o Sig. Marziano Giovanni rappresentante del comune di Monguzzo
- o Signora Maccioni Elisabetta rappresentante della Confartigianato
- o Sig. Viganò Enrico rappresentante del comune di Alzate Brianza
- o Sig. Alessandro Carugati rappresentante Confartigianato Como
- o Sig. Brambilla Matteo rappresentante di Pragma
- o Sig. Puglisi Giuseppe rappresentante Confartigianato Como
- o Arch. Maurizio Corbetta progettista incaricato VAS
- o Arch. Marielena Sgroi Autorità competente per la VAS

Successivamente allo svolgimento della 1^ conferenza VAS sono giunti i seguenti contributi :

- o Nota ARPA del 10.07.2009 n° 92926 giunta al proto collo del Comune di Lurago d'Erba in data 16.07.2009 al n°8563
- o Nota AZIENDA SERVIZI INTEGRATI LAMBRO s.p.a. del 28.07.2009 n° 2626 giunta al protocollo del Comune di Lurago d'Erba ente in data 31.07.2009 prot. n° 9162

L'autorità competente per la VAS ha poi provveduto alla redazione della determina di Presa d'Atto , rubricata con il n° 723 del 11.09.2009 sia del verbale di conferenza VAS, che del foglio delle presenze.

2.f– La Valutazione Ambientale Strategica

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è regolamentato dai contenuti dei decreti legislativi emanati dalla Regione Lombardia e citati in premessa.

L'amministrazione Comunale di Lurago d'Erba ha provveduto ad assolvere agli atti amministrativi previsti dai disposti normativi ed in particolare:Avvio del procedimento, con pubblicità sia nel comune, che su giornali locali che sul BURL.

Indizione di assemblee pubbliche finalizzate all'illustrazione dei vari passaggi intermedi per il raggiungimento del progetto di P.G.T. partecipato.

3 LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

Il comune di Lurago d'Erba ha affidato incarico all' arch. Maurizio Corbetta per la redazione del Piano del Governo del Territorio e della Relativa Valutazione Ambientale Strategica. L'incaricato ha strettamente collaborato, così come previsto per legge nella stesura della Valutazione Ambientale Strategica con l'Autorità Competente per la VAS comunale al fine di conferire maggior trasparenza e condivisione possibile al processo di piano.

Le analisi conoscitive svolte sono pertanto state comuni ed hanno interessato vari ambiti di approfondimenti tematici con la finalità di produrre ad una progettazione integrata che considerasse sia il territorio costruito che l'ambiente , nel suo concetto più ampio.

Il comune di Lurago d'Erba ha conferito incarico a diversi esperti nei diversi settori al fine di effettuare gli approfondimenti di settore necessari e affrontare una pianificazione sostenibile che tenesse in considerazione i punti di forza e di debolezza nei diversi settori.

In particolare:

- o Redazione nuovo aereo fotogrammetrico : SCM Ing. G. Mastore – Milano
- o Studio agronomico e degli habitat :
dott. Agronomo D. Regondi e dott. Agronomo ...E. Frigerio
- o Studio geologico e del Reticolo Idrico Minore : Studio Ingeo – dott. Geologo Buscaglia
- o Studio viabilistico : G.L.G. progetti
- o Studio acustico : Ing. Fabio Cortelezzi – Ing. Oliviero Guffanti
- o Piano del Sottosuolo : Studio Integra – Ing. Carbone
- o Relazione di approfondimento del Rapporto Ambientale sugli impatti a carico delle matrici ambientali: ing.G. Citterio

Le analisi svolte e la fase progettuale ha avuto sin dall'inizio come riferimento i predetti studi tematici ai fini di poter valutare, nell'ambito delle scelte possibili le soluzioni migliori e gli effetti che le scelte operate avrebbero avuto sull'ambiente.

E' stato inoltre diffuso un questionario alla popolazione, maggiormente concentrato sul sistema dei servizi, volto a comprendere le esigenze e la soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale di Lurago d'Erba ha, in una fase iniziale, steso gli indirizzi strategici per il governo del territorio e la Valuzione Ambientale Strategica, ha effettuato delle prime valutazioni dando sostenibilità iniziale ed in taluni casi dando sostenibilità alle indicazioni di programmazione urbanistica, ed in altri si è riservata di approfondire nei diversi settori tematici e dare valutazioni successive.

Le predette analisi di settore e le valutazioni di sostenibilità iniziale rispetto agli indirizzi strategici sono contenute nel Documento di Piano, negli elaborati grafici e nelle relazioni.

4 - LA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

La metodologia utilizzata per poter porre a confronto le diverse realtà territoriali nelle differenti tematiche derivanti dai contributi dei diversi studi di settore è stata quella di individuare sulla cartografia del Documento di Piano Tav. 14 VAS tre diversi ambiti omogenei con caratterizzazione territoriale ed ambientale differenti

I predetti ambiti a seguito indicati:

- Ambito 1 – Parco Valle Lambro – Corridoio Ecologico – Parco Locale di Interesse sovracomunale (PLIS)
- Ambito 2 – La zona Industriale
- Ambito 3 – Il territorio consolidato

Per ognuno dei predetti ambiti, nei capitoli successivi verranno esaminate , in funzione delle diverse tematiche :

- I punti di forza ed i punti di debolezza
- gli obiettivi
- le azioni e le scelte del documento di piano
- la sostenibilità della VAS
- Il monitoraggio

E' stato successivamente approfondito il sistema del monitoraggio , che prevede, nell'ambito delle diverse tematiche ed obiettivi posti dal Documento di Piano delle verifiche differite in tempistiche differenti in base allo stato di attuazione della pianificazione

5 - ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO E DEL RAPPORTO CON I PIANI SOVRAORDINATI E DI SETTORE

Il Documento di Piano ha riportato, nell'ambito della pianificazione comunale i contenuti propri dei piani sovraordinati ed in particolare

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

(approvato con deliberazione del febbraio 2010)

APPARTENENZA AGLI AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE

P. AMBITO : Canturino e Brianza Comasca

P.PARCHI : Parzialmente Compreso nel Parco della Valle del Lambro

AMBITI DI CRITICITA' : Canturino

FASCIA : Collina

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE **(approvato con deliberazione del 2006)**

UNITÀ TIPOLOGICA DI PAESAGGIO N. AMBITO 26 – Collina Canturina e media Valle del Lambro

Riguardo all'unità di paesaggio sono stati effettuati ulteriori approfondimenti, rispetto al Piano Provinciale, in sede di esame paesaggistico del territorio comunale.

LANDMARKS DI LIVELLO PROVINCIALE

Insedimento di Fabbrica Durini

Villa Crivelli e “La Rotonda” di Inverigo

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ

Perdita di valore del paesaggio per la progressiva e non controllata espansione dell'edificato residenziale e produttivo

Interruzione dei corridoi ecologici

Presenza di specie estranee al contesto ecologico.

Previsioni viabilistiche - Viabilità e sistema viario

Collegamenti CO- VA e Albese S.S. n°36 – tracciati da definire

LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- **AREE URBANIZZATE ESISTENTI E PREVISTE DAI P.R.G. VIGENTI**

Elementi costitutivi fondamentali

CAS – Sorgenti di biodiversità di secondo livello:

Comprendenti aree generalmente di ampia estensione caratterizzate da medi livelli di biodiversità, le quali fungono da nuclei secondari di diffusione delle popolazioni di organismi viventi, destinate ad essere tutelate con attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione od ampliamento di aree protette.

L'ambito ,interessa la zona ovest del territorio comunale , comprende l'area interessata dal PLIS – Parco locale di interesse comunale e costituisce collegamento della rete ecologica provinciale tra gli ambiti posti a sud a confine con il comune di Inverigo, e gli ambiti a nord costituenti il corridoio ecologico.

Zone Tampone

BZP – zone tampone di primo livello

Comprendenti aree con funzione cuscinetto caratterizzate dalla presenza di ecomosaici aperti e mediamente diversificati, da gestire con attenzione prioritaria nei confronti delle problematiche legate all'economia agricola e al paesaggio, in aderenza al paesaggio, in aderenza ai principi dello sviluppo sostenibile.

Gli ambiti corrispondono ad una zona del comune a confine con il comune di Inverigo e a nord a confine con il comune di Anzano del Parco ed hanno la funzionalità di mantenere l'identità del comune rispetto ai comuni confinanti .

Corridoi Ecologici di primo e secondo livello

ECP – Corridoio ecologico

Comprendenti aree con struttura generalmente lineare, le quali connettono geograficamente e funzionalmente le sorgenti di biodiversità consentendo il mantenimento dei flussi riproduttivi tra le popolazioni di organismi viventi, meritevoli di tutela con la massima attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione od ampliamento di aree protette.

Gli ambiti in oggetto interessano le aree di collegamento tra gli ambiti a parco ed il PLIS, una porzione importante del corridoio ecologico è stata trasformata in zona CAS , in considerazione del riconoscimento del PLIS:

PARCHI REGIONALI – AREE PROTETTE : Parco Valle Lambro

Il P.G.T. ha recepito le indicazioni progettuali contenute nel P.T.C.P. provinciale, inserendole nell'ambito della pianificazione comunale.

Nelle analisi e scelte progettuali si sono tenuti in considerazione gli elementi di criticità posti in essere dalle unità di paesaggio e nella stesura del progetto di piano si sono fornite indicazioni di progettazione urbanistica ed ambientale volte al superamento di dette criticità ed alla conservazione degli elementi di paesaggio significativi.

GLI APPROFONDIMENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

(Si allega alla presente relazione 1^ parte del Rapporto ambientale documentazione fotografica inerente le diverse zone caratterizzanti la rete ecologica provinciale e gli ambiti sottoposti alla tutela del Parco regionale della Valle del Lambro)

AMBITI DI PARCO VALLE LAMBRO

Come è chiaramente leggibile della documentazione fotografica illustrativa e dalle percorrenza della viabilità interna alle zone del Parco Valle Lambro è significativa la presenza di zone agricole, alternate a zone boscate con elevata valenza naturalistica ed ambientale oltre che produttiva ai fini della coltivazione ed a supporto delle diverse colture e usi dei suoli ai fini produttivi tra cui vi sono aziende florovivaistiche , coltivazione di tappeti verdi, allevamento di cavalli.

Alcuni degli ambiti boscati rivestono una particolare valenza in considerazione della presenza di essenze di pregio.

In alcune porzioni del territorio agricolo si verifica la presenza di ambiti edificati con relativi ambiti di pertinenza disturbati dalla presenza di recinzioni e manufatti in contrasto con le caratteristiche dell'ambiente circostante.

Nel territorio comunale vi sono invece delle zone urbanizzate la cui competenza relativa alla pianificazione è del comune , già il P.R.G. vigente aveva riconosciuto tale zona, nell'ambito del P.G.T. si sono rettificate alcune realtà già presenti di cui è stato preso atto con adeguamento della cartografia relativa al Piano delle Regole.

IL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE PLIS

Gli ambiti territoriali posti all'interno del PLIS sono caratterizzati per la maggior parte da ambiti boscati di significativo valore paesistico ed ambientale , solo poche aree residuali hanno una valenza agricola .

Di particolare importanza la presenza della zona umida , a confine con il comune di Alzate Brianza oltre che di diversi percorsi che creano collegamenti con i comuni di Brenna ed Alzate Brianza .

All'interno del Parco non vi sono presenze di edificazione se non in casi isolati.

IL CORRIDOIO ECOLOGICO – LA ZONA AGRICOLA A MARGINE DELL'EDIFICATO

L'area del corridoio ecologico , nella sua consistenza , ha un valore essenziale nell'ambito del sistema della rete ecologica poiché costituisce un collegamento tra le aree inserite nel Parco Valle Lambro e il PLIS .

Gli ambii territoriali in esso inserite sono in prevalenza zone agricole coltivate e ambiti edificati in parte con aree di pertinenza che creano disturbo rispetto all'adiacente contesto per cui il P.G.T. prevederà una norma di riordino, vi è inoltre la presenza di alcuni nuclei di antica formazione , per cui è già stato redatto nell'ambito del P.R.G. vigente un piano particolareggiato di dettaglio.

Si rileva inoltre la presenza di lembi boscati , di scarso significato e consistenza che tuttavia sono stati sottoposti a tutela.

6 - LA PROGETTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Alla base delle scelte pianificatorie che hanno coniugato gli indirizzi politici dell'amministrazione comunale con le scelte urbanistiche dettate dalle analisi settoriali svolte sul territorio comunale ha avuto un enorme peso il mantenimento del valore naturalistico e paesistico oggi ancora presente nel territorio comunale ed il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

Le indicazioni contenute nei piani sovraordinati :piano regionale e piano provinciale , oltre che del piano di settore del Parco Regionale della Valle del Lambro , segnalano gli elementi caratterizzanti il paesaggio , la naturalità e l'aspetto socioeconomico

Il comune di Lurago d'Erba , per conformazione morfologica tipica collinare , naturalistica , storica e paesaggistica racchiude risorse a volte uniche che, nell'ambito della pianificazione comunale debbono essere salvaguardate e valorizzate.

Le presenze naturalistiche, ambientali e paesistiche rivestono un interesse sovracomunale ;per tale motivazione non ci si è limitati ad un esame ed ad una pianificazione limitata al territorio comunale , ma si è voluto inserire le scelte pianificatorie operate nell'ambito del territorio anche dei comuni contermini.

Nell'ambito delle indagini naturalistiche ed agronomiche effettuate si sono meglio definiti : la rete ecologica provinciale , gli ambiti ubicati nel Parco Valle Lambro, ed il territorio urbanizzato ai fini di una miglior coerenza con il sistema e lo stato dei luoghi.

I centri storici ed i nuclei di antica formazione, sono stati oggetto di approfondimenti dettagliati in uno studio particolareggiato composto da analisi e da una parte progettuale che detta indicazioni puntuali per ogni singolo edificio.

La porzione di costruito consolidato con destinazione residenziale, ha una prima espansione anche con presenza di edificazione consistente con tipologia di condominio, lungo la via roma, asse principale di percorrenza anche di interesse sovracomunale , ed una seconda espansione , composta in prevalenza da edifici mono-bifamigliari con giardino e edificazione rada con presenza di verde privato. L'espansione più recente è composta in prevalenza da ville con giardini, con volumi contenuti che ben si integrano nel paesaggio circostante.

L'edificazione industriale è ubicata principalmente lungo la via degli artigiani, nell'abito del tessuto consolidato vi è la presenza di industrie dismesse , o in fase di dismissione, per cui il P.G.T prevede la riconversione attraverso una programmazione negoziata, altre industrie storiche oggi ancora operative che tuttavia non creano disturbo al contesto industriale adiacente.

Il P.G.T. prevede il mantenimento della struttura industriale esistente nella sua consistenza senza nuovi futuri ampliamenti.

La zona commerciale composta da edifici di vicinato, tra cui alcuni con valenza storica, ed alcune medie strutture , di esigue dimensioni) si concentrano lungo la via nuova Valassina . Non si prevede nel ambito del P.G.T. la localizzazione di nuove strutture commerciali, anche in funzione della presenza del nuovo centro commerciale Bennett in comune di Alzate Brianza e della presenza di piccoli supermercati già insediati nel comune.

AMBITO 1 – PARCO VALLE LAMBRO – CORRIDOIO ECOLOGICO – PLIS

PUNTI DI FORZA.

Le rilevanze ambientali presenti nella zona di Parco Valle Lambro che determinano punti di forza nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicate:

- ambiti boscati di elevato pregio ambientale;
- ambiti di elevato valore paesistico, storico e culturale residue visuali della Brianza, in zone collinari, con alternanza di aree agricole con ambiti boscati e presenza di nuclei di antica formazione;
- aziende agricole , florovivaistiche di consistenti dimensioni, allevamento di cavalli, coltivazione di tappeti verdi, e suoli utilizzati ai fini della coltivazione agricola
- ambiti ad elevato valore naturalistico facenti parte del Parco Naturale della Valle del Lambro (legge regionale n. 18/2005), relativamente all'Oasi di Baggero;
- percorsi ciclopedonali di interesse sovracomunale collegamento tra il Lago di Alserio, ove vi sono anche strutture di utilizzo pubblico gestite dal parco medesimo e le vaste aree di Parco Valle Lambro nei comuni di Lurago d'Erba e Merone (Oasi di Baggero); inoltre vi è la presenza di percorsi storici, peraltro già documentati nei catastali storici;
- presenza di corsi d'acqua, reticolo idrico minore e reticolo principale oltre che di zone a marcite, risorsa fondamentale idrogeologica del territorio comunale;
- presenza di Villa Sormani con relativo contesto storico con parco storico progettato dall'Arch. Pollack al fine di mantenere , anche con delle visuali con impianto di viali alberati, il cannocchiale ottico verso Villa Sormani di Inverigo e sulle vaste aree agricole poste ai piedi del rilievo collinare.
- Presenza della chiesetta della tenuta di Pomelasca , facente parte della villa Sormani di Inverigo;
- Presenza dell'impianto dell'emergenza collinare composta dal centro storico di Lurago con annesso il contesto ambientale e storico di Villa Sormani e l'emergenza collinare e la morfologia dei luoghi a gradoni che determina l'emergenza collinare, identificata "Ambito da salvaguardare" ai sensi del PTCR Regionale

- Presenza di significativi coni di visuale paesaggistiche lungo la strada statale Como – Bergamo verso “la Rotonda” progettata dall’Arch. Cagnola, sita ad Inverigo e punti di visuale dalla via Mazzini; viabilità storica antistante la Via Sormani verso la collina di Calpuno con relativo contesto di Villa storica (Villa Rosa); si rilevano inoltre significativi punti di visuale dalla Via Valassina ad est verso i contesti agricoli con cascinali storici;
- Vi sono inoltre ambiti pratici agricoli che per la loro collocazione e significativa importanza paesaggistica dovranno essere sottoposti a vincolo di tutela ambientale;

IL CORRIDOIO ECOLOGICO.

Il corridoio ecologico posto a sud della SS Como – Bergamo, tra la viabilità suddetta ed il tessuto consolidato ed urbanizzato, costituisce punto di forza fondamentale quale collegamento nell’ambito del sistema della rete ecologica provinciale tra le aree a parco, poste a nord est, e la zona interessata dal PLIS posta a sud ovest; la realtà di tali ambiti è composta da aree agricole prevalenti, oltre che da lembi di aree boscate e pochi residuali ambiti edificati. Lungo la prosecuzione della Via Selvamonte, riveste una significativa importanza la visuale verso la Villa San Giuseppe in Comune di Lurago d’Erba, ed il contesto storico di Fabbrica Durini col retrostante scenario delle montagne.

Il nodo fulcro di collegamento del corridoio ecologico è composto in parte dall’emergenza collinare che definisce la sommità della collina di Calpuno

IL P.L.I.S.

Il parco locale di interesse sovacomunale, recentemente riconosciuto dalla provincia di Como, interessa il Comune di Lurago d’Erba ed il Comune di Alzate Brianza. La porzione di territorio è caratterizzata dalla presenza di ambiti boscati di significativo valore agronomico ed ambientale, oltre che da una minor parte di aree agricole.

Di significativa importanza sono i percorsi posti all’interno del parco, che consentono di raggiungere percorsi storici nei boschi dei comuni confinanti di Alzate e Brenna, oltre che i collegamenti col Parco Valle del Lambro.

Un’ulteriore risorsa idrogeologica, ubicata al confine col comune di Alzate Brianza, è una vasta area umida.

Da un punto di vista morfologico assume importanza sempre all’interno del parco, la definizione dell’ambito collinare di Colciago.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I maggiori punti di debolezza che emergono dalle analisi svolte sul territorio comunale vengono a seguito indicati:

- corso d'acqua Roggia Durini, problematiche relative all'innalzamento dell'alveo con conseguenze negative rispetto ai terreni circostanti
- ambiti agricoli compromessi dalla presenza di insediamenti residenziali con disordine determinato dalla presenza di recinzioni e strutture precarie, oltre che presenza di significativi insediamenti industriali storici, per cui si rendono necessari degli interventi di mitigazione ambientale ;
- individuazione nell'ambito del PTC di Como dell'attraversamento della zona Parco Valle del Lambro del tracciato della strada Como Varese ed Albese – SS n. 36;
- presenza negli ambiti posti a nord del limite del Parco, della zona industriale comunale, per cui si prevedono interventi di mitigazione verso le aree a parco;

SINTESI OBIETTIVI ED AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- Salvaguardia delle immagini paesaggistiche e delle visuali significative nel loro insieme.
- Valorizzazione dei percorsi ciclopedonali di interesse sovracomunale con divulgazione presso la popolazione attraverso manifestazioni locali con il coinvolgimento anche dei comuni contermini.
- Messa a dimora di segnaletica nei punti di partenza con indicazione del tracciato che coinvolge anche i comuni contermini.
- Riconoscimento del ruolo multifunzionale delle strutture e delle attività agricole, come sfruttamento del suolo ai fini della coltivazione, con riconoscimento delle aziende agricole specializzate (florovivaismo), delle aree coltivate utilizzate per la produzione di tappeto verde oltre che degli ambiti con allevamento di cavalli;
- Individuazione del reticolo idrico minore, oltre che delle aree a marcite a confine col Comune di Inverigo e delle aree umide al confine col Comune di Alzate Brianza;
- Individuazione di ambiti agricoli di valore paesaggistico sottoposti a tutela assoluta e dei terrazzamenti che individuano l'emergenza ambientale della collina di Lurago;
- Riconoscimento ed identificazione degli ambiti a parco storico facenti parti del contesto della Villa Sormani e dei viali alberati parte integrante dello stesso;
- Individuazione degli ambiti agricoli compromessi derivanti dalla presenza di edificazione e strutture per le quali si prevede una riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- Individuazione dei coni ottici di visuale significativi derivanti dall'analisi paesaggistica del territorio e dalle prescrizioni inserite nel piano del parco;
- Recepimento degli ambiti boscati così come da studio di dettaglio trasmesso ai comuni consorziati dal Parco Valle del Lambro;
- Progetto di riqualificazione ambientale della Roggia Durini in unisono con i comuni di Lurago d'Erba ed Alzate, anch'essi interessati dal sedime della Roggia.
- Individuazione dei percorsi storici e dei percorsi all'interno del PLIS;

Tessuto storico – **sostenibilità ambientale- economica**

Le presenze storico di valore simbolico – testimonianza di un utilizzo degli ambiti agricoli ai fini di un loro sfruttamento anche a fini economici , avviene , attraverso le azioni introdotte dal P.G.T. ed una disposizione normativa di dettaglio.

Tali azioni sono ulteriormente valorizzate, ai fini del mantenimento della memoria e di un incremento di un nuovo settore economico agricolo oltre alla promozione per uno sviluppo del turismo locale.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica**

Il riconoscimento e valorizzazione, da parte del P.G.T. , della funzione che ancor oggi riveste l'ambito agricolo anche con la presenza di strutture, al fine della produttività di settore oltre al mantenimento dell'immagine del paesaggio derivante da un utilizzo ad uso agricolo costituisce un elemento positivo per la sostenibilità del piano

Ambiente naturale - **sostenibilità ambientale/ sociale**

L'ambiente naturale , la presenza di vasti ambiti boscati di valore, alternati ad ambiti prativi utilizzati ai fini agricoli viene valorizzato nell'ambito delle azioni previste dal documento di piano del P.G.T.

Di rilevanza il reticolo idrico, di cui il corso d'acqua maggiormente significativi sono la Roggia Durini e la Roggia Segià, oltre che le zone a marcite e le zone umide.

Il paesaggio- **sostenibilità ambientale**

La visione paesistica del territorio , non si limita alla determinazione dei confini comunali. L'insieme della naturalità è costituita dalle aree limitrofe costituenti l'area PLIS in comune di Alzate Brianza e le aree agricole e boscate sempre all'interno del Parco Valle del Lambo all'interno del Comune di Lambrugo ed Inverigo, poste ad est del territorio comunale (oasi di Baggero, percorso paesaggistico sino alle mole dei mulini in Lambrugo e ambiti di parco storico e paesaggistici della villa Sormani ad Inverigo).

Di notevole importanza le visuali sulla Piana d'Erba, oltre che sugli ambiti di elevata valenza paesistica.

In diverse azioni di piano indirizzate al recupero di queste parti del territorio comunale si concretizza la volontà di valorizzazione del paesaggio, anche ai fini di un possibile godimento delle aree da parte del turismo locale

La fruizione di ambiti ad elevato valore paesistico dovrà tuttavia essere controllata ai fini di non produrre danni all'ambiente , ora ad uno stadio di elevata naturalità

*I percorsi pedonali - **sostenibilità ambientale – economico e sociale***

Gli attuali percorsi pedonali, tra cui i collegamenti con Lurago d'Erba e poi attraverso ulteriori collegamenti nel parco con i laghi di Baggero di Merone , con Anzano e gli ambiti naturalistici ed ambientali col comune di Inverigo e col Comune di Alzate Brianza nell'ambito del PLIS.

*Progetto agronomico e degli habitat – **sostenibilità ambientale***

Lo studio agronomico e degli habitat, allegato al P.G.T. , ha fornito indicazioni puntuali in merito allo stato dell'ambiente, ed ha consentito di meglio valorizzare gli ambiti agricoli e boscati presenti nel parco e dare indicazioni normative puntuali per gli interventi nei differenti ambiti del territorio comunale . Tale studio costituisce un valore aggiunto è valutato positivamente dalla valutazione ambientale strategica.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

Per la maggior parte dell'estensione del territorio comunale le aree poste a confine mantengono ancora oggi dei significativi collegamenti con le aree di valore ambientale paesaggistico presenti nei comuni contermini.

All'estremo confine nord est vi è l'oasi di Baggero e le aree boscate in comune di Lambrugo. A sud est vi sono le aree agricole facenti parte della tenuta di Sormani di Pomelasca. Mentre nel confine ad est vi sono gli ambiti destinati a PLIS nel comune di Alzate Brianza.

Collegamenti nell'ambito del sistema agricolo – economico comunale

Rivestono particolare importanza in un territorio di notevole valenza ambientale e paesistica i collegamenti progettuali a seguito della definizione della zona agricola tra le differenti zone.

In particolare gli ambiti agricoli posti a nord est all'interno del Parco Valle del Lambro nel territorio comunale hanno un particolare significato ambientale dal punto di vista agricolo, mentre hanno un maggior valore agronomico gli ambiti boscati ubicati all'interno del PLIS.

All'interno del parco Valle del Lambro lo svolgimento dell'attività agricola è molto differenziato in considerazione della presenza di attività agricole specializzate, coltivazioni di tappeto verde, coltivazioni agricole, allevamento cavalli; minore è la presenza di vere e proprie aziende agricole, bensì vi è un considerevole uso del territorio comunale ai fini agricoli.

Le azioni di piano relative all'ambito PARCO VALLE LAMBRO – CORRIDOIO ECOLOGICO - PLIS, sono sostenibili sia sotto il profilo: economico, sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto urbanizzato storico

Verifica dell'attuazione delle disposizioni normative per il recupero dei nuclei storici, con anche riqualificazione degli interventi che si pongono in contrasto con le caratterizzazioni proprie dei manufatti del centro storico.

Ambiente agricolo – boscato

- Controllo dello svolgimento dell'attività agricola negli ambiti ad esso preposti
- Normative specifiche per gli ambiti boscati di valore.

Ambiente naturale

Controllo delle azioni poste in essere per il recupero ambientale della Roggia Durini.

Il paesaggio

Attento controllo dell'uso dei suoli, dell'utilizzo dei percorsi, volta alla salvaguardia dell'identità del paesaggio, al fine del mantenimento delle immagini del paesaggio ad elevata naturalità.

I percorsi ciclopedonali

Manutenzione e conservazioni delle percorrenze secondo la propria naturalità e l'inserimento paesistico attuale rispetto al contesto di Parco.

AMBITO B – LA ZONA INDUSTRIALE

PUNTI DI FORZA

Le rilevanze ambientali presenti nella zona industriale ubicata lungo la via degli Artigiani che determinano positività nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicate:

- Compattezza ed organizzazione della zona industriale esistente
- Presenza di una rete viabilistica razionale e funzionale, grazie alle integrazioni recenti, in grado di gestire il traffico pesante a carico della zona industriale.
- Caratterizzazione geologica dei suoli e della rete dei sottoservizi esistenti idonea per la localizzazione della zona industriale.
- Presenza di ambiti agricoli posti lungo la roggia Durini , facenti parte della rete ecologica provinciale, volti alla salvaguardia della identità del Comune e del regime idraulico del reticolo principale afferente la roggia Durini.
- Presenza di un percorso ciclopedonale in sicurezza lungo tutta la via degli artigiani, di recente realizzazione e completamento, volto a collegare le aree site all'interno del Parco poste ad est del territorio comunale con gli ambiti all'interno del PLIS ubicati nella parte ovest del Comune.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le maggiori criticità che emergono dalle analisi svolte sul territorio comunale vengono a seguito indicate:

- Mantenimento dell'identità del comune con conservazione di ambiti a verde in prossimità dei confini con i comuni contermini
- Esigenza di progettazione attenta degli ambiti di connessione del verde con la rete ecologica e gli ambiti a Parco Valle Lambro.
- Problematiche relative all'innalzamento dell'alveo del corso d'acqua della Roggia Durini, con conseguenze negative rispetto ai terreni circostanti;
- Riqualficazione delle aree poste a sud della zona industriale a confine con gli ambiti agricoli ubicati all'interno del Parco Valle del Lambro;

SINTESI OBIETTIVI E AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- mantenimento della zona industriale nella consistenza attuale, derivante dai recenti ampliamenti realizzati in attuazione della variante generale del PRG risalente all'anno 2004.
- Progetto unitario di riqualifica del corso d'acqua della Roggia Durini anche con i comuni contermini.
- Progettazione ambientale condivisa con i comuni contermini delle aree ambientalmente vaevoli poste al confine del comune in particolare :
 - Mantenimento di aree agricole in comune di Alzate Brianza , a confine col Comune di Lurago d'Erba poste lungo la SP Como – Bergamo ed ubicate in prossimità della Roggia Durini;
 - Mantenimento nel PGT del Comune di Lurago d'Erba di aree agricole lungo il confine della roggia Durini, confine Comunale col Comune di Lurago d'Erba;
 - Classificazione nella progettazione del PGT degli ambiti a confine col Comune di Lurago d'Erba in parte in zone agricole ambientalmente tutelate con impossibilità di realizzare edificazione ed in parte, sempre lungo la roggia Durini, mantenimento di aree per attrezzature di uso pubblico ed interesse pubblico generale con destinazione a verde esclusivamente legata all'opportunità di realizzare ambiti pratici o piantumati e solo limitatamente ad alcune aree, zone a parcheggio; quanto sopra al fine di conservare l'identità del comune di Lurago d'Erba rispetto ai comuni di Alzate Brianza ed Lurago d'Erba;

Tessuto industriale / commerciale consolidato
sostenibilità economica ed ambientale

La progettazione del P.G.T. ha valutato già soddisfatta completamente l'esigenza del settore industriale – commerciale a seguito della realizzazione dei completamenti ancora oggi in fase di ultimazione in attuazione del DRG della variante generale del PRG del 2004.

Una particolare attenzione sarà posta nell'ambito del regolamento edilizio comunale all'introduzione di norme volte al contenimento del consumo energetico ed idrico nelle zone industriali.

I sottoservizi presenti e recentemente adeguati garantiscono ampiamente il corretto uso del suolo ai fini industriali; di significativa importanza la conservazione nell'ambito della zona industriale di recente espansione di una classificazione di zonizzazione acustica che non consenta l'insediamento di industrie nocive da un punto di vista ambientale negli ambiti posti in prossimità del parco della Valle del Lambro.

Nella stesura del piano delle regole a tutela di un ambito particolarmente delicato saranno date precise indicazioni in merito alle tipologie di industrie che si potranno insediare o svolgere la propria attività in tale ambito.

I percorsi pedonali e viabilità locale di interesse sovracomunale- **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Riveste un particolare rilievo il collegamento della pista ciclopedonale che affianca la via degli Atigiani (viabilità di interesse sovracomunale) la quale serve l'intera zona industriale oltre ad essere svincolo del traffico afferente il nuovo centro commerciale sito in comune di Lurago d'Erba.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

Il P.G.T conserva l'ambito agricolo (zona BZP della rete ecologica provinciale) a confine con gli ambiti a Parco Valle Lambro ubicati a nord e ad est del territorio comunale;

Le azioni di piano relative all'ambito ZONA INDUSTRIALE , sono sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto industriale il tessuto consolidato e le nuove previsioni

Verifica dell'attuazione delle prescrizioni vincolistiche ambientali e paesistiche indicate nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole.

Ambiente agricolo

Verifica di un corretto utilizzo del suolo agricolo secondo le indicazioni date in ambito di progettazione di P.G.T. e VAS.

L'ambiente

Verifica dell'intervento di riqualificazione idraulico relativo alla Roggia Durini.

Verifica dell'insediamento di attività compatibili rispetto ai limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica e dalle Norme Tecniche del Piano delle Regole.

AMBITO C – IL TERRITORIO CONSOLIDATO

PUNTI DI FORZA

Le rilevanze ambientali presenti nella zona del tessuto consolidato che determinano positività nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicati:

- Presenza delle due emergenze ambientali che vedono la presenza di un impianto storico centro storico di Lurago, con chiesa parrocchiale e Calpuno, poste sulla sommità della collina, con adiacente villa con parco storico , Villa Rosa a Calpuno, Villa Sormani a Lurago. Nell'ambito di tali contesti significativa è la presenza dell'emergenza collinare posta a salvaguardia anche nell'ambito del PTPR oltre che dei reciproci punti di visuale da Lurago verso Calpuno e viceversa, volti alla salvaguardia del contesto urbanizzato ai piedi delle collina, ai fini della conservazione dell'identità della stessa.
- Concentrazione dei servizi pubblici o di interesse pubblico generale nella porzione di territorio centrale ubicato lungo la via Roma tra il centro storico di Calpuno ed il centro storico di Lurago: Municipio, scuola dell'infanzia, scuola media, oratorio con annesso strutture sportive, cimitero con vasto parcheggio pubblico, polo scolastico in fase di sviluppo, con attuale presenza di scuola elementare, palestra e mensa in fase di esecuzione; scuola media, parco pubblico e Caserma dei Carabinieri.
- Presenza di servizi in località S. Stefano quali il centro anziani, la SOS, il centro tennis e la chiesetta di Santo Stefano con parco pubblico e parcheggio; di significativa importanza nel corso dell'attuazione degli interventi edilizi derivanti dall'attuazione della recente strumentazione urbanistica la localizzazione di aree a parcheggio poste in prossimità del PLIS quali punti di partenza per escursioni nei sentieri e fruizione delle zone verdi;
- Presenza di residui di tratti di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore di significativa importanza per l'assetto idrogeologico del Comune; presenza di aree agricole in prossimità della zona a corridoio ecologico a PLIS e aree di valore ambientale agricole in prossimità delle zone a parco.
- Presenza, in porzioni del territorio comunale, in particolare in prossimità del piede della collina appartenente ai centri storici o di ambiti posti a confine con zone classificate nella rete ecologica provinciale CAS, di edificazione rada con vaste aree a giardino privato. Caratterizzazione di un'edificazione prevalente caratterizzata dalla presenza di villetta o bifamigliare con giardino.
- Presenza , nel tessuto consolidato, di industrie storiche presenti sul territorio oggi ancora attive con un inserimento compatibile rispetto al tessuto residenziale adiacente ;

- Presenza di realtà commerciali storiche lungo via Roma, viabilità comunale di interesse sovracomunale che suddivide in due il paese, quali: trattoria Crocino, Veronelli gioielleria, o esercizi di vicinato con vendita di prodotti storici locali – lavorazione del vimine.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le maggiore criticità consiste nella esigenza di riqualificazione ambientale e viabilistica della via Roma, volta ad un miglioramento della qualità urbana oggi disturbata da una percorrenza di interesse sovracomunale, oltre che l'eliminazione della barriera che suddivide in due il territorio comunale;

presenza di comparti industriali dismessi , o in fase di dismissione, ubicati lungo l'asse di via Roma ed in prossimità delle aree ed attrezzature di uso pubblico oltre che del centro storico di Lurago;

- Ambiti agricoli ai margini del tessuto urbanizzato con presenza di abitazioni ed attività con immagine di disordine rispetto alle zone di valore paesistico circostanti.
- Esigenza di razionalizzare il polo dei servizi pubblici del comparto ubicato attorno al Municipio con una ristrutturazione urbanistica e lo spostamento delle strutture scolastiche presso il polo scolastico;
- Carenza di strutture sportive all'aperto che troveranno allocazione presso l'ambito posto ad ovest del polo scolastico;
- Esigenza di spazi a parcheggio presso il centro del paese in prossimità del Municipio ed esigenza di spazi accessori (depositi e parcheggi) al servizio della struttura comunale;
- Criticità viabilistiche in diversi punti del territorio comunale, quale località Caregiotto , accesso al polo scolastico (area sportiva), risoluzione della criticità derivante dall'accesso viabilistico al centro storico di Calpuno ed alle aree adiacenti;
- Esigenza di riqualificazione ambientale di tratti dei percorsi ciclopedonali;
- Esigenza emersa dall'attuazione del PRG di revisione dell'indice edificatoria, dall'applicazione dei quali sono derivati interventi "uori scala " e sproporzionati rispetto alla tipologia architettonica propria di Lurago.

SINTESI OBIETTIVI ED AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- Riqualficazione della Via Roma da un punto di vista viabilistico e di skyline, attraverso interventi di revisione viabilistica in concertazione con la Provincia di Como, ed attuazione di interventi di programmazione negoziata rispetto ad ambiti dismessi ubicati lungo il tratto stradale od in prossimità al fine di migliorare le visuali d'insieme del costruito e la qualità dei servizi con creazione di possibili collegamenti a raso tra la parte est del Comune e la parte ovest così da rompere la barriera di divisione.
- Revisione della progettazione urbanistica del centro dei servizi con la finalità di trasferire le scuole nell'ambito del polo scolastico e rivedere in positivo il contesto, dando maggior spazio ai servizi che conservano la loro allocazione, con una miglior fruibilità da parte della popolazione. Nell'ambito di tali interventi si prevede inoltre la realizzazione di aree a parcheggio oggi carenti e di un parcheggio interrato a servizio dell'attuale sede del Municipio. Gli interventi sottoposti a programmazione negoziata che interessano il costruito hanno come prescrizione prioritaria la realizzazione di edificazione che si inserisca nel contesto in modo coerente, preservi le visuali dei coni ottici esistenti, soprattutto verso la chiesa di Lurago, garantisca una dotazione minima di area standard prevista per legge e applichi i criteri già anche previsti per legge, volti al contenimento del consumo energetico.
- Il PGT prevede inoltre una riduzione degli indici edificatori e una miglior definizione degli ambiti residenziali finalizzata alla realizzazione di edificazione che meglio si inserisca rispetto al contesto ambientale e meglio rappresenti le tipologie architettoniche proprie del Comune. Viene conservata la destinazione industriale di alcune porzioni aree con tale destinazione che rappresentano un simbolo per il tessuto consolidato non creano problematiche ambientali rispetto al contesto circostante.
- Viene rivista la progettazione urbanistica di due diversi ambiti interclusi del territorio già edificabili col PRG vigente e di un ambito di espansione anch'esso edificabile ; in considerazione del fatto che gli stessi non hanno avuto attuazione a causa delle regole previste e la presenza di diverse proprietà. In particolare il primo comparto è ubicato tra via s. Stefano e via dei Ciliegi ed interessato per un quantitativo di superficie pari al 50% di proprietà comunale , di cui una parte già destinata al centro tennis mentre una porzione è libera e posta in adiacenza al centro anziani ed al SOS. Il comparto è inoltre interessato dalla presenza di un corso d'acqua facente parte del reticolo idrico minore (Roggia Segià). La ridefinizione urbanistica del piano prevede la riconferma del centro tennis ed il mantenimento dell'area standard dell'area comunale.
A fronte del parere espresso dalla Provincia di Como in cui si pone in rilievo la valenza ecologica ed ambientale del comparto , si classifica l'area centrale in zona a verde standard ecologico inedificabile con il riconoscimento della stessa come Stepping Stones, mentre la volumetria residenziale viene concentrata lungo la via Santo Stefano e via dei Ciliegi ambiti già urbanizzati e consolidati.
Le aree rese edificabili con accesso da via dei Ciliegi devono garantire degli spazi ad uso pubblico lungo la medesima via che verranno in parte utilizzati dal centro tennis.

- Per quanto concerne l'ambito di espansione posto a sud del territorio comunale a confine col Comune di Inverigo è prevista la realizzazione a carico degli stessi di un tratto stradale in progetto , in continuazione di quello già realizzato, collegamento tra via Maddalena e via Montello. Anche in questo caso si prevede la suddivisione ed attuazione degli interventi in funzione delle aree di proprietà con localizzazione di aree a parcheggio e verde al servizio dei comparti medesimi e valorizzazione ambientale di un'area in cui è presente un tratto di roggia del reticolo minore con destinazione verde inedificabile. Vi è inoltre un ultimo ambito già edificabile col vigente PRG ubicato a nord della via Monte Rosa , all'interno del tessuto urbanizzato, per cui viene confermata la previsione di piano , con una rettifica delle NTA del comparto. Sono stati inoltre previsti due ambiti di espansione, l'uno sempre lungo la via Monte Rosa a margine del tessuto consolidato con la finalità di realizzare aree a parcheggio e verde lungo via Monte Rosa a supporto della fruizione del PLIS e, col mantenimento di un'area verde ambientale di protezione inedificabile tra il PLIS e la nuova edificazione. Il secondo comparto è ubicato in località Calpuno tra il centro storico e gli ambiti a corridoio ecologico . la perequazione derivante dalla localizzazione dell'area edificabile consente di conservare un verde di protezione a confine col centro storico di Calpuno e di realizzare l'ampliamento di via Selvamonte e aree a parcheggio lungo la via medesima a servizio del nuovo comparto e del centro storico di Calpuno. Vi è infine la localizzazione di due piccolissimi ambiti di espansione all'interno del tessuto consolidato o a margine dello stesso, finalizzati alla realizzazione di razionalizzazione viarie o aree ed attrezzature di uso pubblico con destinazione parcheggi o percorsi pedonali e verde.
- Il PGT individua nell'ambito del tessuto consolidato diversi coni di visuale paesaggistica, i quali avranno una normativa specifica ai fini della salvaguardia di particolari visuali all'interno del tessuto consolidato. Si è provveduto inoltre alla identificazione delle architetture vegetali, presenti sul territorio, le quali dovranno essere oggetto di tutela. Nell'ambito del territorio consolidato , a margine dell'edificato, vi sono degli ambiti agricoli per i quali è stata riconosciuta la caratterizzazione propria dell'utilizzo delle aree, mentre per i contesti residenziali ivi presenti , è stata individuata una zona volta al miglioramento e riqualificazione qualora si fosse in presenza di ambiti agricoli compromessi. Di significativa importanza è il progetto delle opere pubbliche, parte integrante del piano dei servizi, volto al miglioramento della qualità della vita ed alla fruizione degli stessi da parte sia dei cittadini di Lurago che della popolazione gravitante sul Comune.
- Completamento del polo scolastico con spostamento della scuola media , scuola dell'infanzia e realizzazione di una vasta area per attrezzature sportive al servizio delle scuole con fruibilità indipendente anche dall'esterno.
- Riprogettazione urbanistica dell'area centrale con mantenimento del comune , trasformazione dell'attuale sede dell'asilo nido in centro diurno per anziani e creazione di area a parcheggio al servizio delle strutture centrali, ricollocazione dell'area mercatale in prossimità del cimitero ove sono già stati realizzati consistenti aree a parcheggio.
- Riqualificazione in generale diffusa del Comune già iniziata con la realizzazione di parchetto pubblico vicino al Comune e dei giardinetti in Via S. Stefano, attraverso la realizzazione di opere minori quali aree a parcheggio e verde diffuse sull'intero territorio comunale.

Tessuto storico – **sostenibilità ambientale- sociale**

Le disposizioni progettuali introdotte per il recupero del centro storico e dei nuclei di antica formazione, oltre agli interventi di programmazione negoziata per il recupero di aree dismesse, o in fase di dismissione, lungo la via Roma, sono in linea coi principi espressi sia nel P.T.P. regionale che nel P.T.C.P. provinciale , per cui si predilige il recupero del patrimonio edilizio esistente alternativamente al consumo di suolo.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica – sociale**

Il riconoscimento e valorizzazione, da parte del P.G.T. , di elementi con elevato valore paesistico ed ambientale quali gli ambiti del piede della collina del centro storico di Lurago e del centro storico di Calpuno.

La progettazione degli ambiti agricoli, finalizzata ad un loro utilizzo differenziato in base alla caratterizzazione e morfologia dei luoghi è qualificante.

Ambiente naturale - **sostenibilità ambientale/ sociale**

La progettazione attenta riguardo il reticolo idrico minore e gli ambiti da tutelarsi da un punto di vista ambientale costituiscono elementi qualificanti e sostenibili da parte della VAS.

Il paesaggio- i percorsi pedonali **sostenibilità ambientale – economica e sociale**

Di significativa importanza la rilevanza dei percorsi di interesse sovracomunale che consentono al fruitore di godere di scorci panoramici significativi.

I percorsi pedonali hanno una rilevanza positiva poiché consentono dei collegamenti di interesse sovracomunale, anche in funzione dello sviluppo del turismo locale in unione con iniziative congiunte con i comuni contermini (percorsi nel Parco Valle del Lambro e nel PLIS).

Le nuove previsioni edificatorie - **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Le nuove edificazioni residenziali sono molto contenute ed ubicate in ambiti di tessuto consolidato interclusi con limitati casi minori di espansione in ambiti di frangia confinanti con zone a destinazione residenziale ed utilizzo minimo di consumo di suolo come previsto dal PTC provinciale.

I predetti interventi risultano compatti rispetto al tessuto urbanizzato e costituiscono un ridotto consumo di suolo; il ridotto consumo di suolo rientra tra i principi pianificatori condivisibili da parte della VAS.

Nell'ambito di tutti gli interventi di espansione il P.G.T. ha previsto delle indicazioni progettuali prescrittive ambientali ai fini di una compatibilità paesistica ed ambientale dei singoli interventi rispetto al contesto circostante.

Progetto agronomico e degli habitat – **sostenibilità ambientale**

Lo studio agronomico e degli habitat, allegato al P.G.T. , ha fornito indicazioni puntuali in merito allo stato dell'ambiente, a consentito di meglio valorizzare la rete ecologica provinciale e dare indicazioni normative puntuali per gli interventi nei differenti ambiti del territorio comunale . Tale studio costituisce un valore aggiunto è valutato positivamente dalla valutazione ambientale strategica.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

- In una porzione del territorio posto a sud del comune, a confine con Inverigo vi è la criticità di una continuità dell'edificato, tale che non è distinguibile l'identità di un comune rispetto all'altro. Al fine di conservare , nei tratti ove ciò è ancora possibile si sono mantenute aree con destinazione a verde , classificate dal P.T.C.P. provinciale quali aree tampone a tutela e salvaguardia della predetta realtà territoriale.
- Nella zona a nord è rimasta una vasta area agricola, per cui il P.G.T. ha indicato la propria caratterizzazione a confine con le aree destinate a Corridoio Ecologico e PLIS.
- Nella zona a sud , sempre a confine con Inverigo, sono state conservati ambiti con destinazione a CAS al fine di mantenere dei collegamenti ambientali tra il PLIS e la zona a valore ambientale della Valsorda.

Progettazione delle aree di interesse pubblico e generale.

La progettazione posta in essere dal PGT per quanto concerne le aree attrezzature di uso pubblico e gli spazi a verde urbano è condivisa e sostenuta da parte della VAS poiché migliora la qualità della vita e della dotazione dei servizi sia della popolazione residente che della popolazione fluttuante di interesse sovracomunale.

Le azioni di piano relative all'ambito IL TERRITORIO CONSOLIDATO , sono sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto storico

Verifica della attuazione delle disposizioni normative attraverso un controllo delle nuove presenze e della realizzazione degli interventi di ristrutturazione ,

Ambiente agricolo – boscato

Controllo dello svolgimento dell'attività agricola in funzione della progettualità attribuita a tali ambiti in sede di P.G.T. e VAS.

Le nuove previsioni edificatorie

Verifica dell'attuazione degli interventi in base ai criteri perequativi ed alle prescrizioni ambientali vincolistiche introdotte nel Documento di Piano.

Il paesaggio

Verifica di un applicazione della normativa di attuazione corretta e volta ad una conservazione delle visuali paesaggistiche significative evidenziate nel P.G.T. e delle disposizioni volte al miglioramento degli ambiti costruiti in zona agricola in contrasto con il paesaggio circostante.

I percorsi pedonali

Verifica dell'inserimento di una cartellonistica e di indicazioni circa le percorrenze, anche a livello intercomunale così da valorizzare ed incentivare un turismo locale.

La progettazione dei collegamenti di sistema della rete ecologica .

Verifica delle azioni poste in essere dal P.G.T. per la progettazione degli ambiti di rete ecologica oltre che dei collegamenti progettuali interni al tessuto consolidato.

Progettazione delle aree di interesse pubblico e generale.

Verifica dell'attuazione delle progettualità relative ai servizi di interesse pubblico e generale parte integrante del PGT.

7 – ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO DELL'AMBIENTE E SUA

PROBABILE EVOLUZIONE SENZA L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

L'attuazione del P.G.T. e l'attuazione dei piani di settore ad esso connessi porta ad un miglioramento della qualità della vita e dello stato dell'ambiente ed ad un mantenimento di tenore di qualità della vita e dei servizi già esistenti, anche di interesse sovracomunale, in comune di Lurago d'Erba.

Il progetto territoriale ed ambientale di P.G.T. è indirizzato ad un ulteriore miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente. Di particolare rilievo sono le azioni di piano a seguito indicate:

- Redazione di un Regolamento Edilizio con una normativa indirizzata verso la realizzazione di edifici ecosostenibili e che meglio vada a definire gli interventi minori che oggi creano disturbo nella visione dell'immagine e del paesaggio.
- Redazione di piani di settore con specifiche disposizioni normative per gli interventi nei diversi settori al fine del rispetto e della riqualificazione dello stato dell'ambiente: studio acustico, studio geologico, studio del reticolo idrico minore, studio paesistico, piano particolareggiato del centro storico, dei nuclei di antica formazione, studio agronomico e degli habitat.
- Contenimento del consumo di suolo, con limitazione delle nuove espansioni, solo a carattere residenziale a comparti di trasformazione nel tessuto consolidato, a zone di completamento in parte intercluse già presenti nel P.R.G. vigente e a limitate espansioni residenziali in ambiti di frangia del tessuto urbanizzato con la finalità del miglioramento dell'assetto viabilistico.
- Riduzione degli indici edificatori oggi consentiti dalla strumentazione urbanistica vigente, al fine di fermare la realizzazione attuale di edificazione in contrasto con la tipologia propria del territorio comunale e densità eccessiva in lotti con poca area di pertinenza

- Progettazione paesistica , ambientale e degli habitat dell'intero territorio comunale con indicazioni puntuali per gli interventi da effettuarsi nei diversi ambiti finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente ed una crescita e sviluppo della propria naturalità all'interno del sistema complessivo e della rete ecologica , coinvolgendo anche le aree a verde dei territori dei comuni contermini.

- Progettazione volta ad uno sviluppo del settore turistico locale , attraverso la valorizzazione del paesaggio e l'incremento di servizi finalizzati alla fruizione dei luoghi di valore naturalistico storico ed ambientale presenti sul territorio comunale quali il PLIS di recente riconoscimento o le zone inserite nell'ambito del Parco Regionale della Valle del Lambro.

- Salvaguardia degli ambiti a valore agricolo e paesistico ubicati all'interno del Parco Valle Lambro con alternanza di strutture ed aziende agricole, florovivaistiche e di allevamento dei cavalli oltre che alternanza in zone collinare di zone agricole con zone boscate con la visione di immagini tipiche della Brianza di tempi trascorsi.

- Valorizzazione e riconoscimento delle aree utilizzate ad usi agricoli nelle loro differenziazioni d'uso ed introduzione di una norma di dettaglio per la salvaguardia degli ambiti di forte significato paesistico.

- Miglioramento significativo nel sistema dei servizi, anche di interesse sovracomunale, attraverso lo sviluppo del polo scolastico e la progettazione urbanistica del comparto centrale ovi vi è la sede del municipio.

8.1 – CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE – LE ALTERNATIVE NELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO

Nella fase iniziale della stesura della pianificazione urbanistica del P.G.T. del comune di Lurago d'Erba si è analizzato l'intero territorio comunale da un punto di vista paesaggistico ed ambientale ed è emerso che:

- Oltre il 50% del territorio comunale riveste una notevole importanza da un punto di vista paesaggistico storico e culturale oltre che naturalistico.
- Vi è la presenza di vaste aree ubicate all'interno del PLIS e del Parco Regionale della Valle del Lambro, oltre che aree agricole nel corridoio ecologico e in zone ad ambiti urbanizzati del P.T.C.P. per cui è stata effettuata la scelta del mantenimento della destinazione agricola
- La rete ecologica provinciale segnala oltre alla presenza di zone cuscinetto poste ai margini del tessuto consolidato (zona BZP), delle porzioni di territorio significative classificate come ambito CAS , oggi in gran parte costituenti le zone interessate dal PLIS , oltre che da ambiti nel territorio posto a sud ovest che costituiscono collegamento con le aree ubicate in comune di Inverigo. Vi è inoltre il corridoio ecologico che svolge funzione di collegamento tra le zone a Parco Valle Lambro e gli ambiti a PLIS posti l'uno ad est del territorio , l'altro ad ovest.

Da quanto sopra indicato è emersa l'esigenza di procedere, dapprima con la redazione degli approfondimenti di settore al fine di una pianificazione ambientale e paesistica e delle zone con destinazione agricola dell'intero territorio comunale anche in relazione alle definizioni pianificatorie sovracomunali dei comuni contermini.

A seguito si è analizzata la situazione territoriale e la previsione degli ambiti di espansione.

La localizzazione degli ambiti di espansione non ha operato una scelta tra diverse opportunità e scenari, poiché il P.G.T. ha posto come condizione iniziale il contenimento del consumo di suolo e il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita con un mantenimento della struttura urbanistica del comune oggi esistente.

Il P.G.T. ha effettuato uno studio particolareggiato dei centri storici e degli ambiti dismessi o in fase di dismissione all'interno del tessuto urbanizzato privilegiando interventi di riconversione del costruito ed adeguando gli indici edificatori delle aree sottoposte a P.I.I. a realizzazione di edifici sostenibili.

Le aree di trasformazione interessano in prevalenza zone di frangia a completamento del tessuto urbanizzato , in prevalenza già con capacità edificatoria acquisita nel P.R.G. vigente, oggi non attuate, per cui si è previsto un preciso disegno urbanistico già in fase di schedatura di P.G.T. con la previsione di perequazione volta alla realizzazione di nuovi interventi viabilistici, aree a verde di tutela con riqualificazione agronomica ed idraulica , elemento fondamentale per la conservazione del reticolo idrico minore .

In altri casi la perequazione consiste nella realizzazione di opere pubbliche , quali, ad esempio parcheggi al servizio del PLIS, o riqualificazione e miglioramento dei servizi lungo lasse di via Roma in zona centrale.

Nei nuovi interventi è comunque prevista l'applicazione dei criteri per il contenimento del consumo energetico ed una progettazione architettonica ed ambientale che ben si integri rispetto all' ambiente circostante.

Il P.G.T. inoltre non prevede espansioni né industriali, né commerciali, ma la conservazione della situazione esistente oggi nel comune.

Pertanto gli effetti che potrebbe avere la nuova edificazione sull'ambiente non può che essere migliorativa delle prospettive attuali , in assenza dell'attuazione delle previsioni di piano

8.2 –AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE PARCO VALLE LAMBRO - IL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE (PLIS) - IL CORRIDOIO ECOLOGICO

La porzione di territorio maggiormente sensibile da un punto di vista paesaggistico sono le aree ubicate all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro, il quale è dotato di un piano di settore il quale ha valenza urbanistica sovraordinata rispetto al P.G.T. comunale.

Il P.G.T. ha pertanto recepito le indicazioni fornite nell'ambito del piano del Parco , integrando la pianificazione originaria con i nuovi studi inviati ai comuni inerenti la definizione degli ambiti boscati e dei percorsi di interesse sovracomunale.

Nell'ambito del territorio comunale vi sono inoltre due realtà quella del PLIS ed il corridoio ecologico che rivestono una particolare importanza da un punto di vista ambientale.

Il P.G.T. ha prestato una particolare attenzione a tali ambiti territoriali , attraverso la redazione di una pianificazione di dettaglio e delle indicazioni puntuali di salvaguardia .

Sono stati individuati due ambiti di trasformazione, in continuità con il tessuto urbanizzato posti in adiacenza rispetto alle predette zone il P.L. AE 2 ed il AEL 14 .

Il primo posto in prossimità dell'area a PLIS, vede la concentrazione del volume in prossimità del tessuto già edificato, mantenendo, nell'ambito del comparto una vasta area a verde inedificabile, propria a confine con l'area sottoposta a tutela ed individuando delle aree e, a titolo perequativo deve realizzare aree a parcheggio ad integrazione di quelle già realizzate lungo la medesima via a supporto della fruibilità del PLIS.

Il secondo ambito, in località Calpuno, posto tra il centro storico ed il corridoio ecologico, prevede , la salvaguardia delle aree poste in adiacenza al centro storico attraverso la realizzazione di spazi verdi inedificabili e un corretto inserimento ambientale rispetto al corridoio ecologico. L'individuazione dell'area di espansione è finalizzata all'ampliamento stradale e alla realizzazione di aree a parcheggio al fine della risoluzione della criticità viabilistica del centro storico e della carenza di spazi a parcheggio con un miglioramenti significativo della qualità della vita .

8.3 –IMPATTI A CARICO DELLE MATRICI AMBIENTALI

L'ing G. Citterio ha approfondito la parte di rapporto ambientale relativa all'ambiente e agli impatti a carico delle matrici ambientali

9 – RISPONDENZA DEL DOCUMENTO DI PIANO AGLI OBIETTIVI STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE E POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La redazione del P.G.T. del comune di Lurago d'Erba ha avuto sin dall'inizio della sua redazione, nell'ambito di un percorso di condivisione delle scelte urbanistico – ambientali gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri che si sono poi concretizzati in azioni nella stesura del documento unico e della Valutazione Ambientale Strategica.

A seguito, si sintetizza la rispondenza, delle azioni di P.G.T. agli obiettivi di sostenibilità ambientale introdotti nel manuale della direttiva CEE 2001

- *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:*
Nell'ambito del P.G.T. è in corso di redazione il nuovo Regolamento Edilizio comunale con un allegato descrittivo e normativo per il contenimento del consumo energetico negli edifici
- *Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:*
Tra gli indirizzi strategici politici del P.G.T. vi è il contenimento del consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio storico esistente, in applicazione dei contenuti del P.T.C.R. regionale e del P.T.C.P. provinciale.

Le nuove espansioni residenziali hanno utilizzato una esigua quantità di consumo di suolo rispetto al minimo previsto nel P.T.C.P. provinciale e pertanto non sono nemmeno stato preso in considerazione l'utilizzo dei criteri premiali, che, se necessario, proprio per l'indirizzo di conservare le risorse verranno utilizzati in fasi successive di espansione.

Il P.G.T. individua gli ambiti da sottoporre all'attività agricola secondo le indicazioni contenute nel P.T.C.P. provinciale , recepisce i contenuti della pianificazione del Parco Regionale della Valle del Lambro e detta delle precise disposizioni di intervento in base al piano agronomico comunale

Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale , delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:

Il comune di Lurago d'Erba opera la raccolta differenziata dei rifiuti con contenitori la cui presenza è diffusa sul territorio comunale, a scomparsa con minor impatto paesistico.

Vengono a seguito riportate le rielaborazioni di dati comunali degli ultimi anni da cui emerge che il comune di Lurago d'Erba è stato inserito unitamente ai comuni contermini tra i migliori comuni " ricicloni" per la raccolta differenziata. (vedi tabelle allegate)

- *Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:*

Il P.G.T. e la Valutazione Ambientale Strategica hanno allegato uno studio agronomico e degli habitat presenti sul territorio comunale , il quale ha fornito un quadro conoscitivo dello stato dei luoghi ed indicazioni progettuali puntuali il cui contenuto è stato rappresentato in parte nelle tavole progettuali del P.G.T. ed in parte nella relazione agronomica con contenuti normativi dell'approfondimento di settore.

Non sono presente nel comune e nei comuni contermini industrie a rischio di incidente rilevante.

- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:

Il territorio di Lurago d'Erba ha un quadro complessivo relativo alle risorse idriche ampio e delicato in considerazione della presenza della Roggia Durini , che deve essere riqualificata nell'ambito di un progetto d'insieme con gli altri comuni contermini e la presenza di un reticolo idrico minore che deve essere salvaguardato anche con la presenza di aree umide e marcite.

Il P.G.T. ha posto in essere dei criteri volti alla riqualificazione e salvaguardia delle risorse idriche.

Il P.G.T. ha posto una particolare attenzione alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e dei suoli in base alla loro conformazione.

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:

Il P.G.T. ha effettuato uno studio approfondito particolareggiato del centro storico dei nuclei di antica formazione oltre che delle ville con parco storico (villa Sormani e Villa Rosa) La parte progettuale prevede modalità di intervento e una normativa di dettaglio , ed una salvaguardia del paesaggio ad esso correlato.

Significativi sono il riconoscimento delle cascine , impianto storico delle presenze edificate in ambito agricolo del paesaggio collinare della Brianza.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Il P.G.T prevede la conservazione dell'area industriale esistente, e limitazioni nell'ambito delle categorie di insediamento al fine di conservare una buona situazione dello stato dell'ambiente anche rispetto alle realtà poste in adiacenza delle aree vincolate a Parco Valle Lambro.

Il P.G.T. ha effettuato degli approfondimenti paesistici , i cui contenuti sono stati inseriti nella parte progettuale con una normativa ed indicazioni specifiche di dettaglio paesistiche per i singoli ambiti territoriali.

Il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale è stato e continuerà ad essere un utile strumento per meglio regolamentare l'inquinamento acustico del territorio.

- Protezione dell'atmosfera:

Il comune di Lurago d'Erba è caratterizzato dalla presenza di una porzione di aree con ambienti ad elevata naturalità.

Le emissioni in atmosfera sono attualmente già ad un basso livello , tuttavia si sono introdotte delle disposizioni normative , nel regolamento edilizio , per la riduzione di emissioni in atmosfera

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Sono in corso di definizione alcune iniziative volte alla educazione ambientale al fine di porre attenzione al paesaggio e ai diversi scenari naturalistici presenti sul territorio comunale,

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

Già in fase iniziale della stesura del P.G.T. si è voluto coinvolgere la popolazione nelle scelte decisionali legate alla stesura del piano del governo del territorio.

Oltre il necessario avvio del procedimento in cui si è richiesto alla popolazione di formulare suggerimenti e fornire indicazioni in merito alla progettazione territoriale ed ambientale del territorio comunale .

Si è inoltre svolta una assemblea pubblica in cui si sono illustrati gli indirizzi strategici di politica urbanistica e territoriale del P.G.T. e primi orientamenti di sostenibilità della VAS .

10 - SINTESI DELLE ALTERNATIVE

Le scelte operate nell'ambito della stesura del P.G.T. sono derivate dagli indirizzi di politica urbanistica ed in parte dal recepimento delle indicazioni contenute nei piani di interesse sovracomunale o di settore.

La scelta della localizzazione delle aree da destinare ad espansione territoriale ha avuto come riferimento gli studi di settore ed il limite derivante dalla naturalità e morfologia del territorio oltre che dalla caratterizzazione dei diversi habitat presenti oltre alla condizione che la maggior parte del territorio è vincolato.

Di significativa importanza la presenza delle vaste aree di territorio comunale interessate dalla pianificazione del Parco Valle Lambro

La progettazione dell'individuazione degli ambiti di espansione ha preso in esame diversi comparti in prevalenza posti all'interno del tessuto urbanizzato tenendo in considerazione la volontà di pianificare secondo il concetto della compattezza rispetto all'edificazione esistente

Vi era inoltre l'esigenza di effettuare la perequazione sugli ambiti di espansione ai fini di poter realizzare degli interventi pubblici positivi ed andare a colmare le carenze evidenziate nell'ambito del piano dei servizi, per l'assetto del territorio e la dotazione dei servizi pubblici

Al termine della fase progettuale si è raggiunto il punto di incontro, concretizzato nella tavola del documento di piano, in cui si è riusciti ad effettuare la perequazione con la compensazione, si è mantenuto il rispetto della pianificazione ambientale e del verde di sistema, secondo il principio del contenimento del consumo di suolo e della compattezza con il tessuto già urbanizzato.

ALLEGATI :

- TABELLE RELATIVE AL QUANTITATIVO DI RIFIUTI RICICLATI IN COMUNE DI LURAGO D'ERBA

- SCHEDATURA IMMAGINI RELATIVE AGLI AMBITI DI RETE ECOLOGICA PROVINCIALE.

1 – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

1.1. ORIGINI DELLA VAS – LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Valutazione Ambientale Strategica nasce molti anni fa e deriva da approfondimenti e studi effettuati a livello internazionale sulle interconnessioni tra la pianificazione urbanistica e gli effetti delle stesse sull'ambiente.

Il processo sistemico della VAS ha lo scopo di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali delle decisioni di tipo strategico.

La VAS viene concepita come un supporto per un aiuto alla decisione più che un processo decisionale in se stesso, pertanto deve essere vista come uno strumento per integrare in modo sistemico le considerazioni ambientali nello sviluppo delle politiche indirizzando le scelte urbanistico territoriali e politiche verso la sostenibilità.

Il concetto di SVILUPPO SOSTENIBILE proposto dalla Commissione Europea (CE 1999) ha come riferimento ad una crescita che risponde alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni, attraverso l'integrazione delle componenti ambientali, sociali ed economiche.

Tale modalità di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando il loro ambiente (inteso come l'insieme delle risorse ambientali, culturali, economiche e sociali) a breve, a medio e soprattutto a lungo termine.

Tutto ciò è dunque perseguibile solo ponendo attenzione a tre dimensioni fondamentali :

- La sostenibilità economica (lo sviluppo deve essere economicamente efficiente nel processo ed efficace negli esiti);
- La sostenibilità sociale (lo sviluppo deve essere socialmente equo, sia in termini intergenerazionali che intragenerazionale)
- La sostenibilità ambientale

1.2. LA NOZIONE DI AMBIENTE, COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' NELLA VAS

La nozione di “ Ambiente” ci pone di fronte a tre scenari differenti che , con altri intermedi, si sovrappongono e convivono con lo stato attuale:

- *l'ambiente come insieme delle risorse:*

Questo scenario riflette il tema delle **risorse naturali limitate** . Lo sviluppo deve avere un limite affinché vi sia una protezione delle risorse naturali, in considerazione dell'inquinamento crescente con la creazione di nuovi costi.

Ci si indirizza pertanto verso una salvaguardia degli equilibri dell'ecosistema, ossia la salvaguardia delle risorse primarie per il futuro.

- *l'ambiente come interazione tra risorse naturali e attività antropiche:*

La cultura ambientale si estende in questo ambito considerando non solo la protezione delle risorse naturali, ma l'intervento sui fattori principali che ne causano il depauperamento quali industrie, servizi e infrastrutture, con l'approfondimento attento di ognuno di questi ambiti . In questo caso la politica ambientale svolge due funzioni: da una parte determina, caso per caso, i fattori di maggior impatto e ne limita gli effetti, dall'altra incoraggia investimenti per migliorare lo stato dell'ambiente e valorizzare il patrimonio culturale.

- *l'ambiente totalità delle risorse disponibili:*

Si introduce quindi il principio di sostenibilità e di equilibrio nel sistema ambiente; occorre considerare al primo posto il contesto economico e politico, cercando di conferire un'armonia di sistema compatibile con l'ecologia della natura e della società.

Ci si deve pertanto ricondurre ad una nuova concezione di “ambiente” che contiene indistintamente tutte le risorse disponibili, naturali ed artificiali, comprese quelle monetarie.

Un ambiente che ha come strumenti regolatori tutti i settori della produzione e dei servizi e che è subordinato alle logiche culturali, politiche che organizzano la nostra vita di relazione.

Il concetto di sostenibilità è riferito nella letteratura scientifica alla gestione delle risorse naturali.

Si definisce sostenibile la gestione di una risorsa se, nota la sua capacità di riproduzione, non si eccede nel suo sfruttamento oltre una determinata soglia.

Nella definizione di sviluppo sostenibile si incorporano tre dimensioni: economica, sociale, ambientale.

Occorre che sul tavolo decisionale siano posti a pari dignità tutte e tre gli aspetti.

Vi sono pertanto tre principi guida : l'integrità dell'ecosistema, l'efficienza economica e l'equità sociale.

Per attuare una politica di sviluppo sostenibile bisogna porre a confronto tre aspetti contemporaneamente:

- *il valore dell'ambiente:* la necessità di attribuire un valore sia agli ambienti naturali , sia a quelli antropizzati che a quelli culturali, poiché una migliore qualità ambientale contribuisce al miglioramento dei sistemi economici tradizionali
- *l'estensione dell'orizzonte temporale:* affinché vi sia una azione efficace di sviluppo sostenibile occorre allungare la tempistica, ossia prendere in considerazione le politiche economiche, non limitandole al breve – medio termine, bensì concentrarsi sugli effetti che si verificheranno a lunga scadenza e che riguarderanno le generazioni future.
- *l'equità:* obiettivo primario dello sviluppo sostenibile è di soddisfare i bisogni delle comunità umane, seguendo un criterio di uguaglianza sia temporale che geografica

1.3. LA DIRETTIVA CEE 2001/42/CE del Parlamento Europeo del 17.06.2001

Negli anni '70 si prende in considerazione la possibilità di emanare una Direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi.

L'art. 174 del trattato di politica della Comunità in materia ambientale recita: “ bisogna perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento di qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che dev'essere fondata sul principio di precauzione. L'art. 6 del trattato stabilisce che le esigenze connesse alla tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere una sviluppo sostenibile.”

Il quinto programma comunitario di politica ed azione a favore dell'ambiente di uno sviluppo sostenibile integrato dalla decisione n° 2179/98/CE ribadisce “ l'importanza di valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente”

La convenzione sulle biodiversità richiede “ la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nei piani e programmi settoriali e intersettoriali pertinenti”

“ La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sugli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione”

“L'adozione di procedure di valutazione ambientale a livello di piano e programma dovrebbero andare a vantaggio delle imprese, fornendo un quadro più coerente in cui operare inserendo informazioni pertinenti in materia ambientale nell'iter decisionale. L'inserimento di una più ampia gamma di fattori nell'iter decisionale dovrebbe contribuire a soluzioni più sostenibili ed efficaci”

“ Allo scopo di contribuire ad una maggior trasparenza dell'iter decisionale nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione, occorre stabilire che le autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultate durante la valutazione di piani e dei programmi e che vengano fissate scadenze adeguate per consentire un lasso di tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione dei pareri”

“ Il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la preparazione del piano o del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo”

La Direttiva europea si concretizza nel 2001 ed ha come oggetto la “ valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”

DIRETTIVA

Articolo 1 - Obiettivi

“ La presente direttiva ha l’obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente”

Articolo 2 - Definizioni

“a) per “piani e programmi” s’intendono i piani e i programmi, che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative”

b) per “ valutazione ambientale” si intende l’elaborazione di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell’iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione

c) per “ rapporto ambientale” s’intende la parte della documentazione del piano o del programma contenente le informazioni prescritte nell’art. 5 e nell’allegato I

d) per “ pubblico” s’intendono una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi.

Articolo 4 – Obblighi generali

“ 1 – La valutazione ambientale di cui all’art.3 deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura legislativa.”

Articolo 5 – Rapporto ambientale

“ 1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell’art. 3, paragrafo1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull’ambiente nonché ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o programma. L’allegato I riporta le informazioni da fornire tale scopo”

Articolo 8 – Informazioni circa la decisione

“deve essere messo a disposizione degli stati membri e degli enti consultati:

- a) il piano o programma adottato
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi dall'art.6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10

Articolo 10 – Monitoraggio

“ 1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi e essere in grado di adottare misure correttive che ritengano opportune
.....”

Il **Manuale applicativo**, facente parte della proposta della direttiva **CEE** mantiene inalterato ad oggi la sua validità quale documento di indirizzo e **contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile** , che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri di sostenibilità:

- Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:
Presuppone l'utilizzo di tassi di sfruttamento per l'impiego di fonti non rinnovabili quali combustibili, fossili, giacimenti minerari elementi geologici, ecologici e paesaggistici ragionevole e parsimonioso poiché forniscono un contributo sotto il profilo della produttività, della biodiversità, delle conoscenze scientifiche e della cultura.
- Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:
L'utilizzo delle risorse rinnovabili deve avvenire entro un' attività di produzione primaria come la silvicoltura, l'agricoltura e la pesca deve avvenire entro il limite massimo oltre il quale la risorsa comincia a degradarsi. L'obbiettivo è quello di utilizzare le risorse rinnovabili ad un ritmo tale che esse siano in grado di rigenerarsi naturalmente, garantendo così il mantenimento e anche l'aumento delle riserve disponibili per le generazioni future.

- Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale , delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:
Quando risulta possibile, utilizzare sostanze meno dannose per l'ambiente ed evitare o ridurre la produzione di rifiuti, in particolare quelli pericolosi. Tra gli obiettivi di un approccio sostenibile vi è l'utilizzo di materie che producano l'impatto ambientale meno dannoso possibile e la minima produzione di rifiuti grazie a sistemi di progettazione dei processi, di gestione dei rifiuti e di riduzione dell'inquinamento.
- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:
Tra le risorse del patrimonio naturale si annoverano la flora e la fauna, le caratteristiche geologiche e fisiografiche, le bellezze naturali e in generale altre risorse ambientali di carattere ricreativo e le strette relazioni di queste con il patrimonio culturale.
Il principio è quello di mantenere ed arricchire le riserve e la qualità delle risorse del patrimonio culturale.
- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:
Il suolo e le risorse idriche sono fonti naturali rinnovabili essenziali per la salute ed il benessere umani, ma che possono subire perdite dovute all'estrazione o all'erosione o, ancora all'inquinamento.
Il principio fondamentale cui attenersi è pertanto la tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione delle risorse già degradate.
- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:
Il patrimonio storico e culturale è costituito da risorse finite che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. Devono essere pertanto preservate tutte le caratteristiche, i siti o le zone in via di rarefazione, rappresentativi di un determinato periodo o aspetto, che forniscano un particolare contributo alle tradizioni e alla cultura di una zona. L'elenco annovera edifici di valore storico e culturale, altre strutture o monumenti di qualsiasi epoca, reperti archeologici non ancora riportati alla luce, architettura di esterni (paesaggi, parchi e giardini) e tutte le strutture che contribuiscono alla vita culturale di una comunità (teatri etc...).
Anche stili di vita, usi e lingue tradizionali costituiscono un patrimonio storico e culturale che può essere opportuno preservare.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Nell'ambito di questa analisi, per qualità dell'ambiente locale si intende la qualità dell'aria, il rumore, l'impatto visivo e altri elementi estetici generali.

La qualità dell'ambiente locale assume la massima importanza nelle zone e nei luoghi residenziali in cui si svolgono buona parte delle attività ricreative e lavorative.

La qualità dell'ambiente locale può subire drastici cambiamenti a seguito delle mutate condizioni del traffico, delle attività industriali, di attività di costruzione o minerarie, del proliferare di nuovi edifici e infrastrutture e di un generale incremento delle attività, ad esempio quelle turistiche.

- Protezione dell'atmosfera:

Una delle principali forze trainanti dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è nei dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali causati dalle emissioni in atmosfera.

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Per realizzare uno sviluppo sostenibile diventa fondamentale sensibilizzare ai temi ed opzioni disponibili, informare, istruire e formare in materia di gestione ambientale.

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

E' di fondamentale importanza, per uno sviluppo sostenibile, che il pubblico e le parti interessate vengano coinvolte nelle decisioni che riguardano i loro interessi: Il meccanismo principale è la consultazione pubblica nella fase di controllo dello sviluppo ed in particolare il coinvolgimento di terzi nella valutazione ambientale.

**1.4 a - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN REGIONE LOMBARDIA
LEGGE REGIONALE N°12/2005 ART.4 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PIANI**

La VAS è esplicitamente trattata all'art. 4 della nuova legge lombarda, ma riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma

Art. 4

comma 1

“ Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.”

1.4 b - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – BURL N° 14 DEL 02.04.2007

“ Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi

(art. 4, comma1, l.r. 11 marzo 2005 , n°12) “

Con la presente D.C.R., la Regione Lombardia individua l'ambito di applicazione della direttiva CEE , per la redazione della valutazione strategica del P.G.T. , precisando le modalità ed i contenuti del Rapporto Ambientale

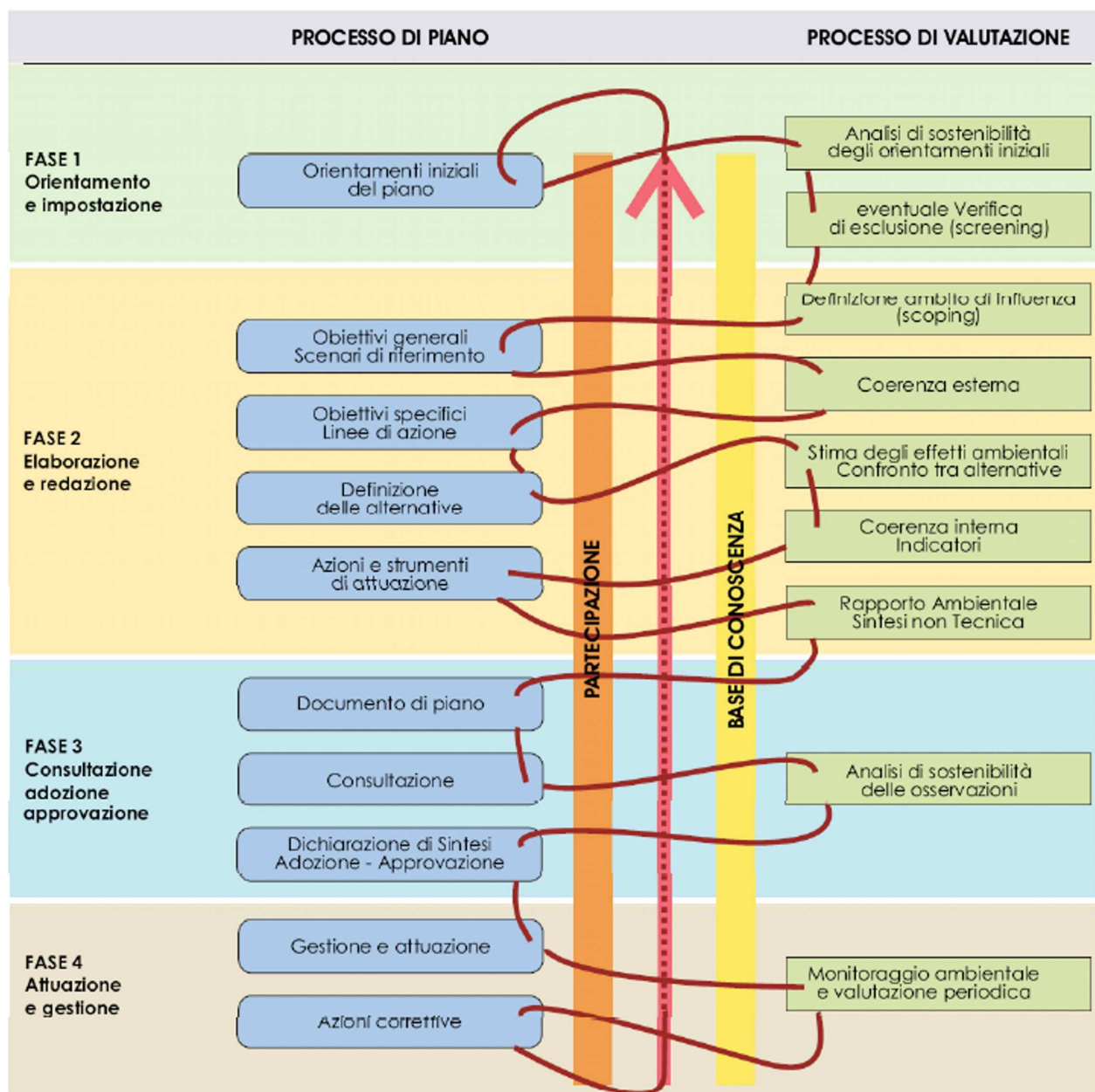
Nell' ambito della predetta deliberazione viene esplicitato lo schema procedurale che deve essere seguito, per la redazione della VAS , riferita al piano o al programma.

La figura a seguito riportata rappresenta la concatenazione delle fasi di un processo di pianificazione nel quale l'elaborazione dei contenuti di ciascuna fase è coerentemente integrata con la Valutazione Ambientale.

Il filo che collega analisi/ elaborazioni del piano e operazioni di Valutazione Ambientale rappresenta la correlazione tra i due processi e la stretta integrazione necessaria all'orientamento verso la sostenibilità ambientale.

Ne deriva che le attività del processo di valutazione non possono essere separate e distinte da quelle inerenti il processo di piano.

SCHEMA VAS - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – B URL N°14 DEL 02.04.2007



A seguito si ripercorre la sequenza delle fasi e delle operazioni comprese in ciascuna fase mettendo in risalto il contenuto e il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica

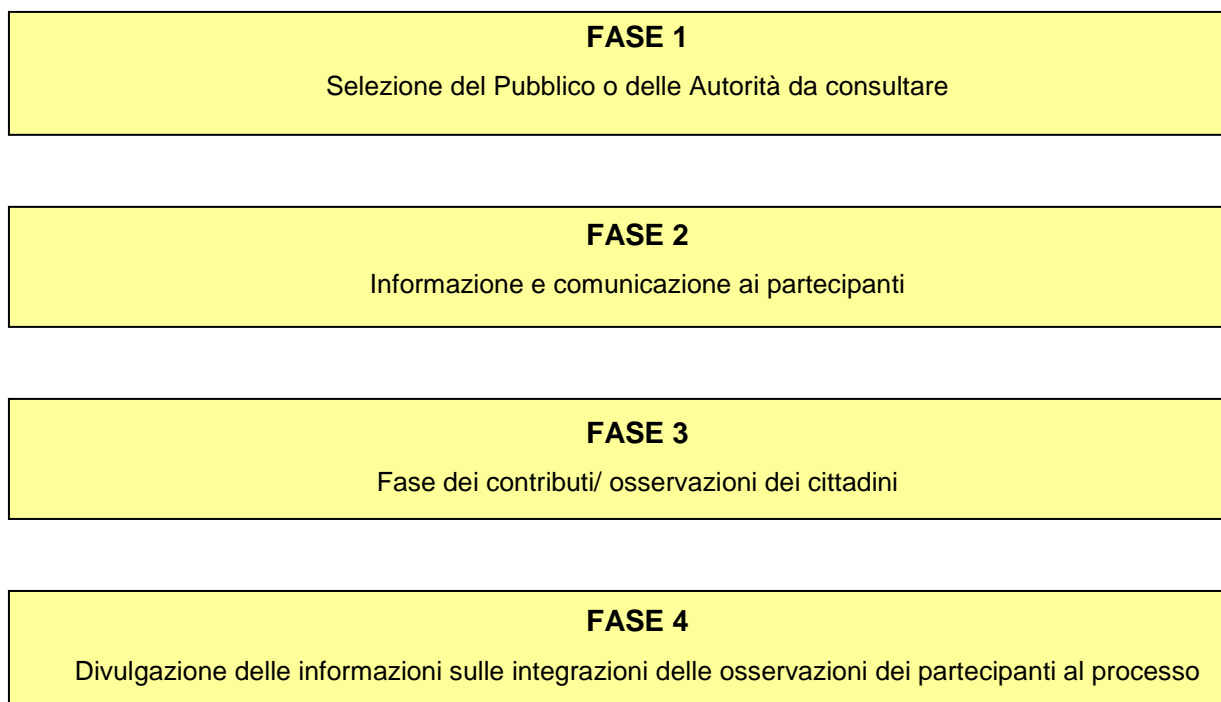
SCHEMA A – PROCESSO METODOLOGICO – PROCEDURALE

Fase del piano	Processo di piano	Ambiente/ VA
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del piano	A1. 1 Integrazione della dimensio-ne ambientale nel piano
	P1. 2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte	A1. 2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	A1. 3 Eventuale Verifica di esclusione (screening)
Conferenza di verifica /valutazione	Avvio del confronto	Dir./art. 6 comma 5, art.7
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2. 2 Costruzione dello scenario di riferimento e di piano	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative	A2. 3 Stima degli effetti ambientali costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Confronto e selezione delle alternative A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2. 4 Documento di piano	A2. 7 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Consultazione sul documento di piano	Valutazione del rapporto ambientale
Fase 3 Adozione approvazione	P3. 1 Adozione del piano	A3. 1 Dichiarazione di sintesi
	P3. 2 Pubblicazione e raccolta osservazioni, risposta alle osservazioni	A3. 2 Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute
	P3. 3 Approvazione finale	A3. 3 Dichiarazione di sintesi finale
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio attuazione e gestione P4. 2 Azioni correttive ed eventuali retroazione	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

LA PARTECIPAZIONE INTEGRATA

La partecipazione del pubblico, non solo dei singoli cittadini ma anche delle associazioni e categorie di settore dovranno essere coinvolte nei diversi momenti del processo, ciascuno con una propria finalità

SCHEMA B – IL PROCESSO PARTECIPATIVO



1.4 c - D.G.R. N° 8/ 6420 DEL 27.12.2007 – BURL N° 4 – supplemento straordinario DEL 24.01.2008 “ Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art.4, L.R. n°12/2005; d.c.r. n° 351/2007)

Con il presente disposto legislativo , la Regione Lombardia , esamina, nelle diverse casistiche la metodologia che deve essere utilizzata per la redazione della valutazione ambientale strategica di piani o programmi.

In particolare , per quanto riguarda il comune di Lurago d’Erba il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani o programmi (VAS) , si ritrova nel del Documento di Piano del P.G.T..

La Valutazione Ambientale Strategica comporta una parte procedurale strettamente amministrativa oltre alla stesura del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica delle informazioni recepite.

Il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica viene messa a disposizione del pubblico 60 giorni prima della convocazione della seconda conferenza di Valutazione della VAS .

A seguito dello svolgimento della seconda conferenza di valutazione della VAS viene steso il verbale e l’autorità competente per la VAS esprime un parere motivato.

Viene a seguito effettuata la dichiarazione di sintesi che dovrà poi essere allegata all’adozione del Documento di Piano.

1.4 d - La VAS regionale e il codice dell'ambiente D. Lgs n° 152 del 03.04.2006 modificato dal Dlgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente

Un ulteriore riferimento legislativo è il D. Lgs n° 152 del 03.04.2006, modificato dal D.Lgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente, il quale in materia di VAS riprende i disposti contenuti nella Direttiva CEE 2001, in linea anche con la legge e i disposti normativi della Regione Lombardia.

1.4 e - D.G.R. N° 8/10971 DEL 30.12.2009 – BURL N° 5 DEL 01.02.2010

“ Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n°12/2005; dcr n° 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 16.01.2008, n°4 modifica, integrazione e inclusione dei nuovi modelli.

L'ultima determinazione di Giunta Regionale in materia di VAS, puntualizza gli schemi già inseriti nella precedente determinazione, integrandoli e rettificando in parte i termini nell'ambito delle diverse procedure, specificando meglio, in materia di VAS del P.G.T. l'interfaccia della VAS con il P.G.T. nelle differenti fasi.

2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PER IL P.G.T. E LA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

2.a – L'Avvio del Procedimento

L'Amministrazione Comunale del Comune di Lurago d'Erba ha dato Avvio al procedimento per la redazione del Piano del Governo del Territorio in data 17.11.2006 al fine della presentazione delle istanze da parte dei privati entro il 31.03.2007, successivamente, in data 11.02.2009 è stato effettuato l'Avvio del Procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica ed è stato rinnovato l'Avvio del Procedimento per il P.G.T. dando termine per la presentazione di eventuali istanze preventive entro il 30.06.2009

Con i predetti avvisi si è invitata la popolazione e chiunque avesse interessi diffusi a partecipare ai momenti di confronto proposti dall'amministrazione comunale e a contribuire attivamente al processo decisionale nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica e di pianificazione urbanistica del P.G.T. .

2.b – Le istanze

Sono giunte al Comune di Lurago d'Erba, ad oggi circa 90 istanze che sono state oggetto di esame nell'ambito della stesura sia del P.G.T. che della Valutazione Ambientale Strategica.

2.c – Individuazione dell'Autorità competente per la VAS

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n° 08. del 22.01.2008 “individuazione della figura dell'autorità competente per la VAS ai sensi della Delibera del consiglio regionale n° VIII/ 351 del 13.03.2007 e della delibera di Giunta Regionale n° VIII/6420 del 27.12.2007” nella persona del Responsabile dell'Edilizia Privata – Urbanistica ed Ambiente Arch. Marielena Sgroi

L'Autorità Competente per la VAS in collaborazione con l'estensore del Rapporto Ambientale , con atto pubblico Determinazione n° 346 del 13.05.2009 “Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati alla procedura di VAS”, ha individuato i soggetti che debbono essere coinvolti nel processo di VAS.

2.d – Le assemblee pubbliche

In considerazione , della complessità della materia e del nuovo sistema di pianificazione introdotto dalla nuova legge urbanistica regionale, l'Amministrazione Comunale ha invitato la popolazione , i liberi professionisti operanti sul territorio, le associazioni e gli enti e chiunque fosse interessato ad una prima assemblea pubblica , tenutasi in data 20.03.2009 . in cui lo studio incaricato della stesura del P.G.T. e VAS ha illustrato i contenuti e le modalità di redazione e partecipazione introdotte dalla nuova Legge Urbanistica Regionale 12/2005. , successivamente è stata effettuata una seconda assemblea pubblica in data 03.07.2009, in cui sono stati illustrate le indicazioni strategiche del P.G.T. e le prime considerazioni della VAS

2.e – 1^ Conferenza della Valutazione Ambientale Strategica

L'autorità Competente per la VAS unitamente all'autorità competente ha convocato la 1^ conferenza VAS tramite invio di lettere Invito 1^ conferenza VAS prot. n° 7806 del 25.06.2009 fissata in giorno Mercoledì 15 Luglio 2009 alle ore 10,00, con allegato Documento di Scooping

Alla 1^ conferenza VAS in data 15.07.2009 hanno partecipato i soggetti a seguito elencati:

- o Signora Morandi Lucia rappresentante del comune di Anzano del Parco
- o Sig. Marziano Giovanni rappresentante del comune di Monguzzo
- o Signora Maccioni Elisabetta rappresentante della Confartigianato
- o Sig. Viganò Enrico rappresentante del comune di Alzate Brianza
- o Sig. Alessandro Carugati rappresentante Confartigianato Como
- o Sig. Brambilla Matteo rappresentante di Pragma
- o Sig. Puglisi Giuseppe rappresentante Confartigianato Como
- o Arch. Maurizio Corbetta progettista incaricato VAS
- o Arch. Marielena Sgroi Autorità competente per la VAS

Successivamente allo svolgimento della 1^ conferenza VAS sono giunti i seguenti contributi :

- o Nota ARPA del 10.07.2009 n° 92926 giunta al proto collo del Comune di Lurago d'Erba in data 16.07.2009 al n°8563
- o Nota AZIENDA SERVIZI INTEGRATI LAMBRO s.p.a. del 28.07.2009 n° 2626 giunta al protocollo del Comune di Lurago d'Erba ente in data 31.07.2009 prot. n° 9162

L'autorità competente per la VAS ha poi provveduto alla redazione della determina di Presa d'Atto , rubricata con il n° 723 del 11.09.2009 sia del verbale di conferenza VAS, che del foglio delle presenze.

2.f– La Valutazione Ambientale Strategica

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è regolamentato dai contenuti dei decreti legislativi emanati dalla Regione Lombardia e citati in premessa.

L'amministrazione Comunale di Lurago d'Erba ha provveduto ad assolvere agli atti amministrativi previsti dai disposti normativi ed in particolare:Avvio del procedimento, con pubblicità sia nel comune, che su giornali locali che sul BURL.

Indizione di assemblee pubbliche finalizzate all'illustrazione dei vari passaggi intermedi per il raggiungimento del progetto di P.G.T. partecipato.

3 LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

Il comune di Lurago d'Erba ha affidato incarico all' arch. Maurizio Corbetta per la redazione del Piano del Governo del Territorio e della Relativa Valutazione Ambientale Strategica. L'incaricato ha strettamente collaborato, così come previsto per legge nella stesura della Valutazione Ambientale Strategica con l'Autorità Competente per la VAS comunale al fine di conferire maggior trasparenza e condivisione possibile al processo di piano.

Le analisi conoscitive svolte sono pertanto state comuni ed hanno interessato vari ambiti di approfondimenti tematici con la finalità di produrre ad una progettazione integrata che considerasse sia il territorio costruito che l'ambiente , nel suo concetto più ampio.

Il comune di Lurago d'Erba ha conferito incarico a diversi esperti nei diversi settori al fine di effettuare gli approfondimenti di settore necessari e affrontare una pianificazione sostenibile che tenesse in considerazione i punti di forza e di debolezza nei diversi settori.

In particolare:

- o Redazione nuovo aereo fotogrammetrico : SCM Ing. G. Mastore – Milano
- o Studio agronomico e degli habitat :
dott. Agronomo D. Regondi e dott. Agronomo ...E. Frigerio
- o Studio geologico e del Reticolo Idrico Minore : Studio Ingeo – dott. Geologo Buscaglia
- o Studio viabilistico : G.L.G. progetti
- o Studio acustico : Ing. Fabio Cortelezzi – Ing. Oliviero Guffanti
- o Piano del Sottosuolo : Studio Integra – Ing. Carbone
- o Relazione di approfondimento del Rapporto Ambientale sugli impatti a carico delle matrici ambientali: ing.G. Citterio

Le analisi svolte e la fase progettuale ha avuto sin dall'inizio come riferimento i predetti studi tematici ai fini di poter valutare, nell'ambito delle scelte possibili le soluzioni migliori e gli effetti che le scelte operate avrebbero avuto sull'ambiente.

E' stato inoltre diffuso un questionario alla popolazione, maggiormente concentrato sul sistema dei servizi, volto a comprendere le esigenze e la soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale di Lurago d'Erba ha, in una fase iniziale, steso gli indirizzi strategici per il governo del territorio e la Valuzione Ambientale Strategica, ha effettuato delle prime valutazioni dando sostenibilità iniziale ed in taluni casi dando sostenibilità alle indicazioni di programmazione urbanistica, ed in altri si è riservata di approfondire nei diversi settori tematici e dare valutazioni successive.

Le predette analisi di settore e le valutazioni di sostenibilità iniziale rispetto agli indirizzi strategici sono contenute nel Documento di Piano, negli elaborati grafici e nelle relazioni.

4 - LA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

La metodologia utilizzata per poter porre a confronto le diverse realtà territoriali nelle differenti tematiche derivanti dai contributi dei diversi studi di settore è stata quella di individuare sulla cartografia del Documento di Piano Tav. 14 VAS tre diversi ambiti omogenei con caratterizzazione territoriale ed ambientale differenti

I predetti ambiti a seguito indicati:

- Ambito 1 – Parco Valle Lambro – Corridoio Ecologico – Parco Locale di Interesse sovracomunale (PLIS)
- Ambito 2 – La zona Industriale
- Ambito 3 – Il territorio consolidato

Per ognuno dei predetti ambiti, nei capitoli successivi verranno esaminate , in funzione delle diverse tematiche :

- I punti di forza ed i punti di debolezza
- gli obiettivi
- le azioni e le scelte del documento di piano
- la sostenibilità della VAS
- Il monitoraggio

E' stato successivamente approfondito il sistema del monitoraggio , che prevede, nell'ambito delle diverse tematiche ed obiettivi posti dal Documento di Piano delle verifiche differite in tempistiche differenti in base allo stato di attuazione della pianificazione

5 - ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO E DEL RAPPORTO CON I PIANI SOVRAORDINATI E DI SETTORE

Il Documento di Piano ha riportato, nell'ambito della pianificazione comunale i contenuti propri dei piani sovraordinati ed in particolare

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

(approvato con deliberazione del febbraio 2010)

APPARTENENZA AGLI AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE

P. AMBITO : Canturino e Brianza Comasca

P.PARCHI : Parzialmente Compreso nel Parco della Valle del Lambro

AMBITI DI CRITICITA' : Canturino

FASCIA : Collina

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE **(approvato con deliberazione del 2006)**

UNITÀ TIPOLOGICA DI PAESAGGIO N. AMBITO 26 – Collina Canturina e media Valle del Lambro

Riguardo all'unità di paesaggio sono stati effettuati ulteriori approfondimenti, rispetto al Piano Provinciale, in sede di esame paesaggistico del territorio comunale.

LANDMARKS DI LIVELLO PROVINCIALE

Insedimento di Fabbrica Durini

Villa Crivelli e “La Rotonda” di Inverigo

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ

Perdita di valore del paesaggio per la progressiva e non controllata espansione dell'edificato residenziale e produttivo

Interruzione dei corridoi ecologici

Presenza di specie estranee al contesto ecologico.

Previsioni viabilistiche - Viabilità e sistema viario

Collegamenti CO- VA e Albese S.S. n°36 – tracciati da definire

LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- **AREE URBANIZZATE ESISTENTI E PREVISTE DAI P.R.G. VIGENTI**

Elementi costitutivi fondamentali

CAS – Sorgenti di biodiversità di secondo livello:

Comprendenti aree generalmente di ampia estensione caratterizzate da medi livelli di biodiversità, le quali fungono da nuclei secondari di diffusione delle popolazioni di organismi viventi, destinate ad essere tutelate con attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione od ampliamento di aree protette.

L'ambito ,interessa la zona ovest del territorio comunale , comprende l'area interessata dal PLIS – Parco locale di interesse comunale e costituisce collegamento della rete ecologica provinciale tra gli ambiti posti a sud a confine con il comune di Inverigo, e gli ambiti a nord costituenti il corridoio ecologico.

Zone Tampone

BZP – zone tampone di primo livello

Comprendenti aree con funzione cuscinetto caratterizzate dalla presenza di ecomosaici aperti e mediamente diversificati, da gestire con attenzione prioritaria nei confronti delle problematiche legate all'economia agricola e al paesaggio, in aderenza al paesaggio, in aderenza ai principi dello sviluppo sostenibile.

Gli ambiti corrispondono ad una zona del comune a confine con il comune di Inverigo e a nord a confine con il comune di Anzano del Parco ed hanno la funzionalità di mantenere l'identità del comune rispetto ai comuni confinanti .

Corridoi Ecologici di primo e secondo livello

ECP – Corridoio ecologico

Comprendenti aree con struttura generalmente lineare, le quali connettono geograficamente e funzionalmente le sorgenti di biodiversità consentendo il mantenimento dei flussi riproduttivi tra le popolazioni di organismi viventi, meritevoli di tutela con la massima attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione od ampliamento di aree protette.

Gli ambiti in oggetto interessano le aree di collegamento tra gli ambiti a parco ed il PLIS, una porzione importante del corridoio ecologico è stata trasformata in zona CAS , in considerazione del riconoscimento del PLIS:

PARCHI REGIONALI – AREE PROTETTE : Parco Valle Lambro

Il P.G.T. ha recepito le indicazioni progettuali contenute nel P.T.C.P. provinciale, inserendole nell'ambito della pianificazione comunale.

Nelle analisi e scelte progettuali si sono tenuti in considerazione gli elementi di criticità posti in essere dalle unità di paesaggio e nella stesura del progetto di piano si sono fornite indicazioni di progettazione urbanistica ed ambientale volte al superamento di dette criticità ed alla conservazione degli elementi di paesaggio significativi.

GLI APPROFONDIMENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

(Si allega alla presente relazione 1^ parte del Rapporto ambientale documentazione fotografica inerente le diverse zone caratterizzanti la rete ecologica provinciale e gli ambiti sottoposti alla tutela del Parco regionale della Valle del Lambro)

AMBITI DI PARCO VALLE LAMBRO

Come è chiaramente leggibile della documentazione fotografica illustrativa e dalle percorrenza della viabilità interna alle zone del Parco Valle Lambro è significativa la presenza di zone agricole, alternate a zone boscate con elevata valenza naturalistica ed ambientale oltre che produttiva ai fini della coltivazione ed a supporto delle diverse colture e usi dei suoli ai fini produttivi tra cui vi sono aziende florovivaistiche , coltivazione di tappeti verdi, allevamento di cavalli.

Alcuni degli ambiti boscati rivestono una particolare valenza in considerazione della presenza di essenze di pregio.

In alcune porzioni del territorio agricolo si verifica la presenza di ambiti edificati con relativi ambiti di pertinenza disturbati dalla presenza di recinzioni e manufatti in contrasto con le caratteristiche dell'ambiente circostante.

Nel territorio comunale vi sono invece delle zone urbanizzate la cui competenza relativa alla pianificazione è del comune , già il P.R.G. vigente aveva riconosciuto tale zona, nell'ambito del P.G.T. si sono rettificate alcune realtà già presenti di cui è stato preso atto con adeguamento della cartografia relativa al Piano delle Regole.

IL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE PLIS

Gli ambiti territoriali posti all'interno del PLIS sono caratterizzati per la maggior parte da ambiti boscati di significativo valore paesistico ed ambientale , solo poche aree residuali hanno una valenza agricola .

Di particolare importanza la presenza della zona umida , a confine con il comune di Alzate Brianza oltre che di diversi percorsi che creano collegamenti con i comuni di Brenna ed Alzate Brianza .

All'interno del Parco non vi sono presenze di edificazione se non in casi isolati.

IL CORRIDOIO ECOLOGICO – LA ZONA AGRICOLA A MARGINE DELL'EDIFICATO

L'area del corridoio ecologico , nella sua consistenza , ha un valore essenziale nell'ambito del sistema della rete ecologica poiché costituisce un collegamento tra le aree inserite nel Parco Valle Lambro e il PLIS .

Gli ambii territoriali in esso inserite sono in prevalenza zone agricole coltivate e ambiti edificati in parte con aree di pertinenza che creano disturbo rispetto all'adiacente contesto per cui il P.G.T. prevederà una norma di riordino, vi è inoltre la presenza di alcuni nuclei di antica formazione , per cui è già stato redatto nell'ambito del P.R.G. vigente un piano particolareggiato di dettaglio.

Si rileva inoltre la presenza di lembi boscati , di scarso significato e consistenza che tuttavia sono stati sottoposti a tutela.

6 - LA PROGETTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Alla base delle scelte pianificatorie che hanno coniugato gli indirizzi politici dell'amministrazione comunale con le scelte urbanistiche dettate dalle analisi settoriali svolte sul territorio comunale ha avuto un enorme peso il mantenimento del valore naturalistico e paesistico oggi ancora presente nel territorio comunale ed il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

Le indicazioni contenute nei piani sovraordinati :piano regionale e piano provinciale , oltre che del piano di settore del Parco Regionale della Valle del Lambro , segnalano gli elementi caratterizzanti il paesaggio , la naturalità e l'aspetto socioeconomico

Il comune di Lurago d'Erba , per conformazione morfologica tipica collinare , naturalistica , storica e paesaggistica racchiude risorse a volte uniche che, nell'ambito della pianificazione comunale debbono essere salvaguardate e valorizzate.

Le presenze naturalistiche, ambientali e paesistiche rivestono un interesse sovracomunale ;per tale motivazione non ci si è limitati ad un esame ed ad una pianificazione limitata al territorio comunale , ma si è voluto inserire le scelte pianificatorie operate nell'ambito del territorio anche dei comuni contermini.

Nell'ambito delle indagini naturalistiche ed agronomiche effettuate si sono meglio definiti : la rete ecologica provinciale , gli ambiti ubicati nel Parco Valle Lambro, ed il territorio urbanizzato ai fini di una miglior coerenza con il sistema e lo stato dei luoghi.

I centri storici ed i nuclei di antica formazione, sono stati oggetto di approfondimenti dettagliati in uno studio particolareggiato composto da analisi e da una parte progettuale che detta indicazioni puntuali per ogni singolo edificio.

La porzione di costruito consolidato con destinazione residenziale, ha una prima espansione anche con presenza di edificazione consistente con tipologia di condominio, lungo la via roma, asse principale di percorrenza anche di interesse sovracomunale , ed una seconda espansione , composta in prevalenza da edifici mono-bifamigliari con giardino e edificazione rada con presenza di verde privato. L'espansione più recente è composta in prevalenza da ville con giardini, con volumi contenuti che ben si integrano nel paesaggio circostante.

L'edificazione industriale è ubicata principalmente lungo la via degli artigiani, nell'abito del tessuto consolidato vi è la presenza di industrie dismesse , o in fase di dismissione, per cui il P.G.T prevede la riconversione attraverso una programmazione negoziata, altre industrie storiche oggi ancora operative che tuttavia non creano disturbo al contesto industriale adiacente.

Il P.G.T. prevede il mantenimento della struttura industriale esistente nella sua consistenza senza nuovi futuri ampliamenti.

La zona commerciale composta da edifici di vicinato, tra cui alcuni con valenza storica, ed alcune medie strutture , di esigue dimensioni) si concentrano lungo la via nuova Valassina .

Non si prevede nel ambito del P.G.T. la localizzazione di nuove strutture commerciali, anche in funzione della presenza del nuovo centro commerciale Bennett in comune di Alzate Brianza e della presenza di piccoli supermercati già insediati nel comune.

AMBITO 1 – PARCO VALLE LAMBRO – CORRIDOIO ECOLOGICO – PLIS

PUNTI DI FORZA.

Le rilevanze ambientali presenti nella zona di Parco Valle Lambro che determinano punti di forza nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicate:

- ambiti boscati di elevato pregio ambientale;
- ambiti di elevato valore paesistico, storico e culturale residue visuali della Brianza, in zone collinari, con alternanza di aree agricole con ambiti boscati e presenza di nuclei di antica formazione;
- aziende agricole , florovivaistiche di consistenti dimensioni, allevamento di cavalli, coltivazione di tappeti verdi, e suoli utilizzati ai fini della coltivazione agricola
- ambiti ad elevato valore naturalistico facenti parte del Parco Naturale della Valle del Lambro (legge regionale n. 18/2005), relativamente all'Oasi di Baggero;
- percorsi ciclopedonali di interesse sovracomunale collegamento tra il Lago di Alserio, ove vi sono anche strutture di utilizzo pubblico gestite dal parco medesimo e le vaste aree di Parco Valle Lambro nei comuni di Lurago d'Erba e Merone (Oasi di Baggero); inoltre vi è la presenza di percorsi storici, peraltro già documentati nei catastali storici;
- presenza di corsi d'acqua, reticolo idrico minore e reticolo principale oltre che di zone a marcite, risorsa fondamentale idrogeologica del territorio comunale;
- presenza di Villa Sormani con relativo contesto storico con parco storico progettato dall'Arch. Pollack al fine di mantenere , anche con delle visuali con impianto di viali alberati, il cannocchiale ottico verso Villa Sormani di Inverigo e sulle vaste aree agricole poste ai piedi del rilievo collinare.
- Presenza della chiesetta della tenuta di Pomelasca , facente parte della villa Sormani di Inverigo;
- Presenza dell'impianto dell'emergenza collinare composta dal centro storico di Lurago con annesso il contesto ambientale e storico di Villa Sormani e l'emergenza collinare e la morfologia dei luoghi a gradoni che determina l'emergenza collinare, identificata "Ambito da salvaguardare" ai sensi del PTCR Regionale

- Presenza di significativi coni di visuale paesaggistiche lungo la strada statale Como – Bergamo verso “la Rotonda” progettata dall’Arch. Cagnola, sita ad Inverigo e punti di visuale dalla via Mazzini; viabilità storica antistante la Via Sormani verso la collina di Calpuno con relativo contesto di Villa storica (Villa Rosa); si rilevano inoltre significativi punti di visuale dalla Via Valassina ad est verso i contesti agricoli con cascinali storici;
- Vi sono inoltre ambiti pratici agricoli che per la loro collocazione e significativa importanza paesaggistica dovranno essere sottoposti a vincolo di tutela ambientale;

IL CORRIDOIO ECOLOGICO.

Il corridoio ecologico posto a sud della SS Como – Bergamo, tra la viabilità suddetta ed il tessuto consolidato ed urbanizzato, costituisce punto di forza fondamentale quale collegamento nell’ambito del sistema della rete ecologica provinciale tra le aree a parco, poste a nord est, e la zona interessata dal PLIS posta a sud ovest; la realtà di tali ambiti è composta da aree agricole prevalenti, oltre che da lembi di aree boscate e pochi residuali ambiti edificati. Lungo la prosecuzione della Via Selvamonte, riveste una significativa importanza la visuale verso la Villa San Giuseppe in Comune di Lurago d’Erba, ed il contesto storico di Fabbrica Durini col retrostante scenario delle montagne.

Il nodo fulcro di collegamento del corridoio ecologico è composto in parte dall’emergenza collinare che definisce la sommità della collina di Calpuno

IL P.L.I.S.

Il parco locale di interesse sovacomunale, recentemente riconosciuto dalla provincia di Como, interessa il Comune di Lurago d’Erba ed il Comune di Alzate Brianza. La porzione di territorio è caratterizzata dalla presenza di ambiti boscati di significativo valore agronomico ed ambientale, oltre che da una minor parte di aree agricole.

Di significativa importanza sono i percorsi posti all’interno del parco, che consentono di raggiungere percorsi storici nei boschi dei comuni confinanti di Alzate e Brenna, oltre che i collegamenti col Parco Valle del Lambro.

Un’ulteriore risorsa idrogeologica, ubicata al confine col comune di Alzate Brianza, è una vasta area umida.

Da un punto di vista morfologico assume importanza sempre all’interno del parco, la definizione dell’ambito collinare di Colciago.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I maggiori punti di debolezza che emergono dalle analisi svolte sul territorio comunale vengono a seguito indicati:

- corso d'acqua Roggia Durini, problematiche relative all'innalzamento dell'alveo con conseguenze negative rispetto ai terreni circostanti
- ambiti agricoli compromessi dalla presenza di insediamenti residenziali con disordine determinato dalla presenza di recinzioni e strutture precarie, oltre che presenza di significativi insediamenti industriali storici, per cui si rendono necessari degli interventi di mitigazione ambientale ;
- individuazione nell'ambito del PTC di Como dell'attraversamento della zona Parco Valle del Lambro del tracciato della strada Como Varese ed Albese – SS n. 36;
- presenza negli ambiti posti a nord del limite del Parco, della zona industriale comunale, per cui si prevedono interventi di mitigazione verso le aree a parco;

SINTESI OBIETTIVI ED AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- Salvaguardia delle immagini paesaggistiche e delle visuali significative nel loro insieme.
- Valorizzazione dei percorsi ciclopedonali di interesse sovracomunale con divulgazione presso la popolazione attraverso manifestazioni locali con il coinvolgimento anche dei comuni contermini.
- Messa a dimora di segnaletica nei punti di partenza con indicazione del tracciato che coinvolge anche i comuni contermini.
- Riconoscimento del ruolo multifunzionale delle strutture e delle attività agricole, come sfruttamento del suolo ai fini della coltivazione, con riconoscimento delle aziende agricole specializzate (florovivaismo), delle aree coltivate utilizzate per la produzione di tappeto verde oltre che degli ambiti con allevamento di cavalli;
- Individuazione del reticolo idrico minore, oltre che delle aree a marcite a confine col Comune di Inverigo e delle aree umide al confine col Comune di Alzate Brianza;
- Individuazione di ambiti agricoli di valore paesaggistico sottoposti a tutela assoluta e dei terrazzamenti che individuano l'emergenza ambientale della collina di Lurago;
- Riconoscimento ed identificazione degli ambiti a parco storico facenti parti del contesto della Villa Sormani e dei viali alberati parte integrante dello stesso;
- Individuazione degli ambiti agricoli compromessi derivanti dalla presenza di edificazione e strutture per le quali si prevede una riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- Individuazione dei coni ottici di visuale significativi derivanti dall'analisi paesaggistica del territorio e dalle prescrizioni inserite nel piano del parco;
- Recepimento degli ambiti boscati così come da studio di dettaglio trasmesso ai comuni consorziati dal Parco Valle del Lambro;
- Progetto di riqualificazione ambientale della Roggia Durini in unisono con i comuni di Lurago d'Erba ed Alzate, anch'essi interessati dal sedime della Roggia.
- Individuazione dei percorsi storici e dei percorsi all'interno del PLIS;

Tessuto storico – **sostenibilità ambientale- economica**

Le presenze storico di valore simbolico – testimonianza di un utilizzo degli ambiti agricoli ai fini di un loro sfruttamento anche a fini economici , avviene , attraverso le azioni introdotte dal P.G.T. ed una disposizione normativa di dettaglio.

Tali azioni sono ulteriormente valorizzate, ai fini del mantenimento della memoria e di un incremento di un nuovo settore economico agricolo oltre alla promozione per uno sviluppo del turismo locale.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica**

Il riconoscimento e valorizzazione, da parte del P.G.T. , della funzione che ancor oggi riveste l'ambito agricolo anche con la presenza di strutture, al fine della produttività di settore oltre al mantenimento dell'immagine del paesaggio derivante da un utilizzo ad uso agricolo costituisce un elemento positivo per la sostenibilità del piano

Ambiente naturale - **sostenibilità ambientale/ sociale**

L'ambiente naturale , la presenza di vasti ambiti boscati di valore, alternati ad ambiti prativi utilizzati ai fini agricoli viene valorizzato nell'ambito delle azioni previste dal documento di piano del P.G.T.

Di rilevanza il reticolo idrico, di cui il corso d'acqua maggiormente significativi sono la Roggia Durini e la Roggia Segià, oltre che le zone a marcite e le zone umide.

Il paesaggio- **sostenibilità ambientale**

La visione paesistica del territorio , non si limita alla determinazione dei confini comunali. L'insieme della naturalità è costituita dalle aree limitrofe costituenti l'area PLIS in comune di Alzate Brianza e le aree agricole e boscate sempre all'interno del Parco Valle del Lambo all'interno del Comune di Lambrugo ed Inverigo, poste ad est del territorio comunale (oasi di Baggero, percorso paesaggistico sino alle mole dei mulini in Lambrugo e ambiti di parco storico e paesaggistici della villa Sormani ad Inverigo).

Di notevole importanza le visuali sulla Piana d'Erba, oltre che sugli ambiti di elevata valenza paesistica.

In diverse azioni di piano indirizzate al recupero di queste parti del territorio comunale si concretizza la volontà di valorizzazione del paesaggio, anche ai fini di un possibile godimento delle aree da parte del turismo locale

La fruizione di ambiti ad elevato valore paesistico dovrà tuttavia essere controllata ai fini di non produrre danni all'ambiente , ora ad uno stadio di elevata naturalità

*I percorsi pedonali - **sostenibilità ambientale – economico e sociale***

Gli attuali percorsi pedonali, tra cui i collegamenti con Lurago d'Erba e poi attraverso ulteriori collegamenti nel parco con i laghi di Baggero di Merone , con Anzano e gli ambiti naturalistici ed ambientali col comune di Inverigo e col Comune di Alzate Brianza nell'ambito del PLIS.

*Progetto agronomico e degli habitat – **sostenibilità ambientale***

Lo studio agronomico e degli habitat, allegato al P.G.T. , ha fornito indicazioni puntuali in merito allo stato dell'ambiente, ed ha consentito di meglio valorizzare gli ambiti agricoli e boscati presenti nel parco e dare indicazioni normative puntuali per gli interventi nei differenti ambiti del territorio comunale . Tale studio costituisce un valore aggiunto è valutato positivamente dalla valutazione ambientale strategica.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

Per la maggior parte dell'estensione del territorio comunale le aree poste a confine mantengono ancora oggi dei significativi collegamenti con le aree di valore ambientale paesaggistico presenti nei comuni contermini.

All'estremo confine nord est vi è l'oasi di Baggero e le aree boscate in comune di Lambrugo. A sud est vi sono le aree agricole facenti parte della tenuta di Sormani di Pomelasca. Mentre nel confine ad est vi sono gli ambiti destinati a PLIS nel comune di Alzate Brianza.

Collegamenti nell'ambito del sistema agricolo – economico comunale

Rivestono particolare importanza in un territorio di notevole valenza ambientale e paesistica i collegamenti progettuali a seguito della definizione della zona agricola tra le differenti zone.

In particolare gli ambiti agricoli posti a nord est all'interno del Parco Valle del Lambro nel territorio comunale hanno un particolare significato ambientale dal punto di vista agricolo, mentre hanno un maggior valore agronomico gli ambiti boscati ubicati all'interno del PLIS.

All'interno del parco Valle del Lambro lo svolgimento dell'attività agricola è molto differenziato in considerazione della presenza di attività agricole specializzate, coltivazioni di tappeto verde, coltivazioni agricole, allevamento cavalli; minore è la presenza di vere e proprie aziende agricole, bensì vi è un considerevole uso del territorio comunale ai fini agricoli.

Le azioni di piano relative all'ambito PARCO VALLE LAMBRO – CORRIDOIO ECOLOGICO - PLIS, sono sostenibili sia sotto il profilo: economico, sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto urbanizzato storico

Verifica dell'attuazione delle disposizioni normative per il recupero dei nuclei storici, con anche riqualificazione degli interventi che si pongono in contrasto con le caratterizzazioni proprie dei manufatti del centro storico.

Ambiente agricolo – boscato

- Controllo dello svolgimento dell'attività agricola negli ambiti ad esso preposti
- Normative specifiche per gli ambiti boscati di valore.

Ambiente naturale

Controllo delle azioni poste in essere per il recupero ambientale della Roggia Durini.

Il paesaggio

Attento controllo dell'uso dei suoli, dell'utilizzo dei percorsi, volta alla salvaguardia dell'identità del paesaggio, al fine del mantenimento delle immagini del paesaggio ad elevata naturalità.

I percorsi ciclopedonali

Manutenzione e conservazioni delle percorrenze secondo la propria naturalità e l'inserimento paesistico attuale rispetto al contesto di Parco.

AMBITO B – LA ZONA INDUSTRIALE

PUNTI DI FORZA

Le rilevanze ambientali presenti nella zona industriale ubicata lungo la via degli Artigiani che determinano positività nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicate:

- Compattezza ed organizzazione della zona industriale esistente
- Presenza di una rete viabilistica razionale e funzionale, grazie alle integrazioni recenti, in grado di gestire il traffico pesante a carico della zona industriale.
- Caratterizzazione geologica dei suoli e della rete dei sottoservizi esistenti idonea per la localizzazione della zona industriale.
- Presenza di ambiti agricoli posti lungo la roggia Durini , facenti parte della rete ecologica provinciale, volti alla salvaguardia della identità del Comune e del regime idraulico del reticolo principale afferente la roggia Durini.
- Presenza di un percorso ciclopedonale in sicurezza lungo tutta la via degli artigiani, di recente realizzazione e completamento, volto a collegare le aree site all'interno del Parco poste ad est del territorio comunale con gli ambiti all'interno del PLIS ubicati nella parte ovest del Comune.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le maggiori criticità che emergono dalle analisi svolte sul territorio comunale vengono a seguito indicate:

- Mantenimento dell'identità del comune con conservazione di ambiti a verde in prossimità dei confini con i comuni contermini
- Esigenza di progettazione attenta degli ambiti di connessione del verde con la rete ecologica e gli ambiti a Parco Valle Lambro.
- Problematiche relative all'innalzamento dell'alveo del corso d'acqua della Roggia Durini, con conseguenze negative rispetto ai terreni circostanti;
- Riqualficazione delle aree poste a sud della zona industriale a confine con gli ambiti agricoli ubicati all'interno del Parco Valle del Lambro;

SINTESI OBIETTIVI E AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- mantenimento della zona industriale nella consistenza attuale, derivante dai recenti ampliamenti realizzati in attuazione della variante generale del PRG risalente all'anno 2004.
- Progetto unitario di riqualifica del corso d'acqua della Roggia Durini anche con i comuni contermini.
- Progettazione ambientale condivisa con i comuni contermini delle aree ambientalmente vaevoli poste al confine del comune in particolare :
 - Mantenimento di aree agricole in comune di Alzate Brianza , a confine col Comune di Lurago d'Erba poste lungo la SP Como – Bergamo ed ubicate in prossimità della Roggia Durini;
 - Mantenimento nel PGT del Comune di Lurago d'Erba di aree agricole lungo il confine della roggia Durini, confine Comunale col Comune di Lurago d'Erba;
 - Classificazione nella progettazione del PGT degli ambiti a confine col Comune di Lurago d'Erba in parte in zone agricole ambientalmente tutelate con impossibilità di realizzare edificazione ed in parte, sempre lungo la roggia Durini, mantenimento di aree per attrezzature di uso pubblico ed interesse pubblico generale con destinazione a verde esclusivamente legata all'opportunità di realizzare ambiti pratici o piantumati e solo limitatamente ad alcune aree, zone a parcheggio; quanto sopra al fine di conservare l'identità del comune di Lurago d'Erba rispetto ai comuni di Alzate Brianza ed Lurago d'Erba;

Tessuto industriale / commerciale consolidato
sostenibilità economica ed ambientale

La progettazione del P.G.T. ha valutato già soddisfatta completamente l'esigenza del settore industriale – commerciale a seguito della realizzazione dei completamenti ancora oggi in fase di ultimazione in attuazione del DRG della variante generale del PRG del 2004.

Una particolare attenzione sarà posta nell'ambito del regolamento edilizio comunale all'introduzione di norme volte al contenimento del consumo energetico ed idrico nelle zone industriali.

I sottoservizi presenti e recentemente adeguati garantiscono ampiamente il corretto uso del suolo ai fini industriali; di significativa importanza la conservazione nell'ambito della zona industriale di recente espansione di una classificazione di zonizzazione acustica che non consenta l'insediamento di industrie nocive da un punto di vista ambientale negli ambiti posti in prossimità del parco della Valle del Lambro.

Nella stesura del piano delle regole a tutela di un ambito particolarmente delicato saranno date precise indicazioni in merito alle tipologie di industrie che si potranno insediare o svolgere la propria attività in tale ambito.

I percorsi pedonali e viabilità locale di interesse sovracomunale- **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Riveste un particolare rilievo il collegamento della pista ciclopedonale che affianca la via degli Atigiani (viabilità di interesse sovracomunale) la quale serve l'intera zona industriale oltre ad essere svincolo del traffico afferente il nuovo centro commerciale sito in comune di Lurago d'Erba.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

Il P.G.T conserva l'ambito agricolo (zona BZP della rete ecologica provinciale) a confine con gli ambiti a Parco Valle Lambro ubicati a nord e ad est del territorio comunale;

Le azioni di piano relative all'ambito ZONA INDUSTRIALE , sono sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto industriale il tessuto consolidato e le nuove previsioni

Verifica dell'attuazione delle prescrizioni vincolistiche ambientali e paesistiche indicate nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole.

Ambiente agricolo

Verifica di un corretto utilizzo del suolo agricolo secondo le indicazioni date in ambito di progettazione di P.G.T. e VAS.

L'ambiente

Verifica dell'intervento di riqualificazione idraulico relativo alla Roggia Durini.

Verifica dell'insediamento di attività compatibili rispetto ai limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica e dalle Norme Tecniche del Piano delle Regole.

AMBITO C – IL TERRITORIO CONSOLIDATO

PUNTI DI FORZA

Le rilevanze ambientali presenti nella zona del tessuto consolidato che determinano positività nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicati:

- Presenza delle due emergenze ambientali che vedono la presenza di un impianto storico centro storico di Lurago, con chiesa parrocchiale e Calpuno, poste sulla sommità della collina, con adiacente villa con parco storico , Villa Rosa a Calpuno, Villa Sormani a Lurago. Nell'ambito di tali contesti significativa è la presenza dell'emergenza collinare posta a salvaguardia anche nell'ambito del PTPR oltre che dei reciproci punti di visuale da Lurago verso Calpuno e viceversa, volti alla salvaguardia del contesto urbanizzato ai piedi delle collina, ai fini della conservazione dell'identità della stessa.
- Concentrazione dei servizi pubblici o di interesse pubblico generale nella porzione di territorio centrale ubicato lungo la via Roma tra il centro storico di Calpuno ed il centro storico di Lurago: Municipio, scuola dell'infanzia, scuola media, oratorio con annesso strutture sportive, cimitero con vasto parcheggio pubblico, polo scolastico in fase di sviluppo, con attuale presenza di scuola elementare, palestra e mensa in fase di esecuzione; scuola media, parco pubblico e Caserma dei Carabinieri.
- Presenza di servizi in località S. Stefano quali il centro anziani, la SOS, il centro tennis e la chiesetta di Santo Stefano con parco pubblico e parcheggio; di significativa importanza nel corso dell'attuazione degli interventi edilizi derivanti dall'attuazione della recente strumentazione urbanistica la localizzazione di aree a parcheggio poste in prossimità del PLIS quali punti di partenza per escursioni nei sentieri e fruizione delle zone verdi;
- Presenza di residui di tratti di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore di significativa importanza per l'assetto idrogeologico del Comune; presenza di aree agricole in prossimità della zona a corridoio ecologico a PLIS e aree di valore ambientale agricole in prossimità delle zone a parco.
- Presenza, in porzioni del territorio comunale, in particolare in prossimità del piede della collina appartenente ai centri storici o di ambiti posti a confine con zone classificate nella rete ecologica provinciale CAS, di edificazione rada con vaste aree a giardino privato. Caratterizzazione di un'edificazione prevalente caratterizzata dalla presenza di villetta o bifamigliare con giardino.
- Presenza , nel tessuto consolidato, di industrie storiche presenti sul territorio oggi ancora attive con un inserimento compatibile rispetto al tessuto residenziale adiacente ;

- Presenza di realtà commerciali storiche lungo via Roma, viabilità comunale di interesse sovracomunale che suddivide in due il paese, quali: trattoria Crocino, Veronelli gioielleria, o esercizi di vicinato con vendita di prodotti storici locali – lavorazione del vimine.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le maggiore criticità consiste nella esigenza di riqualificazione ambientale e viabilistica della via Roma, volta ad un miglioramento della qualità urbana oggi disturbata da una percorrenza di interesse sovracomunale, oltre che l'eliminazione della barriera che suddivide in due il territorio comunale;

presenza di comparti industriali dismessi , o in fase di dismissione, ubicati lungo l'asse di via Roma ed in prossimità delle aree ed attrezzature di uso pubblico oltre che del centro storico di Lurago;

- Ambiti agricoli ai margini del tessuto urbanizzato con presenza di abitazioni ed attività con immagine di disordine rispetto alle zone di valore paesistico circostanti.
- Esigenza di razionalizzare il polo dei servizi pubblici del comparto ubicato attorno al Municipio con una ristrutturazione urbanistica e lo spostamento delle strutture scolastiche presso il polo scolastico;
- Carenza di strutture sportive all'aperto che troveranno allocazione presso l'ambito posto ad ovest del polo scolastico;
- Esigenza di spazi a parcheggio presso il centro del paese in prossimità del Municipio ed esigenza di spazi accessori (depositi e parcheggi) al servizio della struttura comunale;
- Criticità viabilistiche in diversi punti del territorio comunale, quale località Caregiotto , accesso al polo scolastico (area sportiva), risoluzione della criticità derivante dall'accesso viabilistico al centro storico di Calpuno ed alle aree adiacenti;
- Esigenza di riqualificazione ambientale di tratti dei percorsi ciclopedonali;
- Esigenza emersa dall'attuazione del PRG di revisione dell'indice edificatoria, dall'applicazione dei quali sono derivati interventi "uori scala " e sproporzionati rispetto alla tipologia architettonica propria di Lurago.

SINTESI OBIETTIVI ED AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- Riqualficazione della Via Roma da un punto di vista viabilistico e di skyline, attraverso interventi di revisione viabilistica in concertazione con la Provincia di Como, ed attuazione di interventi di programmazione negoziata rispetto ad ambiti dismessi ubicati lungo il tratto stradale od in prossimità al fine di migliorare le visuali d'insieme del costruito e la qualità dei servizi con creazione di possibili collegamenti a raso tra la parte est del Comune e la parte ovest così da rompere la barriera di divisione.
- Revisione della progettazione urbanistica del centro dei servizi con la finalità di trasferire le scuole nell'ambito del polo scolastico e rivedere in positivo il contesto, dando maggior spazio ai servizi che conservano la loro allocazione, con una miglior fruibilità da parte della popolazione. Nell'ambito di tali interventi si prevede inoltre la realizzazione di aree a parcheggio oggi carenti e di un parcheggio interrato a servizio dell'attuale sede del Municipio. Gli interventi sottoposti a programmazione negoziata che interessano il costruito hanno come prescrizione prioritaria la realizzazione di edificazione che si inserisca nel contesto in modo coerente, preservi le visuali dei coni ottici esistenti, soprattutto verso la chiesa di Lurago, garantisca una dotazione minima di area standard prevista per legge e applichi i criteri già anche previsti per legge, volti al contenimento del consumo energetico.
- Il PGT prevede inoltre una riduzione degli indici edificatori e una miglior definizione degli ambiti residenziali finalizzata alla realizzazione di edificazione che meglio si inserisca rispetto al contesto ambientale e meglio rappresenti le tipologie architettoniche proprie del Comune. Viene conservata la destinazione industriale di alcune porzioni aree con tale destinazione che rappresentano un simbolo per il tessuto consolidato non creano problematiche ambientali rispetto al contesto circostante.
- Viene rivista la progettazione urbanistica di due diversi ambiti interclusi del territorio già edificabili col PRG vigente e di un ambito di espansione anch'esso edificabile ; in considerazione del fatto che gli stessi non hanno avuto attuazione a causa delle regole previste e la presenza di diverse proprietà. In particolare il primo comparto è ubicato tra via s. Stefano e via dei Ciliegi ed interessato per un quantitativo di superficie pari al 50% di proprietà comunale , di cui una parte già destinata al centro tennis mentre una porzione è libera e posta in adiacenza al centro anziani ed al SOS. Il comparto è inoltre interessato dalla presenza di un corso d'acqua facente parte del reticolo idrico minore (Roggia Segià). La ridefinizione urbanistica del piano prevede la riconferma del centro tennis ed il mantenimento dell'area standard dell'area comunale.
A fronte del parere espresso dalla Provincia di Como in cui si pone in rilievo la valenza ecologica ed ambientale del comparto , si classifica l'area centrale in zona a verde standard ecologico inedificabile con il riconoscimento della stessa come Stepping Stones, mentre la volumetria residenziale viene concentrata lungo la via Santo Stefano e via dei Ciliegi ambiti già urbanizzati e consolidati.
Le aree rese edificabili con accesso da via dei Ciliegi devono garantire degli spazi ad uso pubblico lungo la medesima via che verranno in parte utilizzati dal centro tennis.

- Per quanto concerne l'ambito di espansione posto a sud del territorio comunale a confine col Comune di Inverigo è prevista la realizzazione a carico degli stessi di un tratto stradale in progetto , in continuazione di quello già realizzato, collegamento tra via Maddalena e via Montello. Anche in questo caso si prevede la suddivisione ed attuazione degli interventi in funzione delle aree di proprietà con localizzazione di aree a parcheggio e verde al servizio dei comparti medesimi e valorizzazione ambientale di un'area in cui è presente un tratto di roggia del reticolo minore con destinazione verde inedificabile. Vi è inoltre un ultimo ambito già edificabile col vigente PRG ubicato a nord della via Monte Rosa , all'interno del tessuto urbanizzato, per cui viene confermata la previsione di piano , con una rettifica delle NTA del comparto. Sono stati inoltre previsti due ambiti di espansione, l'uno sempre lungo la via Monte Rosa a margine del tessuto consolidato con la finalità di realizzare aree a parcheggio e verde lungo via Monte Rosa a supporto della fruizione del PLIS e, col mantenimento di un'area verde ambientale di protezione inedificabile tra il PLIS e la nuova edificazione. Il secondo comparto è ubicato in località Calpuno tra il centro storico e gli ambiti a corridoio ecologico . la perequazione derivante dalla localizzazione dell'area edificabile consente di conservare un verde di protezione a confine col centro storico di Calpuno e di realizzare l'ampliamento di via Selvamonte e aree a parcheggio lungo la via medesima a servizio del nuovo comparto e del centro storico di Calpuno. Vi è infine la localizzazione di due piccolissimi ambiti di espansione all'interno del tessuto consolidato o a margine dello stesso, finalizzati alla realizzazione di razionalizzazione viarie o aree ed attrezzature di uso pubblico con destinazione parcheggi o percorsi pedonali e verde.
- Il PGT individua nell'ambito del tessuto consolidato diversi coni di visuale paesaggistica, i quali avranno una normativa specifica ai fini della salvaguardia di particolari visuali all'interno del tessuto consolidato. Si è provveduto inoltre alla identificazione delle architetture vegetali, presenti sul territorio, le quali dovranno essere oggetto di tutela. Nell'ambito del territorio consolidato , a margine dell'edificato, vi sono degli ambiti agricoli per i quali è stata riconosciuta la caratterizzazione propria dell'utilizzo delle aree, mentre per i contesti residenziali ivi presenti , è stata individuata una zona volta al miglioramento e riqualificazione qualora si fosse in presenza di ambiti agricoli compromessi. Di significativa importanza è il progetto delle opere pubbliche, parte integrante del piano dei servizi, volto al miglioramento della qualità della vita ed alla fruizione degli stessi da parte sia dei cittadini di Lurago che della popolazione gravitante sul Comune.
- Completamento del polo scolastico con spostamento della scuola media , scuola dell'infanzia e realizzazione di una vasta area per attrezzature sportive al servizio delle scuole con fruibilità indipendente anche dall'esterno.
- Riprogettazione urbanistica dell'area centrale con mantenimento del comune , trasformazione dell'attuale sede dell'asilo nido in centro diurno per anziani e creazione di area a parcheggio al servizio delle strutture centrali, ricollocazione dell'area mercatale in prossimità del cimitero ove sono già stati realizzati consistenti aree a parcheggio.
- Riqualificazione in generale diffusa del Comune già iniziata con la realizzazione di parchetto pubblico vicino al Comune e dei giardinetti in Via S. Stefano, attraverso la realizzazione di opere minori quali aree a parcheggio e verde diffuse sull'intero territorio comunale.

Tessuto storico – **sostenibilità ambientale- sociale**

Le disposizioni progettuali introdotte per il recupero del centro storico e dei nuclei di antica formazione, oltre agli interventi di programmazione negoziata per il recupero di aree dismesse, o in fase di dismissione, lungo la via Roma, sono in linea coi principi espressi sia nel P.T.P. regionale che nel P.T.C.P. provinciale , per cui si predilige il recupero del patrimonio edilizio esistente alternativamente al consumo di suolo.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica – sociale**

Il riconoscimento e valorizzazione, da parte del P.G.T. , di elementi con elevato valore paesistico ed ambientale quali gli ambiti del piede della collina del centro storico di Lurago e del centro storico di Calpuno.

La progettazione degli ambiti agricoli, finalizzata ad un loro utilizzo differenziato in base alla caratterizzazione e morfologia dei luoghi è qualificante.

Ambiente naturale - **sostenibilità ambientale/ sociale**

La progettazione attenta riguardo il reticolo idrico minore e gli ambiti da tutelarsi da un punto di vista ambientale costituiscono elementi qualificanti e sostenibili da parte della VAS.

Il paesaggio- i percorsi pedonali **sostenibilità ambientale – economica e sociale**

Di significativa importanza la rilevanza dei percorsi di interesse sovracomunale che consentono al fruitore di godere di scorci panoramici significativi.

I percorsi pedonali hanno una rilevanza positiva poiché consentono dei collegamenti di interesse sovracomunale, anche in funzione dello sviluppo del turismo locale in unione con iniziative congiunte con i comuni contermini (percorsi nel Parco Valle del Lambro e nel PLIS).

Le nuove previsioni edificatorie - **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Le nuove edificazioni residenziali sono molto contenute ed ubicate in ambiti di tessuto consolidato interclusi con limitati casi minori di espansione in ambiti di frangia confinanti con zone a destinazione residenziale ed utilizzo minimo di consumo di suolo come previsto dal PTC provinciale.

I predetti interventi risultano compatti rispetto al tessuto urbanizzato e costituiscono un ridotto consumo di suolo; il ridotto consumo di suolo rientra tra i principi pianificatori condivisibili da parte della VAS.

Nell'ambito di tutti gli interventi di espansione il P.G.T. ha previsto delle indicazioni progettuali prescrittive ambientali ai fini di una compatibilità paesistica ed ambientale dei singoli interventi rispetto al contesto circostante.

Progetto agronomico e degli habitat – **sostenibilità ambientale**

Lo studio agronomico e degli habitat, allegato al P.G.T. , ha fornito indicazioni puntuali in merito allo stato dell'ambiente, a consentito di meglio valorizzare la rete ecologica provinciale e dare indicazioni normative puntuali per gli interventi nei differenti ambiti del territorio comunale . Tale studio costituisce un valore aggiunto è valutato positivamente dalla valutazione ambientale strategica.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

- In una porzione del territorio posto a sud del comune, a confine con Inverigo vi è la criticità di una continuità dell'edificato, tale che non è distinguibile l'identità di un comune rispetto all'altro. Al fine di conservare , nei tratti ove ciò è ancora possibile si sono mantenute aree con destinazione a verde , classificate dal P.T.C.P. provinciale quali aree tampone a tutela e salvaguardia della predetta realtà territoriale.
- Nella zona a nord è rimasta una vasta area agricola, per cui il P.G.T. ha indicato la propria caratterizzazione a confine con le aree destinate a Corridoio Ecologico e PLIS.
- Nella zona a sud , sempre a confine con Inverigo, sono state conservati ambiti con destinazione a CAS al fine di mantenere dei collegamenti ambientali tra il PLIS e la zona a valore ambientale della Valsorda.

Progettazione delle aree di interesse pubblico e generale.

La progettazione posta in essere dal PGT per quanto concerne le aree attrezzate di uso pubblico e gli spazi a verde urbano è condivisa e sostenuta da parte della VAS poiché migliora la qualità della vita e della dotazione dei servizi sia della popolazione residente che della popolazione fluttuante di interesse sovracomunale.

Le azioni di piano relative all'ambito IL TERRITORIO CONSOLIDATO , sono sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto storico

Verifica della attuazione delle disposizioni normative attraverso un controllo delle nuove presenze e della realizzazione degli interventi di ristrutturazione ,

Ambiente agricolo – boscato

Controllo dello svolgimento dell'attività agricola in funzione della progettualità attribuita a tali ambiti in sede di P.G.T. e VAS.

Le nuove previsioni edificatorie

Verifica dell'attuazione degli interventi in base ai criteri perequativi ed alle prescrizioni ambientali vincolistiche introdotte nel Documento di Piano.

Il paesaggio

Verifica di un applicazione della normativa di attuazione corretta e volta ad una conservazione delle visuali paesaggistiche significative evidenziate nel P.G.T. e delle disposizioni volte al miglioramento degli ambiti costruiti in zona agricola in contrasto con il paesaggio circostante.

I percorsi pedonali

Verifica dell'inserimento di una cartellonistica e di indicazioni circa le percorrenze, anche a livello intercomunale così da valorizzare ed incentivare un turismo locale.

La progettazione dei collegamenti di sistema della rete ecologica .

Verifica delle azioni poste in essere dal P.G.T. per la progettazione degli ambiti di rete ecologica oltre che dei collegamenti progettuali interni al tessuto consolidato.

Progettazione delle aree di interesse pubblico e generale.

Verifica dell'attuazione delle progettualità relative ai servizi di interesse pubblico e generale parte integrante del PGT.

7 – ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO DELL'AMBIENTE E SUA

PROBABILE EVOLUZIONE SENZA L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

L'attuazione del P.G.T. e l'attuazione dei piani di settore ad esso connessi porta ad un miglioramento della qualità della vita e dello stato dell'ambiente ed ad un mantenimento di tenore di qualità della vita e dei servizi già esistenti, anche di interesse sovracomunale, in comune di Lurago d'Erba.

Il progetto territoriale ed ambientale di P.G.T. è indirizzato ad un ulteriore miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente. Di particolare rilievo sono le azioni di piano a seguito indicate:

- Redazione di un Regolamento Edilizio con una normativa indirizzata verso la realizzazione di edifici ecosostenibili e che meglio vada a definire gli interventi minori che oggi creano disturbo nella visione dell'immagine e del paesaggio.
- Redazione di piani di settore con specifiche disposizioni normative per gli interventi nei diversi settori al fine del rispetto e della riqualificazione dello stato dell'ambiente: studio acustico, studio geologico, studio del reticolo idrico minore, studio paesistico, piano particolareggiato del centro storico, dei nuclei di antica formazione, studio agronomico e degli habitat.
- Contenimento del consumo di suolo, con limitazione delle nuove espansioni, solo a carattere residenziale a comparti di trasformazione nel tessuto consolidato, a zone di completamento in parte intercluse già presenti nel P.R.G. vigente e a limitate espansioni residenziali in ambiti di frangia del tessuto urbanizzato con la finalità del miglioramento dell'assetto viabilistico.
- Riduzione degli indici edificatori oggi consentiti dalla strumentazione urbanistica vigente, al fine di fermare la realizzazione attuale di edificazione in contrasto con la tipologia propria del territorio comunale e densità eccessiva in lotti con poca area di pertinenza

- Progettazione paesistica , ambientale e degli habitat dell'intero territorio comunale con indicazioni puntuali per gli interventi da effettuarsi nei diversi ambiti finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente ed una crescita e sviluppo della propria naturalità all'interno del sistema complessivo e della rete ecologica , coinvolgendo anche le aree a verde dei territori dei comuni contermini.

- Progettazione volta ad uno sviluppo del settore turistico locale , attraverso la valorizzazione del paesaggio e l'incremento di servizi finalizzati alla fruizione dei luoghi di valore naturalistico storico ed ambientale presenti sul territorio comunale quali il PLIS di recente riconoscimento o le zone inserite nell'ambito del Parco Regionale della Valle del Lambro.

- Salvaguardia degli ambiti a valore agricolo e paesistico ubicati all'interno del Parco Valle Lambro con alternanza di strutture ed aziende agricole, florovivaistiche e di allevamento dei cavalli oltre che alternanza in zone collinare di zone agricole con zone boscate con la visione di immagini tipiche della Brianza di tempi trascorsi.

- Valorizzazione e riconoscimento delle aree utilizzate ad usi agricoli nelle loro differenziazioni d'uso ed introduzione di una norma di dettaglio per la salvaguardia degli ambiti di forte significato paesistico.

- Miglioramento significativo nel sistema dei servizi, anche di interesse sovracomunale, attraverso lo sviluppo del polo scolastico e la progettazione urbanistica del comparto centrale ovi vi è la sede del municipio.

8.1 – CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE – LE ALTERNATIVE NELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO

Nella fase iniziale della stesura della pianificazione urbanistica del P.G.T. del comune di Lurago d'Erba si è analizzato l'intero territorio comunale da un punto di vista paesaggistico ed ambientale ed è emerso che:

- Oltre il 50% del territorio comunale riveste una notevole importanza da un punto di vista paesaggistico storico e culturale oltre che naturalistico.
- Vi è la presenza di vaste aree ubicate all'interno del PLIS e del Parco Regionale della Valle del Lambro, oltre che aree agricole nel corridoio ecologico e in zone ad ambiti urbanizzati del P.T.C.P. per cui è stata effettuata la scelta del mantenimento della destinazione agricola
- La rete ecologica provinciale segnala oltre alla presenza di zone cuscinetto poste ai margini del tessuto consolidato (zona BZP), delle porzioni di territorio significative classificate come ambito CAS , oggi in gran parte costituenti le zone interessate dal PLIS , oltre che da ambiti nel territorio posto a sud ovest che costituiscono collegamento con le aree ubicate in comune di Inverigo. Vi è inoltre il corridoio ecologico che svolge funzione di collegamento tra le zone a Parco Valle Lambro e gli ambiti a PLIS posti l'uno ad est del territorio , l'altro ad ovest.

Da quanto sopra indicato è emersa l'esigenza di procedere, dapprima con la redazione degli approfondimenti di settore al fine di una pianificazione ambientale e paesistica e delle zone con destinazione agricola dell'intero territorio comunale anche in relazione alle definizioni pianificatorie sovracomunali dei comuni contermini.

A seguito si è analizzata la situazione territoriale e la previsione degli ambiti di espansione.

La localizzazione degli ambiti di espansione non ha operato una scelta tra diverse opportunità e scenari, poiché il P.G.T. ha posto come condizione iniziale il contenimento del consumo di suolo e il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita con un mantenimento della struttura urbanistica del comune oggi esistente.

Il P.G.T. ha effettuato uno studio particolareggiato dei centri storici e degli ambiti dismessi o in fase di dismissione all'interno del tessuto urbanizzato privilegiando interventi di riconversione del costruito ed adeguando gli indici edificatori delle aree sottoposte a P.I.I. a realizzazione di edifici sostenibili.

Le aree di trasformazione interessano in prevalenza zone di frangia a completamento del tessuto urbanizzato, in prevalenza già con capacità edificatoria acquisita nel P.R.G. vigente, oggi non attuate, per cui si è previsto un preciso disegno urbanistico già in fase di schedatura di P.G.T. con la previsione di perequazione volta alla realizzazione di nuovi interventi viabilistici, aree a verde di tutela con riqualificazione agronomica ed idraulica, elemento fondamentale per la conservazione del reticolo idrico minore.

In altri casi la perequazione consiste nella realizzazione di opere pubbliche, quali, ad esempio parcheggi al servizio del PLIS, o riqualificazione e miglioramento dei servizi lungo l'asse di via Roma in zona centrale.

Nei nuovi interventi è comunque prevista l'applicazione dei criteri per il contenimento del consumo energetico ed una progettazione architettonica ed ambientale che ben si integri rispetto all'ambiente circostante.

Il P.G.T. inoltre non prevede espansioni né industriali, né commerciali, ma la conservazione della situazione esistente oggi nel comune.

Pertanto gli effetti che potrebbe avere la nuova edificazione sull'ambiente non può che essere migliorativa delle prospettive attuali, in assenza dell'attuazione delle previsioni di piano

8.2 –AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE PARCO VALLE LAMBRO - IL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE (PLIS) - IL CORRIDOIO ECOLOGICO

La porzione di territorio maggiormente sensibile da un punto di vista paesaggistico sono le aree ubicate all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro, il quale è dotato di un piano di settore il quale ha valenza urbanistica sovraordinata rispetto al P.G.T. comunale.

Il P.G.T. ha pertanto recepito le indicazioni fornite nell'ambito del piano del Parco , integrando la pianificazione originaria con i nuovi studi inviati ai comuni inerenti la definizione degli ambiti boscati e dei percorsi di interesse sovracomunale.

Nell'ambito del territorio comunale vi sono inoltre due realtà quella del PLIS ed il corridoio ecologico che rivestono una particolare importanza da un punto di vista ambientale.

Il P.G.T. ha prestato una particolare attenzione a tali ambiti territoriali , attraverso la redazione di una pianificazione di dettaglio e delle indicazioni puntuali di salvaguardia .

Sono stati individuati due ambiti di trasformazione, in continuità con il tessuto urbanizzato posti in adiacenza rispetto alle predette zone il P.L. AE 2 ed il AEL 14 .

Il primo posto in prossimità dell'area a PLIS, vede la concentrazione del volume in prossimità del tessuto già edificato, mantenendo, nell'ambito del comparto una vasta area a verde inedificabile, propria a confine con l'area sottoposta a tutela ed individuando delle aree e, a titolo perequativo deve realizzare aree a parcheggio ad integrazione di quelle già realizzate lungo la medesima via a supporto della fruibilità del PLIS.

Il secondo ambito, in località Calpuno, posto tra il centro storico ed il corridoio ecologico, prevede , la salvaguardia delle aree poste in adiacenza al centro storico attraverso la realizzazione di spazi verdi inedificabili e un corretto inserimento ambientale rispetto al corridoio ecologico. L'individuazione dell'area di espansione è finalizzata all'ampliamento stradale e alla realizzazione di aree a parcheggio al fine della risoluzione della criticità viabilistica del centro storico e della carenza di spazi a parcheggio con un miglioramenti significativo della qualità della vita .

8.3 –IMPATTI A CARICO DELLE MATRICI AMBIENTALI

L'ing G. Citterio ha approfondito la parte di rapporto ambientale relativa all'ambiente e agli impatti a carico delle matrici ambientali

9 – RISPONDEZZA DEL DOCUMENTO DI PIANO AGLI OBIETTIVI STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE E POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La redazione del P.G.T. del comune di Lurago d'Erba ha avuto sin dall'inizio della sua redazione, nell'ambito di un percorso di condivisione delle scelte urbanistico – ambientali gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri che si sono poi concretizzati in azioni nella stesura del documento unico e della Valutazione Ambientale Strategica.

A seguito, si sintetizza la rispondenza, delle azioni di P.G.T. agli obiettivi di sostenibilità ambientale introdotti nel manuale della direttiva CEE 2001

- *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:*
Nell'ambito del P.G.T. è in corso di redazione il nuovo Regolamento Edilizio comunale con un allegato descrittivo e normativo per il contenimento del consumo energetico negli edifici
- *Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:*
Tra gli indirizzi strategici politici del P.G.T. vi è il contenimento del consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio storico esistente, in applicazione dei contenuti del P.T.C.R. regionale e del P.T.C.P. provinciale.

Le nuove espansioni residenziali hanno utilizzato una esigua quantità di consumo di suolo rispetto al minimo previsto nel P.T.C.P. provinciale e pertanto non sono nemmeno stato preso in considerazione l'utilizzo dei criteri premiali, che, se necessario, proprio per l'indirizzo di conservare le risorse verranno utilizzati in fasi successive di espansione.

Il P.G.T. individua gli ambiti da sottoporre all'attività agricola secondo le indicazioni contenute nel P.T.C.P. provinciale , recepisce i contenuti della pianificazione del Parco Regionale della Valle del Lambro e detta delle precise disposizioni di intervento in base al piano agronomico comunale

Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale , delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:

Il comune di Lurago d'Erba opera la raccolta differenziata dei rifiuti con contenitori la cui presenza è diffusa sul territorio comunale, a scomparsa con minor impatto paesistico.

Vengono a seguito riportate le rielaborazioni di dati comunali degli ultimi anni da cui emerge che il comune di Lurago d'Erba è stato inserito unitamente ai comuni contermini tra i migliori comuni " ricicloni" per la raccolta differenziata. (vedi tabelle allegate)

- *Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:*

Il P.G.T. e la Valutazione Ambientale Strategica hanno allegato uno studio agronomico e degli habitat presenti sul territorio comunale , il quale ha fornito un quadro conoscitivo dello stato dei luoghi ed indicazioni progettuali puntuali il cui contenuto è stato rappresentato in parte nelle tavole progettuali del P.G.T. ed in parte nella relazione agronomica con contenuti normativi dell'approfondimento di settore.

Non sono presente nel comune e nei comuni contermini industrie a rischio di incidente rilevante.

- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:

Il territorio di Lurago d'Erba ha un quadro complessivo relativo alle risorse idriche ampio e delicato in considerazione della presenza della Roggia Durini , che deve essere riqualificata nell'ambito di un progetto d'insieme con gli altri comuni contermini e la presenza di un reticolo idrico minore che deve essere salvaguardato anche con la presenza di aree umide e marcite.

Il P.G.T. ha posto in essere dei criteri volti alla riqualificazione e salvaguardia delle risorse idriche.

Il P.G.T. ha posto una particolare attenzione alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e dei suoli in base alla loro conformazione.

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:

Il P.G.T. ha effettuato uno studio approfondito particolareggiato del centro storico dei nuclei di antica formazione oltre che delle ville con parco storico (villa Sormani e Villa Rosa) La parte progettuale prevede modalità di intervento e una normativa di dettaglio , ed una salvaguardia del paesaggio ad esso correlato.

Significativi sono il riconoscimento delle cascine , impianto storico delle presenze edificate in ambito agricolo del paesaggio collinare della Brianza.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Il P.G.T prevede la conservazione dell'area industriale esistente, e limitazioni nell'ambito delle categorie di insediamento al fine di conservare una buona situazione dello stato dell'ambiente anche rispetto alle realtà poste in adiacenza delle aree vincolate a Parco Valle Lambro.

Il P.G.T. ha effettuato degli approfondimenti paesistici , i cui contenuti sono stati inseriti nella parte progettuale con una normativa ed indicazioni specifiche di dettaglio paesistiche per i singoli ambiti territoriali.

Il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale è stato e continuerà ad essere un utile strumento per meglio regolamentare l'inquinamento acustico del territorio.

- Protezione dell'atmosfera:

Il comune di Lurago d'Erba è caratterizzato dalla presenza di una porzione di aree con ambienti ad elevata naturalità.

Le emissioni in atmosfera sono attualmente già ad un basso livello , tuttavia si sono introdotte delle disposizioni normative , nel regolamento edilizio , per la riduzione di emissioni in atmosfera

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Sono in corso di definizione alcune iniziative volte alla educazione ambientale al fine di porre attenzione al paesaggio e ai diversi scenari naturalistici presenti sul territorio comunale,

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

Già in fase iniziale della stesura del P.G.T. si è voluto coinvolgere la popolazione nelle scelte decisionali legate alla stesura del piano del governo del territorio.

Oltre il necessario avvio del procedimento in cui si è richiesto alla popolazione di formulare suggerimenti e fornire indicazioni in merito alla progettazione territoriale ed ambientale del territorio comunale .

Si è inoltre svolta una assemblea pubblica in cui si sono illustrati gli indirizzi strategici di politica urbanistica e territoriale del P.G.T. e primi orientamenti di sostenibilità della VAS .

10 - SINTESI DELLE ALTERNATIVE

Le scelte operate nell'ambito della stesura del P.G.T. sono derivate dagli indirizzi di politica urbanistica ed in parte dal recepimento delle indicazioni contenute nei piani di interesse sovracomunale o di settore.

La scelta della localizzazione delle aree da destinare ad espansione territoriale ha avuto come riferimento gli studi di settore ed il limite derivante dalla naturalità e morfologia del territorio oltre che dalla caratterizzazione dei diversi habitat presenti oltre alla condizione che la maggior parte del territorio è vincolato.

Di significativa importanza la presenza delle vaste aree di territorio comunale interessate dalla pianificazione del Parco Valle Lambro

La progettazione dell'individuazione degli ambiti di espansione ha preso in esame diversi comparti in prevalenza posti all'interno del tessuto urbanizzato tenendo in considerazione la volontà di pianificare secondo il concetto della compattezza rispetto all'edificazione esistente

Vi era inoltre l'esigenza di effettuare la perequazione sugli ambiti di espansione ai fini di poter realizzare degli interventi pubblici positivi ed andare a colmare le carenze evidenziate nell'ambito del piano dei servizi, per l'assetto del territorio e la dotazione dei servizi pubblici

Al termine della fase progettuale si è raggiunto il punto di incontro, concretizzato nella tavola del documento di piano, in cui si è riusciti ad effettuare la perequazione con la compensazione, si è mantenuto il rispetto della pianificazione ambientale e del verde di sistema, secondo il principio del contenimento del consumo di suolo e della compattezza con il tessuto già urbanizzato.

ALLEGATI :

- TABELLE RELATIVE AL QUANTITATIVO DI RIFIUTI RICICLATI IN COMUNE DI LURAGO D'ERBA

- SCHEDATURA IMMAGINI RELATIVE AGLI AMBITI DI RETE ECOLOGICA PROVINCIALE.

1 – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

1.1. ORIGINI DELLA VAS – LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Valutazione Ambientale Strategica nasce molti anni fa e deriva da approfondimenti e studi effettuati a livello internazionale sulle interconnessioni tra la pianificazione urbanistica e gli effetti delle stesse sull'ambiente.

Il processo sistemico della VAS ha lo scopo di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali delle decisioni di tipo strategico.

La VAS viene concepita come un supporto per un aiuto alla decisione più che un processo decisionale in se stesso, pertanto deve essere vista come uno strumento per integrare in modo sistemico le considerazioni ambientali nello sviluppo delle politiche indirizzando le scelte urbanistico territoriali e politiche verso la sostenibilità.

Il concetto di SVILUPPO SOSTENIBILE proposto dalla Commissione Europea (CE 1999) ha come riferimento ad una crescita che risponde alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni, attraverso l'integrazione delle componenti ambientali, sociali ed economiche.

Tale modalità di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando il loro ambiente (inteso come l'insieme delle risorse ambientali, culturali, economiche e sociali) a breve, a medio e soprattutto a lungo termine.

Tutto ciò è dunque perseguibile solo ponendo attenzione a tre dimensioni fondamentali :

- La sostenibilità economica (lo sviluppo deve essere economicamente efficiente nel processo ed efficace negli esiti);
- La sostenibilità sociale (lo sviluppo deve essere socialmente equo, sia in termini intergenerazionali che intragenerazionale)
- La sostenibilità ambientale

1.2. LA NOZIONE DI AMBIENTE, COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' NELLA VAS

La nozione di “ Ambiente” ci pone di fronte a tre scenari differenti che , con altri intermedi, si sovrappongono e convivono con lo stato attuale:

- *l'ambiente come insieme delle risorse:*

Questo scenario riflette il tema delle **risorse naturali limitate** . Lo sviluppo deve avere un limite affinché vi sia una protezione delle risorse naturali, in considerazione dell'inquinamento crescente con la creazione di nuovi costi.

Ci si indirizza pertanto verso una salvaguardia degli equilibri dell'ecosistema, ossia la salvaguardia delle risorse primarie per il futuro.

- *l'ambiente come interazione tra risorse naturali e attività antropiche:*

La cultura ambientale si estende in questo ambito considerando non solo la protezione delle risorse naturali, ma l'intervento sui fattori principali che ne causano il depauperamento quali industrie, servizi e infrastrutture, con l'approfondimento attento di ognuno di questi ambiti . In questo caso la politica ambientale svolge due funzioni: da una parte determina, caso per caso, i fattori di maggior impatto e ne limita gli effetti, dall'altra incoraggia investimenti per migliorare lo stato dell'ambiente e valorizzare il patrimonio culturale.

- *l'ambiente totalità delle risorse disponibili:*

Si introduce quindi il principio di sostenibilità e di equilibrio nel sistema ambiente; occorre considerare al primo posto il contesto economico e politico, cercando di conferire un'armonia di sistema compatibile con l'ecologia della natura e della società.

Ci si deve pertanto ricondurre ad una nuova concezione di “ambiente” che contiene indistintamente tutte le risorse disponibili, naturali ed artificiali, comprese quelle monetarie.

Un ambiente che ha come strumenti regolatori tutti i settori della produzione e dei servizi e che è subordinato alle logiche culturali, politiche che organizzano la nostra vita di relazione.

Il concetto di sostenibilità è riferito nella letteratura scientifica alla gestione delle risorse naturali.

Si definisce sostenibile la gestione di una risorsa se, nota la sua capacità di riproduzione, non si eccede nel suo sfruttamento oltre una determinata soglia.

Nella definizione di sviluppo sostenibile si incorporano tre dimensioni: economica, sociale, ambientale.

Occorre che sul tavolo decisionale siano posti a pari dignità tutte e tre gli aspetti.

Vi sono pertanto tre principi guida : l'integrità dell'ecosistema, l'efficienza economica e l'equità sociale.

Per attuare una politica di sviluppo sostenibile bisogna porre a confronto tre aspetti contemporaneamente:

- *il valore dell'ambiente*: la necessità di attribuire un valore sia agli ambienti naturali , sia a quelli antropizzati che a quelli culturali, poiché una migliore qualità ambientale contribuisce al miglioramento dei sistemi economici tradizionali
- *l'estensione dell'orizzonte temporale*: affinché vi sia una azione efficace di sviluppo sostenibile occorre allungare la tempistica, ossia prendere in considerazione le politiche economiche, non limitandole al breve – medio termine, bensì concentrarsi sugli effetti che si verificheranno a lunga scadenza e che riguarderanno le generazioni future.
- *l'equità*: obiettivo primario dello sviluppo sostenibile è di soddisfare i bisogni delle comunità umane, seguendo un criterio di uguaglianza sia temporale che geografica

1.3. LA DIRETTIVA CEE 2001/42/CE del Parlamento Europeo del 17.06.2001

Negli anni '70 si prende in considerazione la possibilità di emanare una Direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi.

L'art. 174 del trattato di politica della Comunità in materia ambientale recita: “ bisogna perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento di qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che dev'essere fondata sul principio di precauzione. L'art. 6 del trattato stabilisce che le esigenze connesse alla tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere una sviluppo sostenibile.”

Il quinto programma comunitario di politica ed azione a favore dell'ambiente di uno sviluppo sostenibile integrato dalla decisione n° 2179/98/CE ribadisce “ l'importanza di valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente”

La convenzione sulle biodiversità richiede “ la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nei piani e programmi settoriali e intersettoriali pertinenti”

“ La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sugli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione”

“L'adozione di procedure di valutazione ambientale a livello di piano e programma dovrebbero andare a vantaggio delle imprese, fornendo un quadro più coerente in cui operare inserendo informazioni pertinenti in materia ambientale nell'iter decisionale. L'inserimento di una più ampia gamma di fattori nell'iter decisionale dovrebbe contribuire a soluzioni più sostenibili ed efficaci”

“ Allo scopo di contribuire ad una maggior trasparenza dell'iter decisionale nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione, occorre stabilire che le autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultate durante la valutazione di piani e dei programmi e che vengano fissate scadenze adeguate per consentire un lasso di tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione dei pareri”

“ Il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la preparazione del piano o del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo”

La Direttiva europea si concretizza nel 2001 ed ha come oggetto la “ valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”

DIRETTIVA

Articolo 1 - Obbiettivi

“ La presente direttiva ha l’obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente”

Articolo 2 - Definizioni

“a) per “piani e programmi” s’intendono i piani e i programmi, che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative”

b) per “ valutazione ambientale” si intende l’elaborazione di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell’iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione

c) per “ rapporto ambientale” s’intende la parte della documentazione del piano o del programma contenente le informazioni prescritte nell’art. 5 e nell’allegato I

d) per “ pubblico” s’intendono una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi.

Articolo 4 – Obblighi generali

“ 1 – La valutazione ambientale di cui all’art.3 deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura legislativa.”

Articolo 5 – Rapporto ambientale

“ 1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell’art. 3, paragrafo1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull’ambiente nonché ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o programma. L’allegato I riporta le informazioni da fornire tale scopo”

Articolo 8 – Informazioni circa la decisione

“deve essere messo a disposizione degli stati membri e degli enti consultati:

- a) il piano o programma adottato
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi dall'art.6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10

Articolo 10 – Monitoraggio

“ 1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare misure correttive che ritengano opportune
.....”

Il **Manuale applicativo**, facente parte della proposta della direttiva **CEE** mantiene inalterato ad oggi la sua validità quale documento di indirizzo e **contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile** , che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri di sostenibilità:

- *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:*
Presuppone l'utilizzo di tassi di sfruttamento per l'impiego di fonti non rinnovabili quali combustibili, fossili, giacimenti minerari elementi geologici, ecologici e paesaggistici ragionevole e parsimonioso poiché forniscono un contributo sotto il profilo della produttività, della biodiversità, delle conoscenze scientifiche e della cultura.
- *Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:*
L'utilizzo delle risorse rinnovabili deve avvenire entro un' attività di produzione primaria come la silvicoltura, l'agricoltura e la pesca deve avvenire entro il limite massimo oltre il quale la risorsa comincia a degradarsi. L'obbiettivo è quello di utilizzare le risorse rinnovabili ad un ritmo tale che esse siano in grado di rigenerarsi naturalmente, garantendo così il mantenimento e anche l'aumento delle riserve disponibili per le generazioni future.

- Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale , delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:
Quando risulta possibile, utilizzare sostanze meno dannose per l'ambiente ed evitare o ridurre la produzione di rifiuti, in particolare quelli pericolosi. Tra gli obiettivi di un approccio sostenibile vi è l'utilizzo di materie che producano l'impatto ambientale meno dannoso possibile e la minima produzione di rifiuti grazie a sistemi di progettazione dei processi, di gestione dei rifiuti e di riduzione dell'inquinamento.
- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:
Tra le risorse del patrimonio naturale si annoverano la flora e la fauna, le caratteristiche geologiche e fisiografiche, le bellezze naturali e in generale altre risorse ambientali di carattere ricreativo e le strette relazioni di queste con il patrimonio culturale.
Il principio è quello di mantenere ed arricchire le riserve e la qualità delle risorse del patrimonio culturale.
- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:
Il suolo e le risorse idriche sono fonti naturali rinnovabili essenziali per la salute ed il benessere umani, ma che possono subire perdite dovute all'estrazione o all'erosione o, ancora all'inquinamento.
Il principio fondamentale cui attenersi è pertanto la tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione delle risorse già degradate.
- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:
Il patrimonio storico e culturale è costituito da risorse finite che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. Devono essere pertanto preservate tutte le caratteristiche, i siti o le zone in via di rarefazione, rappresentativi di un determinato periodo o aspetto, che forniscano un particolare contributo alle tradizioni e alla cultura di una zona. L'elenco annovera edifici di valore storico e culturale, altre strutture o monumenti di qualsiasi epoca, reperti archeologici non ancora riportati alla luce, architettura di esterni (paesaggi, parchi e giardini) e tutte le strutture che contribuiscono alla vita culturale di una comunità (teatri etc...).
Anche stili di vita, usi e lingue tradizionali costituiscono un patrimonio storico e culturale che può essere opportuno preservare.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Nell'ambito di questa analisi, per qualità dell'ambiente locale si intende la qualità dell'aria, il rumore, l'impatto visivo e altri elementi estetici generali.

La qualità dell'ambiente locale assume la massima importanza nelle zone e nei luoghi residenziali in cui si svolgono buona parte delle attività ricreative e lavorative.

La qualità dell'ambiente locale può subire drastici cambiamenti a seguito delle mutate condizioni del traffico, delle attività industriali, di attività di costruzione o minerarie, del proliferare di nuovi edifici e infrastrutture e di un generale incremento delle attività, ad esempio quelle turistiche.

- Protezione dell'atmosfera:

Una delle principali forze trainanti dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è nei dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali causati dalle emissioni in atmosfera.

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Per realizzare uno sviluppo sostenibile diventa fondamentale sensibilizzare ai temi ed opzioni disponibili, informare, istruire e formare in materia di gestione ambientale.

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

E' di fondamentale importanza, per uno sviluppo sostenibile, che il pubblico e le parti interessate vengano coinvolte nelle decisioni che riguardano i loro interessi: Il meccanismo principale è la consultazione pubblica nella fase di controllo dello sviluppo ed in particolare il coinvolgimento di terzi nella valutazione ambientale.

**1.4 a - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN REGIONE LOMBARDIA
LEGGE REGIONALE N°12/2005 ART.4 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PIANI**

La VAS è esplicitamente trattata all'art. 4 della nuova legge lombarda, ma riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma

Art. 4

comma 1

“ Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.”

1.4 b - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – BURL N° 14 DEL 02.04.2007

“ Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi

(art. 4, comma1, l.r. 11 marzo 2005 , n°12) “

Con la presente D.C.R., la Regione Lombardia individua l'ambito di applicazione della direttiva CEE , per la redazione della valutazione strategica del P.G.T. , precisando le modalità ed i contenuti del Rapporto Ambientale

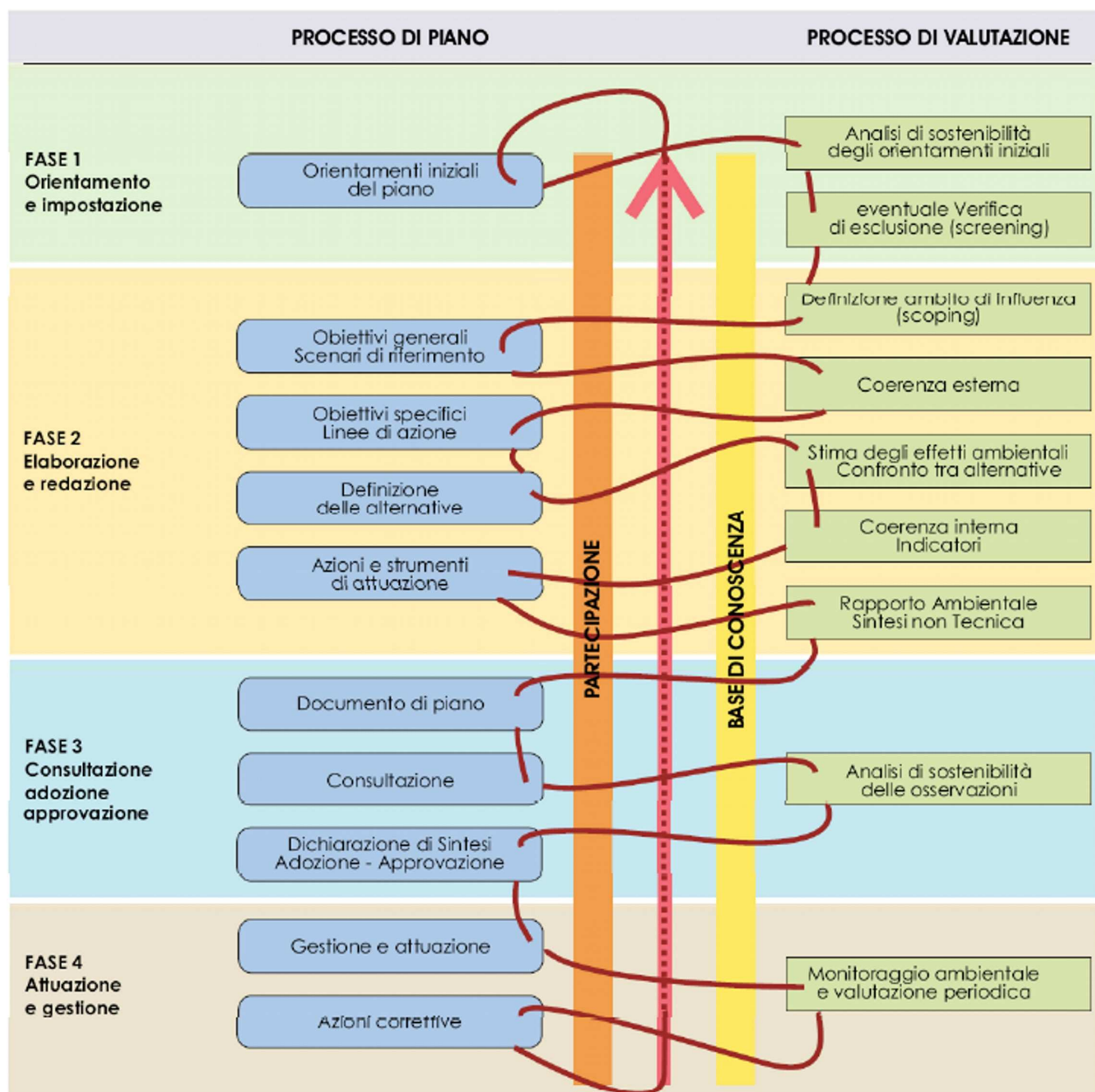
Nell' ambito della predetta deliberazione viene esplicitato lo schema procedurale che deve essere seguito, per la redazione della VAS , riferita al piano o al programma.

La figura a seguito riportata rappresenta la concatenazione delle fasi di un processo di pianificazione nel quale l'elaborazione dei contenuti di ciascuna fase è coerentemente integrata con la Valutazione Ambientale.

Il filo che collega analisi/ elaborazioni del piano e operazioni di Valutazione Ambientale rappresenta la correlazione tra i due processi e la stretta integrazione necessaria all'orientamento verso la sostenibilità ambientale.

Ne deriva che le attività del processo di valutazione non possono essere separate e distinte da quelle inerenti il processo di piano.

SCHEMA VAS - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – B URL N°14 DEL 02.04.2007



A seguito si ripercorre la sequenza delle fasi e delle operazioni comprese in ciascuna fase mettendo in risalto il contenuto e il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica

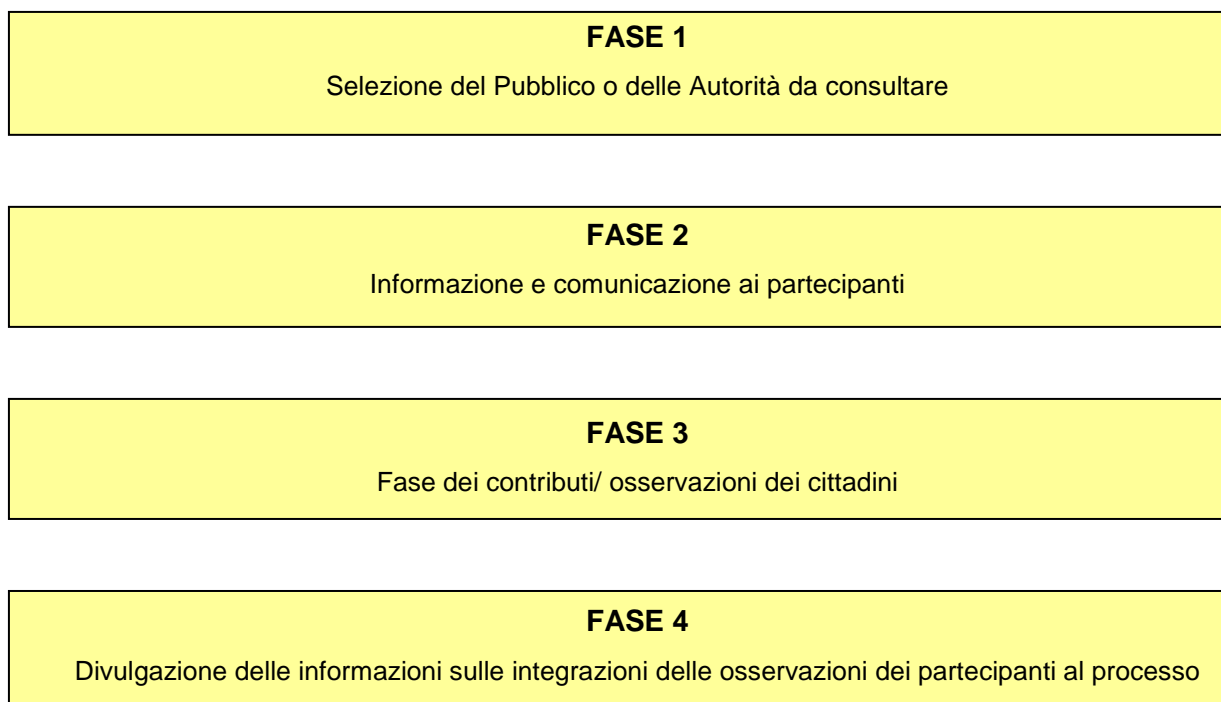
SCHEMA A – PROCESSO METODOLOGICO – PROCEDURALE

Fase del piano	Processo di piano	Ambiente/ VA
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del piano	A1. 1 Integrazione della dimensio-ne ambientale nel piano
	P1. 2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte	A1. 2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	A1. 3 Eventuale Verifica di esclusione (screening)
Conferenza di verifica /valutazione	Avvio del confronto	Dir./art. 6 comma 5, art.7
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2. 2 Costruzione dello scenario di riferimento e di piano	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative	A2. 3 Stima degli effetti ambientali costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Confronto e selezione delle alternative A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2. 4 Documento di piano	A2. 7 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Consultazione sul documento di piano	Valutazione del rapporto ambientale
Fase 3 Adozione approvazione	P3. 1 Adozione del piano	A3. 1 Dichiarazione di sintesi
	P3. 2 Pubblicazione e raccolta osservazioni, risposta alle osservazioni	A3. 2 Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute
	P3. 3 Approvazione finale	A3. 3 Dichiarazione di sintesi finale
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio attuazione e gestione P4. 2 Azioni correttive ed eventuali retroazione	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

LA PARTECIPAZIONE INTEGRATA

La partecipazione del pubblico, non solo dei singoli cittadini ma anche delle associazioni e categorie di settore dovranno essere coinvolte nei diversi momenti del processo, ciascuno con una propria finalità

SCHEMA B – IL PROCESSO PARTECIPATIVO



1.4 c - D.G.R. N° 8/ 6420 DEL 27.12.2007 – BURL N° 4 – supplemento straordinario DEL 24.01.2008 “ Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art.4, L.R. n°12/2005; d.c.r. n° 351/2007)

Con il presente disposto legislativo , la Regione Lombardia , esamina, nelle diverse casistiche la metodologia che deve essere utilizzata per la redazione della valutazione ambientale strategica di piani o programmi.

In particolare , per quanto riguarda il comune di Lurago d’Erba il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani o programmi (VAS) , si ritrova nel del Documento di Piano del P.G.T..

La Valutazione Ambientale Strategica comporta una parte procedurale strettamente amministrativa oltre alla stesura del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica delle informazioni recepite.

Il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica viene messa a disposizione del pubblico 60 giorni prima della convocazione della seconda conferenza di Valutazione della VAS .

A seguito dello svolgimento della seconda conferenza di valutazione della VAS viene steso il verbale e l’autorità competente per la VAS esprime un parere motivato.

Viene a seguito effettuata la dichiarazione di sintesi che dovrà poi essere allegata all’adozione del Documento di Piano.

1.4 d - La VAS regionale e il codice dell'ambiente D. Lgs n° 152 del 03.04.2006 modificato dal Dlgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente

Un ulteriore riferimento legislativo è il D. Lgs n° 152 del 03.04.2006, modificato dal D.Lgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente , il quale in materia di VAS riprende i disposti contenuti nella Direttiva CEE 2001 , in linea anche con la legge e i disposti normativi della Regione Lombardia.

1.4 e - D.G.R. N° 8/10971 DEL 30.12.2009 – BURL N° 5 DEL 01.02.2010

“ Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n°12/2005; dcr n° 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 16.01.2008, n°4 modifica, integrazione e inclusione dei nuovi modelli.

L'ultima determinazione di Giunta Regionale in materia di VAS , puntualizza gli schemi già inseriti nella precedente determinazione, integrandoli e rettificando in parte i termini nell'ambito delle diverse procedure, specificando meglio, in materia di VAS del P.G.T. l'interfaccia della VAS con il P.G.T. nelle differenti fasi.

2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PER IL P.G.T. E LA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

2.a – L'Avvio del Procedimento

L'Amministrazione Comunale del Comune di Lurago d'Erba ha dato Avvio al procedimento per la redazione del Piano del Governo del Territorio in data 17.11.2006 al fine della presentazione delle istanze da parte dei privati entro il 31.03.2007, successivamente , in data 11.02.2009 è stato effettuato l'Avvio del Procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica ed è stato rinnovato l'Avvio del Procedimento per il P.G.T. dando termine per la presentazione di eventuali istanze preventive entro il 30.06.2009

Con i predetti avvisi si è invitata la popolazione e chiunque avesse interessi diffusi a partecipare ai momenti di confronto proposti dall'amministrazione comunale e a contribuire attivamente al processo decisionale nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica e di pianificazione urbanistica del P.G.T. .

2.b – Le istanze

Sono giunte al Comune di Lurago d'Erba, ad oggi circa 90 istanze che sono state oggetto di esame nell'ambito della stesura sia del P.G.T. che della Valutazione Ambientale Strategica.

2.c – Individuazione dell'Autorità competente per la VAS

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n° 08. del 22.01.2008 “individuazione della figura dell'autorità competente per la VAS ai sensi della Delibera del consiglio regionale n° VIII/ 351 del 13.03.2007 e della delibera di Giunta Regionale n° VIII/6420 del 27.12.2007” nella persona del Responsabile dell'Edilizia Privata – Urbanistica ed Ambiente Arch. Marielena Sgroi

L'Autorità Competente per la VAS in collaborazione con l'estensore del Rapporto Ambientale, con atto pubblico Determinazione n° 346 del 13.05.2009 “Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati alla procedura di VAS”, ha individuato i soggetti che debbono essere coinvolti nel processo di VAS.

2.d – Le assemblee pubbliche

In considerazione, della complessità della materia e del nuovo sistema di pianificazione introdotto dalla nuova legge urbanistica regionale, l'Amministrazione Comunale ha invitato la popolazione, i liberi professionisti operanti sul territorio, le associazioni e gli enti e chiunque fosse interessato ad una prima assemblea pubblica, tenutasi in data 20.03.2009. In cui lo studio incaricato della stesura del P.G.T. e VAS ha illustrato i contenuti e le modalità di redazione e partecipazione introdotte dalla nuova Legge Urbanistica Regionale 12/2005. Successivamente è stata effettuata una seconda assemblea pubblica in data 03.07.2009, in cui sono stati illustrate le indicazioni strategiche del P.G.T. e le prime considerazioni della VAS

2.e – 1^ Conferenza della Valutazione Ambientale Strategica

L'autorità Competente per la VAS unitamente all'autorità competente ha convocato la 1^ conferenza VAS tramite invio di lettere Invito 1^ conferenza VAS prot. n° 7806 del 25.06.2009 fissata in giorno Mercoledì 15 Luglio 2009 alle ore 10,00, con allegato Documento di Scooping

Alla 1^ conferenza VAS in data 15.07.2009 hanno partecipato i soggetti a seguito elencati:

- o Signora Morandi Lucia rappresentante del comune di Anzano del Parco
- o Sig. Marziano Giovanni rappresentante del comune di Monguzzo
- o Signora Maccioni Elisabetta rappresentante della Confartigianato
- o Sig. Viganò Enrico rappresentante del comune di Alzate Brianza
- o Sig. Alessandro Carugati rappresentante Confartigianato Como
- o Sig. Brambilla Matteo rappresentante di Pragma
- o Sig. Puglisi Giuseppe rappresentante Confartigianato Como
- o Arch. Maurizio Corbetta progettista incaricato VAS
- o Arch. Marielena Sgroi Autorità competente per la VAS

Successivamente allo svolgimento della 1^ conferenza VAS sono giunti i seguenti contributi :

- o Nota ARPA del 10.07.2009 n° 92926 giunta al proto collo del Comune di Lurago d'Erba in data 16.07.2009 al n°8563
- o Nota AZIENDA SERVIZI INTEGRATI LAMBRO s.p.a. del 28.07.2009 n° 2626 giunta al protocollo del Comune di Lurago d'Erba ente in data 31.07.2009 prot. n° 9162

L'autorità competente per la VAS ha poi provveduto alla redazione della determina di Presa d'Atto , rubricata con il n° 723 del 11.09.2009 sia del verbale di conferenza VAS, che del foglio delle presenze.

2.f– La Valutazione Ambientale Strategica

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è regolamentato dai contenuti dei decreti legislativi emanati dalla Regione Lombardia e citati in premessa.

L'amministrazione Comunale di Lurago d'Erba ha provveduto ad assolvere agli atti amministrativi previsti dai disposti normativi ed in particolare:Avvio del procedimento, con pubblicità sia nel comune, che su giornali locali che sul BURL.

Indizione di assemblee pubbliche finalizzate all'illustrazione dei vari passaggi intermedi per il raggiungimento del progetto di P.G.T. partecipato.

3 LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

Il comune di Lurago d'Erba ha affidato incarico all' arch. Maurizio Corbetta per la redazione del Piano del Governo del Territorio e della Relativa Valutazione Ambientale Strategica. L'incaricato ha strettamente collaborato, così come previsto per legge nella stesura della Valutazione Ambientale Strategica con l'Autorità Competente per la VAS comunale al fine di conferire maggior trasparenza e condivisione possibile al processo di piano.

Le analisi conoscitive svolte sono pertanto state comuni ed hanno interessato vari ambiti di approfondimenti tematici con la finalità di produrre ad una progettazione integrata che considerasse sia il territorio costruito che l'ambiente , nel suo concetto più ampio.

Il comune di Lurago d'Erba ha conferito incarico a diversi esperti nei diversi settori al fine di effettuare gli approfondimenti di settore necessari e affrontare una pianificazione sostenibile che tenesse in considerazione i punti di forza e di debolezza nei diversi settori.

In particolare:

- o Redazione nuovo aereo fotogrammetrico : SCM Ing. G. Mastore – Milano
- o Studio agronomico e degli habitat :
dott. Agronomo D. Regondi e dott. Agronomo ...E. Frigerio
- o Studio geologico e del Reticolo Idrico Minore : Studio Ingeo – dott. Geologo Buscaglia
- o Studio viabilistico : G.L.G. progetti
- o Studio acustico : Ing. Fabio Cortelezzi – Ing. Oliviero Guffanti
- o Piano del Sottosuolo : Studio Integra – Ing. Carbone
- o Relazione di approfondimento del Rapporto Ambientale sugli impatti a carico delle matrici ambientali: ing.G. Citterio

Le analisi svolte e la fase progettuale ha avuto sin dall'inizio come riferimento i predetti studi tematici ai fini di poter valutare, nell'ambito delle scelte possibili le soluzioni migliori e gli effetti che le scelte operate avrebbero avuto sull'ambiente.

E' stato inoltre diffuso un questionario alla popolazione, maggiormente concentrato sul sistema dei servizi, volto a comprendere le esigenze e la soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale di Lurago d'Erba ha, in una fase iniziale, steso gli indirizzi strategici per il governo del territorio e la Valuzione Ambientale Strategica, ha effettuato delle prime valutazioni dando sostenibilità iniziale ed in taluni casi dando sostenibilità alle indicazioni di programmazione urbanistica, ed in altri si è riservata di approfondire nei diversi settori tematici e dare valutazioni successive.

Le predette analisi di settore e le valutazioni di sostenibilità iniziale rispetto agli indirizzi strategici sono contenute nel Documento di Piano, negli elaborati grafici e nelle relazioni.

4 - LA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

La metodologia utilizzata per poter porre a confronto le diverse realtà territoriali nelle differenti tematiche derivanti dai contributi dei diversi studi di settore è stata quella di individuare sulla cartografia del Documento di Piano Tav. 14 VAS tre diversi ambiti omogenei con caratterizzazione territoriale ed ambientale differenti

I predetti ambiti a seguito indicati:

- Ambito 1 – Parco Valle Lambro – Corridoio Ecologico – Parco Locale di Interesse sovracomunale (PLIS)
- Ambito 2 – La zona Industriale
- Ambito 3 – Il territorio consolidato

Per ognuno dei predetti ambiti, nei capitoli successivi verranno esaminate , in funzione delle diverse tematiche :

- I punti di forza ed i punti di debolezza
- gli obiettivi
- le azioni e le scelte del documento di piano
- la sostenibilità della VAS
- Il monitoraggio

E' stato successivamente approfondito il sistema del monitoraggio , che prevede, nell'ambito delle diverse tematiche ed obiettivi posti dal Documento di Piano delle verifiche differite in tempistiche differenti in base allo stato di attuazione della pianificazione

5 - ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO E DEL RAPPORTO CON I PIANI SOVRAORDINATI E DI SETTORE

Il Documento di Piano ha riportato, nell'ambito della pianificazione comunale i contenuti propri dei piani sovraordinati ed in particolare

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

(approvato con deliberazione del febbraio 2010)

APPARTENENZA AGLI AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE

P. AMBITO : Canturino e Brianza Comasca

P.PARCHI : Parzialmente Compreso nel Parco della Valle del Lambro

AMBITI DI CRITICITA' : Canturino

FASCIA : Collina

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE **(approvato con deliberazione del 2006)**

UNITÀ TIPOLOGICA DI PAESAGGIO N. AMBITO 26 – Collina Canturina e media Valle del Lambro

Riguardo all'unità di paesaggio sono stati effettuati ulteriori approfondimenti, rispetto al Piano Provinciale, in sede di esame paesaggistico del territorio comunale.

LANDMARKS DI LIVELLO PROVINCIALE

Insedimento di Fabbrica Durini

Villa Crivelli e “La Rotonda” di Inverigo

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ

Perdita di valore del paesaggio per la progressiva e non controllata espansione dell'edificato residenziale e produttivo

Interruzione dei corridoi ecologici

Presenza di specie estranee al contesto ecologico.

Previsioni viabilistiche - Viabilità e sistema viario

Collegamenti CO- VA e Albese S.S. n°36 – tracciati da definire

LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- **AREE URBANIZZATE ESISTENTI E PREVISTE DAI P.R.G. VIGENTI**

Elementi costitutivi fondamentali

CAS – Sorgenti di biodiversità di secondo livello:

Comprendenti aree generalmente di ampia estensione caratterizzate da medi livelli di biodiversità, le quali fungono da nuclei secondari di diffusione delle popolazioni di organismi viventi, destinate ad essere tutelate con attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione od ampliamento di aree protette.

L'ambito ,interessa la zona ovest del territorio comunale , comprende l'area interessata dal PLIS – Parco locale di interesse comunale e costituisce collegamento della rete ecologica provinciale tra gli ambiti posti a sud a confine con il comune di Inverigo, e gli ambiti a nord costituenti il corridoio ecologico.

Zone Tampone

BZP – zone tampone di primo livello

Comprendenti aree con funzione cuscinetto caratterizzate dalla presenza di ecomosaici aperti e mediamente diversificati, da gestire con attenzione prioritaria nei confronti delle problematiche legate all'economia agricola e al paesaggio, in aderenza al paesaggio, in aderenza ai principi dello sviluppo sostenibile.

Gli ambiti corrispondono ad una zona del comune a confine con il comune di Inverigo e a nord a confine con il comune di Anzano del Parco ed hanno la funzionalità di mantenere l'identità del comune rispetto ai comuni confinanti .

Corridoi Ecologici di primo e secondo livello

ECP – Corridoio ecologico

Comprendenti aree con struttura generalmente lineare, le quali connettono geograficamente e funzionalmente le sorgenti di biodiversità consentendo il mantenimento dei flussi riproduttivi tra le popolazioni di organismi viventi, meritevoli di tutela con la massima attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione od ampliamento di aree protette.

Gli ambiti in oggetto interessano le aree di collegamento tra gli ambiti a parco ed il PLIS, una porzione importante del corridoio ecologico è stata trasformata in zona CAS , in considerazione del riconoscimento del PLIS:

PARCHI REGIONALI – AREE PROTETTE : Parco Valle Lambro

Il P.G.T. ha recepito le indicazioni progettuali contenute nel P.T.C.P. provinciale, inserendole nell'ambito della pianificazione comunale.

Nelle analisi e scelte progettuali si sono tenuti in considerazione gli elementi di criticità posti in essere dalle unità di paesaggio e nella stesura del progetto di piano si sono fornite indicazioni di progettazione urbanistica ed ambientale volte al superamento di dette criticità ed alla conservazione degli elementi di paesaggio significativi.

GLI APPROFONDIMENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

(Si allega alla presente relazione 1^ parte del Rapporto ambientale documentazione fotografica inerente le diverse zone caratterizzanti la rete ecologica provinciale e gli ambiti sottoposti alla tutela del Parco regionale della Valle del Lambro)

AMBITI DI PARCO VALLE LAMBRO

Come è chiaramente leggibile della documentazione fotografica illustrativa e dalle percorrenza della viabilità interna alle zone del Parco Valle Lambro è significativa la presenza di zone agricole, alternate a zone boscate con elevata valenza naturalistica ed ambientale oltre che produttiva ai fini della coltivazione ed a supporto delle diverse colture e usi dei suoli ai fini produttivi tra cui vi sono aziende florovivaistiche , coltivazione di tappeti verdi, allevamento di cavalli.

Alcuni degli ambiti boscati rivestono una particolare valenza in considerazione della presenza di essenze di pregio.

In alcune porzioni del territorio agricolo si verifica la presenza di ambiti edificati con relativi ambiti di pertinenza disturbati dalla presenza di recinzioni e manufatti in contrasto con le caratteristiche dell'ambiente circostante.

Nel territorio comunale vi sono invece delle zone urbanizzate la cui competenza relativa alla pianificazione è del comune , già il P.R.G. vigente aveva riconosciuto tale zona, nell'ambito del P.G.T. si sono rettificate alcune realtà già presenti di cui è stato preso atto con adeguamento della cartografia relativa al Piano delle Regole.

IL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE PLIS

Gli ambiti territoriali posti all'interno del PLIS sono caratterizzati per la maggior parte da ambiti boscati di significativo valore paesistico ed ambientale , solo poche aree residuali hanno una valenza agricola .

Di particolare importanza la presenza della zona umida , a confine con il comune di Alzate Brianza oltre che di diversi percorsi che creano collegamenti con i comuni di Brenna ed Alzate Brianza .

All'interno del Parco non vi sono presenze di edificazione se non in casi isolati.

IL CORRIDOIO ECOLOGICO – LA ZONA AGRICOLA A MARGINE DELL'EDIFICATO

L'area del corridoio ecologico , nella sua consistenza , ha un valore essenziale nell'ambito del sistema della rete ecologica poiché costituisce un collegamento tra le aree inserite nel Parco Valle Lambro e il PLIS .

Gli ambii territoriali in esso inserite sono in prevalenza zone agricole coltivate e ambiti edificati in parte con aree di pertinenza che creano disturbo rispetto all'adiacente contesto per cui il P.G.T. prevederà una norma di riordino, vi è inoltre la presenza di alcuni nuclei di antica formazione , per cui è già stato redatto nell'ambito del P.R.G. vigente un piano particolareggiato di dettaglio.

Si rileva inoltre la presenza di lembi boscati , di scarso significato e consistenza che tuttavia sono stati sottoposti a tutela.

6 - LA PROGETTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Alla base delle scelte pianificatorie che hanno coniugato gli indirizzi politici dell'amministrazione comunale con le scelte urbanistiche dettate dalle analisi settoriali svolte sul territorio comunale ha avuto un enorme peso il mantenimento del valore naturalistico e paesistico oggi ancora presente nel territorio comunale ed il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

Le indicazioni contenute nei piani sovraordinati :piano regionale e piano provinciale , oltre che del piano di settore del Parco Regionale della Valle del Lambro , segnalano gli elementi caratterizzanti il paesaggio , la naturalità e l'aspetto socioeconomico

Il comune di Lurago d'Erba , per conformazione morfologica tipica collinare , naturalistica , storica e paesaggistica racchiude risorse a volte uniche che, nell'ambito della pianificazione comunale debbono essere salvaguardate e valorizzate.

Le presenze naturalistiche, ambientali e paesistiche rivestono un interesse sovracomunale ;per tale motivazione non ci si è limitati ad un esame ed ad una pianificazione limitata al territorio comunale , ma si è voluto inserire le scelte pianificatorie operate nell'ambito del territorio anche dei comuni contermini.

Nell'ambito delle indagini naturalistiche ed agronomiche effettuate si sono meglio definiti : la rete ecologica provinciale , gli ambiti ubicati nel Parco Valle Lambro, ed il territorio urbanizzato ai fini di una miglior coerenza con il sistema e lo stato dei luoghi.

I centri storici ed i nuclei di antica formazione, sono stati oggetto di approfondimenti dettagliati in uno studio particolareggiato composto da analisi e da una parte progettuale che detta indicazioni puntuali per ogni singolo edificio.

La porzione di costruito consolidato con destinazione residenziale, ha una prima espansione anche con presenza di edificazione consistente con tipologia di condominio, lungo la via roma, asse principale di percorrenza anche di interesse sovracomunale , ed una seconda espansione , composta in prevalenza da edifici mono-bifamigliari con giardino e edificazione rada con presenza di verde privato. L'espansione più recente è composta in prevalenza da ville con giardini, con volumi contenuti che ben si integrano nel paesaggio circostante.

L'edificazione industriale è ubicata principalmente lungo la via degli artigiani, nell'abito del tessuto consolidato vi è la presenza di industrie dismesse , o in fase di dismissione, per cui il P.G.T prevede la riconversione attraverso una programmazione negoziata, altre industrie storiche oggi ancora operative che tuttavia non creano disturbo al contesto industriale adiacente.

Il P.G.T. prevede il mantenimento della struttura industriale esistente nella sua consistenza senza nuovi futuri ampliamenti.

La zona commerciale composta da edifici di vicinato, tra cui alcuni con valenza storica, ed alcune medie strutture , di esigue dimensioni) si concentrano lungo la via nuova Valassina .

Non si prevede nel ambito del P.G.T. la localizzazione di nuove strutture commerciali, anche in funzione della presenza del nuovo centro commerciale Bennett in comune di Alzate Brianza e della presenza di piccoli supermercati già insediati nel comune.

AMBITO 1 – PARCO VALLE LAMBRO – CORRIDOIO ECOLOGICO – PLIS

PUNTI DI FORZA.

Le rilevanze ambientali presenti nella zona di Parco Valle Lambro che determinano punti di forza nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicate:

- ambiti boscati di elevato pregio ambientale;
- ambiti di elevato valore paesistico, storico e culturale residue visuali della Brianza, in zone collinari, con alternanza di aree agricole con ambiti boscati e presenza di nuclei di antica formazione;
- aziende agricole , florovivaistiche di consistenti dimensioni, allevamento di cavalli, coltivazione di tappeti verdi, e suoli utilizzati ai fini della coltivazione agricola
- ambiti ad elevato valore naturalistico facenti parte del Parco Naturale della Valle del Lambro (legge regionale n. 18/2005), relativamente all'Oasi di Baggero;
- percorsi ciclopedonali di interesse sovracomunale collegamento tra il Lago di Alserio, ove vi sono anche strutture di utilizzo pubblico gestite dal parco medesimo e le vaste aree di Parco Valle Lambro nei comuni di Lurago d'Erba e Merone (Oasi di Baggero); inoltre vi è la presenza di percorsi storici, peraltro già documentati nei catastali storici;
- presenza di corsi d'acqua, reticolo idrico minore e reticolo principale oltre che di zone a marcite, risorsa fondamentale idrogeologica del territorio comunale;
- presenza di Villa Sormani con relativo contesto storico con parco storico progettato dall'Arch. Pollack al fine di mantenere , anche con delle visuali con impianto di viali alberati, il cannocchiale ottico verso Villa Sormani di Inverigo e sulle vaste aree agricole poste ai piedi del rilievo collinare.
- Presenza della chiesetta della tenuta di Pomelasca , facente parte della villa Sormani di Inverigo;
- Presenza dell'impianto dell'emergenza collinare composta dal centro storico di Lurago con annesso il contesto ambientale e storico di Villa Sormani e l'emergenza collinare e la morfologia dei luoghi a gradoni che determina l'emergenza collinare, identificata "Ambito da salvaguardare" ai sensi del PTCR Regionale

- Presenza di significativi coni di visuale paesaggistiche lungo la strada statale Como – Bergamo verso “la Rotonda” progettata dall’Arch. Cagnola, sita ad Inverigo e punti di visuale dalla via Mazzini; viabilità storica antistante la Via Sormani verso la collina di Calpuno con relativo contesto di Villa storica (Villa Rosa); si rilevano inoltre significativi punti di visuale dalla Via Valassina ad est verso i contesti agricoli con cascinali storici;
- Vi sono inoltre ambiti pratici agricoli che per la loro collocazione e significativa importanza paesaggistica dovranno essere sottoposti a vincolo di tutela ambientale;

IL CORRIDOIO ECOLOGICO.

Il corridoio ecologico posto a sud della SS Como – Bergamo, tra la viabilità suddetta ed il tessuto consolidato ed urbanizzato, costituisce punto di forza fondamentale quale collegamento nell’ambito del sistema della rete ecologica provinciale tra le aree a parco, poste a nord est, e la zona interessata dal PLIS posta a sud ovest; la realtà di tali ambiti è composta da aree agricole prevalenti, oltre che da lembi di aree boscate e pochi residuali ambiti edificati. Lungo la prosecuzione della Via Selvamonte, riveste una significativa importanza la visuale verso la Villa San Giuseppe in Comune di Lurago d’Erba, ed il contesto storico di Fabbrica Durini col retrostante scenario delle montagne.

Il nodo fulcro di collegamento del corridoio ecologico è composto in parte dall’emergenza collinare che definisce la sommità della collina di Calpuno

IL P.L.I.S.

Il parco locale di interesse sovacomunale, recentemente riconosciuto dalla provincia di Como, interessa il Comune di Lurago d’Erba ed il Comune di Alzate Brianza. La porzione di territorio è caratterizzata dalla presenza di ambiti boscati di significativo valore agronomico ed ambientale, oltre che da una minor parte di aree agricole.

Di significativa importanza sono i percorsi posti all’interno del parco, che consentono di raggiungere percorsi storici nei boschi dei comuni confinanti di Alzate e Brenna, oltre che i collegamenti col Parco Valle del Lambro.

Un’ulteriore risorsa idrogeologica, ubicata al confine col comune di Alzate Brianza, è una vasta area umida.

Da un punto di vista morfologico assume importanza sempre all’interno del parco, la definizione dell’ambito collinare di Colciago.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I maggiori punti di debolezza che emergono dalle analisi svolte sul territorio comunale vengono a seguito indicati:

- corso d'acqua Roggia Durini, problematiche relative all'innalzamento dell'alveo con conseguenze negative rispetto ai terreni circostanti
- ambiti agricoli compromessi dalla presenza di insediamenti residenziali con disordine determinato dalla presenza di recinzioni e strutture precarie, oltre che presenza di significativi insediamenti industriali storici, per cui si rendono necessari degli interventi di mitigazione ambientale ;
- individuazione nell'ambito del PTC di Como dell'attraversamento della zona Parco Valle del Lambro del tracciato della strada Como Varese ed Albese – SS n. 36;
- presenza negli ambiti posti a nord del limite del Parco, della zona industriale comunale, per cui si prevedono interventi di mitigazione verso le aree a parco;

SINTESI OBIETTIVI ED AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- Salvaguardia delle immagini paesaggistiche e delle visuali significative nel loro insieme.
- Valorizzazione dei percorsi ciclopedonali di interesse sovracomunale con divulgazione presso la popolazione attraverso manifestazioni locali con il coinvolgimento anche dei comuni contermini.
- Messa a dimora di segnaletica nei punti di partenza con indicazione del tracciato che coinvolge anche i comuni contermini.
- Riconoscimento del ruolo multifunzionale delle strutture e delle attività agricole, come sfruttamento del suolo ai fini della coltivazione, con riconoscimento delle aziende agricole specializzate (florovivaismo), delle aree coltivate utilizzate per la produzione di tappeto verde oltre che degli ambiti con allevamento di cavalli;
- Individuazione del reticolo idrico minore, oltre che delle aree a marcite a confine col Comune di Inverigo e delle aree umide al confine col Comune di Alzate Brianza;
- Individuazione di ambiti agricoli di valore paesaggistico sottoposti a tutela assoluta e dei terrazzamenti che individuano l'emergenza ambientale della collina di Lurago;
- Riconoscimento ed identificazione degli ambiti a parco storico facenti parti del contesto della Villa Sormani e dei viali alberati parte integrante dello stesso;
- Individuazione degli ambiti agricoli compromessi derivanti dalla presenza di edificazione e strutture per le quali si prevede una riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- Individuazione dei coni ottici di visuale significativi derivanti dall'analisi paesaggistica del territorio e dalle prescrizioni inserite nel piano del parco;
- Recepimento degli ambiti boscati così come da studio di dettaglio trasmesso ai comuni consorziati dal Parco Valle del Lambro;
- Progetto di riqualificazione ambientale della Roggia Durini in unisono con i comuni di Lurago d'Erba ed Alzate, anch'essi interessati dal sedime della Roggia.
- Individuazione dei percorsi storici e dei percorsi all'interno del PLIS;

Tessuto storico – **sostenibilità ambientale- economica**

Le presenze storico di valore simbolico – testimonianza di un utilizzo degli ambiti agricoli ai fini di un loro sfruttamento anche a fini economici , avviene , attraverso le azioni introdotte dal P.G.T. ed una disposizione normativa di dettaglio.

Tali azioni sono ulteriormente valorizzate, ai fini del mantenimento della memoria e di un incremento di un nuovo settore economico agricolo oltre alla promozione per uno sviluppo del turismo locale.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica**

Il riconoscimento e valorizzazione, da parte del P.G.T. , della funzione che ancor oggi riveste l'ambito agricolo anche con la presenza di strutture, al fine della produttività di settore oltre al mantenimento dell'immagine del paesaggio derivante da un utilizzo ad uso agricolo costituisce un elemento positivo per la sostenibilità del piano

Ambiente naturale - **sostenibilità ambientale/ sociale**

L'ambiente naturale , la presenza di vasti ambiti boscati di valore, alternati ad ambiti prativi utilizzati ai fini agricoli viene valorizzato nell'ambito delle azioni previste dal documento di piano del P.G.T.

Di rilevanza il reticolo idrico, di cui il corso d'acqua maggiormente significativi sono la Roggia Durini e la Roggia Segià, oltre che le zone a marcite e le zone umide.

Il paesaggio- **sostenibilità ambientale**

La visione paesistica del territorio , non si limita alla determinazione dei confini comunali. L'insieme della naturalità è costituita dalle aree limitrofe costituenti l'area PLIS in comune di Alzate Brianza e le aree agricole e boscate sempre all'interno del Parco Valle del Lambo all'interno del Comune di Lambrugo ed Inverigo, poste ad est del territorio comunale (oasi di Baggero, percorso paesaggistico sino alle mole dei mulini in Lambrugo e ambiti di parco storico e paesaggistici della villa Sormani ad Inverigo).

Di notevole importanza le visuali sulla Piana d'Erba, oltre che sugli ambiti di elevata valenza paesistica.

In diverse azioni di piano indirizzate al recupero di queste parti del territorio comunale si concretizza la volontà di valorizzazione del paesaggio, anche ai fini di un possibile godimento delle aree da parte del turismo locale

La fruizione di ambiti ad elevato valore paesistico dovrà tuttavia essere controllata ai fini di non produrre danni all'ambiente , ora ad uno stadio di elevata naturalità

*I percorsi pedonali - **sostenibilità ambientale – economico e sociale***

Gli attuali percorsi pedonali, tra cui i collegamenti con Lurago d'Erba e poi attraverso ulteriori collegamenti nel parco con i laghi di Baggero di Merone , con Anzano e gli ambiti naturalistici ed ambientali col comune di Inverigo e col Comune di Alzate Brianza nell'ambito del PLIS.

*Progetto agronomico e degli habitat – **sostenibilità ambientale***

Lo studio agronomico e degli habitat, allegato al P.G.T. , ha fornito indicazioni puntuali in merito allo stato dell'ambiente, ed ha consentito di meglio valorizzare gli ambiti agricoli e boscati presenti nel parco e dare indicazioni normative puntuali per gli interventi nei differenti ambiti del territorio comunale . Tale studio costituisce un valore aggiunto è valutato positivamente dalla valutazione ambientale strategica.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

Per la maggior parte dell'estensione del territorio comunale le aree poste a confine mantengono ancora oggi dei significativi collegamenti con le aree di valore ambientale paesaggistico presenti nei comuni contermini.

All'estremo confine nord est vi è l'oasi di Baggero e le aree boscate in comune di Lambrugo. A sud est vi sono le aree agricole facenti parte della tenuta di Sormani di Pomelasca. Mentre nel confine ad est vi sono gli ambiti destinati a PLIS nel comune di Alzate Brianza.

Collegamenti nell'ambito del sistema agricolo – economico comunale

Rivestono particolare importanza in un territorio di notevole valenza ambientale e paesistica i collegamenti progettuali a seguito della definizione della zona agricola tra le differenti zone.

In particolare gli ambiti agricoli posti a nord est all'interno del Parco Valle del Lambro nel territorio comunale hanno un particolare significato ambientale dal punto di vista agricolo, mentre hanno un maggior valore agronomico gli ambiti boscati ubicati all'interno del PLIS.

All'interno del parco Valle del Lambro lo svolgimento dell'attività agricola è molto differenziato in considerazione della presenza di attività agricole specializzate, coltivazioni di tappeto verde, coltivazioni agricole, allevamento cavalli; minore è la presenza di vere e proprie aziende agricole, bensì vi è un considerevole uso del territorio comunale ai fini agricoli.

Le azioni di piano relative all'ambito PARCO VALLE LAMBRO – CORRIDOIO ECOLOGICO - PLIS, sono sostenibili sia sotto il profilo: economico, sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto urbanizzato storico

Verifica dell'attuazione delle disposizioni normative per il recupero dei nuclei storici, con anche riqualificazione degli interventi che si pongono in contrasto con le caratterizzazioni proprie dei manufatti del centro storico.

Ambiente agricolo – boscato

- Controllo dello svolgimento dell'attività agricola negli ambiti ad esso preposti
- Normative specifiche per gli ambiti boscati di valore.

Ambiente naturale

Controllo delle azioni poste in essere per il recupero ambientale della Roggia Durini.

Il paesaggio

Attento controllo dell'uso dei suoli, dell'utilizzo dei percorsi, volta alla salvaguardia dell'identità del paesaggio, al fine del mantenimento delle immagini del paesaggio ad elevata naturalità.

I percorsi ciclopedonali

Manutenzione e conservazioni delle percorrenze secondo la propria naturalità e l'inserimento paesistico attuale rispetto al contesto di Parco.

AMBITO B – LA ZONA INDUSTRIALE

PUNTI DI FORZA

Le rilevanze ambientali presenti nella zona industriale ubicata lungo la via degli Artigiani che determinano positività nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicate:

- Compattezza ed organizzazione della zona industriale esistente
- Presenza di una rete viabilistica razionale e funzionale, grazie alle integrazioni recenti, in grado di gestire il traffico pesante a carico della zona industriale.
- Caratterizzazione geologica dei suoli e della rete dei sottoservizi esistenti idonea per la localizzazione della zona industriale.
- Presenza di ambiti agricoli posti lungo la roggia Durini , facenti parte della rete ecologica provinciale, volti alla salvaguardia della identità del Comune e del regime idraulico del reticolo principale afferente la roggia Durini.
- Presenza di un percorso ciclopedonale in sicurezza lungo tutta la via degli artigiani, di recente realizzazione e completamento, volto a collegare le aree site all'interno del Parco poste ad est del territorio comunale con gli ambiti all'interno del PLIS ubicati nella parte ovest del Comune.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le maggiori criticità che emergono dalle analisi svolte sul territorio comunale vengono a seguito indicate:

- Mantenimento dell'identità del comune con conservazione di ambiti a verde in prossimità dei confini con i comuni contermini
- Esigenza di progettazione attenta degli ambiti di connessione del verde con la rete ecologica e gli ambiti a Parco Valle Lambro.
- Problematiche relative all'innalzamento dell'alveo del corso d'acqua della Roggia Durini, con conseguenze negative rispetto ai terreni circostanti;
- Riqualficazione delle aree poste a sud della zona industriale a confine con gli ambiti agricoli ubicati all'interno del Parco Valle del Lambro;

SINTESI OBIETTIVI E AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- mantenimento della zona industriale nella consistenza attuale, derivante dai recenti ampliamenti realizzati in attuazione della variante generale del PRG risalente all'anno 2004.
- Progetto unitario di riqualifica del corso d'acqua della Roggia Durini anche con i comuni contermini.
- Progettazione ambientale condivisa con i comuni contermini delle aree ambientalmente vaevoli poste al confine del comune in particolare :
 - Mantenimento di aree agricole in comune di Alzate Brianza , a confine col Comune di Lurago d'Erba poste lungo la SP Como – Bergamo ed ubicate in prossimità della Roggia Durini;
 - Mantenimento nel PGT del Comune di Lurago d'Erba di aree agricole lungo il confine della roggia Durini, confine Comunale col Comune di Lurago d'Erba;
 - Classificazione nella progettazione del PGT degli ambiti a confine col Comune di Lurago d'Erba in parte in zone agricole ambientalmente tutelate con impossibilità di realizzare edificazione ed in parte, sempre lungo la roggia Durini, mantenimento di aree per attrezzature di uso pubblico ed interesse pubblico generale con destinazione a verde esclusivamente legata all'opportunità di realizzare ambiti pratici o piantumati e solo limitatamente ad alcune aree, zone a parcheggio; quanto sopra al fine di conservare l'identità del comune di Lurago d'Erba rispetto ai comuni di Alzate Brianza ed Lurago d'Erba;

Tessuto industriale / commerciale consolidato
sostenibilità economica ed ambientale

La progettazione del P.G.T. ha valutato già soddisfatta completamente l'esigenza del settore industriale – commerciale a seguito della realizzazione dei completamenti ancora oggi in fase di ultimazione in attuazione del DRG della variante generale del PRG del 2004.

Una particolare attenzione sarà posta nell'ambito del regolamento edilizio comunale all'introduzione di norme volte al contenimento del consumo energetico ed idrico nelle zone industriali.

I sottoservizi presenti e recentemente adeguati garantiscono ampiamente il corretto uso del suolo ai fini industriali; di significativa importanza la conservazione nell'ambito della zona industriale di recente espansione di una classificazione di zonizzazione acustica che non consenta l'insediamento di industrie nocive da un punto di vista ambientale negli ambiti posti in prossimità del parco della Valle del Lambro.

Nella stesura del piano delle regole a tutela di un ambito particolarmente delicato saranno date precise indicazioni in merito alle tipologie di industrie che si potranno insediare o svolgere la propria attività in tale ambito.

I percorsi pedonali e viabilità locale di interesse sovracomunale- **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Riveste un particolare rilievo il collegamento della pista ciclopedonale che affianca la via degli Atigiani (viabilità di interesse sovracomunale) la quale serve l'intera zona industriale oltre ad essere svincolo del traffico afferente il nuovo centro commerciale sito in comune di Lurago d'Erba.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

Il P.G.T conserva l'ambito agricolo (zona BZP della rete ecologica provinciale) a confine con gli ambiti a Parco Valle Lambro ubicati a nord e ad est del territorio comunale;

Le azioni di piano relative all'ambito ZONA INDUSTRIALE , sono sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto industriale il tessuto consolidato e le nuove previsioni

Verifica dell'attuazione delle prescrizioni vincolistiche ambientali e paesistiche indicate nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole.

Ambiente agricolo

Verifica di un corretto utilizzo del suolo agricolo secondo le indicazioni date in ambito di progettazione di P.G.T. e VAS.

L'ambiente

Verifica dell'intervento di riqualificazione idraulico relativo alla Roggia Durini.

Verifica dell'insediamento di attività compatibili rispetto ai limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica e dalle Norme Tecniche del Piano delle Regole.

AMBITO C – IL TERRITORIO CONSOLIDATO

PUNTI DI FORZA

Le rilevanze ambientali presenti nella zona del tessuto consolidato che determinano positività nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicati:

- Presenza delle due emergenze ambientali che vedono la presenza di un impianto storico centro storico di Lurago, con chiesa parrocchiale e Calpuno, poste sulla sommità della collina, con adiacente villa con parco storico , Villa Rosa a Calpuno, Villa Sormani a Lurago. Nell'ambito di tali contesti significativa è la presenza dell'emergenza collinare posta a salvaguardia anche nell'ambito del PTPR oltre che dei reciproci punti di visuale da Lurago verso Calpuno e viceversa, volti alla salvaguardia del contesto urbanizzato ai piedi delle collina, ai fini della conservazione dell'identità della stessa.
- Concentrazione dei servizi pubblici o di interesse pubblico generale nella porzione di territorio centrale ubicato lungo la via Roma tra il centro storico di Calpuno ed il centro storico di Lurago: Municipio, scuola dell'infanzia, scuola media, oratorio con annesso strutture sportive, cimitero con vasto parcheggio pubblico, polo scolastico in fase di sviluppo, con attuale presenza di scuola elementare, palestra e mensa in fase di esecuzione; scuola media, parco pubblico e Caserma dei Carabinieri.
- Presenza di servizi in località S. Stefano quali il centro anziani, la SOS, il centro tennis e la chiesetta di Santo Stefano con parco pubblico e parcheggio; di significativa importanza nel corso dell'attuazione degli interventi edilizi derivanti dall'attuazione della recente strumentazione urbanistica la localizzazione di aree a parcheggio poste in prossimità del PLIS quali punti di partenza per escursioni nei sentieri e fruizione delle zone verdi;
- Presenza di residui di tratti di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore di significativa importanza per l'assetto idrogeologico del Comune; presenza di aree agricole in prossimità della zona a corridoio ecologico a PLIS e aree di valore ambientale agricole in prossimità delle zone a parco.
- Presenza, in porzioni del territorio comunale, in particolare in prossimità del piede della collina appartenente ai centri storici o di ambiti posti a confine con zone classificate nella rete ecologica provinciale CAS, di edificazione rada con vaste aree a giardino privato. Caratterizzazione di un'edificazione prevalente caratterizzata dalla presenza di villetta o bifamigliare con giardino.
- Presenza , nel tessuto consolidato, di industrie storiche presenti sul territorio oggi ancora attive con un inserimento compatibile rispetto al tessuto residenziale adiacente ;

- Presenza di realtà commerciali storiche lungo via Roma, viabilità comunale di interesse sovracomunale che suddivide in due il paese, quali: trattoria Crocino, Veronelli gioielleria, o esercizi di vicinato con vendita di prodotti storici locali – lavorazione del vimine.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le maggiore criticità consiste nella esigenza di riqualificazione ambientale e viabilistica della via Roma, volta ad un miglioramento della qualità urbana oggi disturbata da una percorrenza di interesse sovracomunale, oltre che l'eliminazione della barriera che suddivide in due il territorio comunale;

presenza di comparti industriali dismessi , o in fase di dismissione, ubicati lungo l'asse di via Roma ed in prossimità delle aree ed attrezzature di uso pubblico oltre che del centro storico di Lurago;

- Ambiti agricoli ai margini del tessuto urbanizzato con presenza di abitazioni ed attività con immagine di disordine rispetto alle zone di valore paesistico circostanti.
- Esigenza di razionalizzare il polo dei servizi pubblici del comparto ubicato attorno al Municipio con una ristrutturazione urbanistica e lo spostamento delle strutture scolastiche presso il polo scolastico;
- Carenza di strutture sportive all'aperto che troveranno allocazione presso l'ambito posto ad ovest del polo scolastico;
- Esigenza di spazi a parcheggio presso il centro del paese in prossimità del Municipio ed esigenza di spazi accessori (depositi e parcheggi) al servizio della struttura comunale;
- Criticità viabilistiche in diversi punti del territorio comunale, quale località Caregiotto , accesso al polo scolastico (area sportiva), risoluzione della criticità derivante dall'accesso viabilistico al centro storico di Calpuno ed alle aree adiacenti;
- Esigenza di riqualificazione ambientale di tratti dei percorsi ciclopedonali;
- Esigenza emersa dall'attuazione del PRG di revisione dell'indice edificatoria, dall'applicazione dei quali sono derivati interventi "uori scala " e sproporzionati rispetto alla tipologia architettonica propria di Lurago.

SINTESI OBIETTIVI ED AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- Riqualficazione della Via Roma da un punto di vista viabilistico e di skyline, attraverso interventi di revisione viabilistica in concertazione con la Provincia di Como, ed attuazione di interventi di programmazione negoziata rispetto ad ambiti dismessi ubicati lungo il tratto stradale od in prossimità al fine di migliorare le visuali d'insieme del costruito e la qualità dei servizi con creazione di possibili collegamenti a raso tra la parte est del Comune e la parte ovest così da rompere la barriera di divisione.
- Revisione della progettazione urbanistica del centro dei servizi con la finalità di trasferire le scuole nell'ambito del polo scolastico e rivedere in positivo il contesto, dando maggior spazio ai servizi che conservano la loro allocazione, con una miglior fruibilità da parte della popolazione. Nell'ambito di tali interventi si prevede inoltre la realizzazione di aree a parcheggio oggi carenti e di un parcheggio interrato a servizio dell'attuale sede del Municipio. Gli interventi sottoposti a programmazione negoziata che interessano il costruito hanno come prescrizione prioritaria la realizzazione di edificazione che si inserisca nel contesto in modo coerente, preservi le visuali dei coni ottici esistenti, soprattutto verso la chiesa di Lurago, garantisca una dotazione minima di area standard prevista per legge e applichi i criteri già anche previsti per legge, volti al contenimento del consumo energetico.
- Il PGT prevede inoltre una riduzione degli indici edificatori e una miglior definizione degli ambiti residenziali finalizzata alla realizzazione di edificazione che meglio si inserisca rispetto al contesto ambientale e meglio rappresenti le tipologie architettoniche proprie del Comune. Viene conservata la destinazione industriale di alcune porzioni aree con tale destinazione che rappresentano un simbolo per il tessuto consolidato non creano problematiche ambientali rispetto al contesto circostante.
- Viene rivista la progettazione urbanistica di due diversi ambiti interclusi del territorio già edificabili col PRG vigente e di un ambito di espansione anch'esso edificabile ; in considerazione del fatto che gli stessi non hanno avuto attuazione a causa delle regole previste e la presenza di diverse proprietà. In particolare il primo comparto è ubicato tra via s. Stefano e via dei Ciliegi ed interessato per un quantitativo di superficie pari al 50% di proprietà comunale , di cui una parte già destinata al centro tennis mentre una porzione è libera e posta in adiacenza al centro anziani ed al SOS. Il comparto è inoltre interessato dalla presenza di un corso d'acqua facente parte del reticolo idrico minore (Roggia Segià). La ridefinizione urbanistica del piano prevede la riconferma del centro tennis ed il mantenimento dell'area standard dell'area comunale.
A fronte del parere espresso dalla Provincia di Como in cui si pone in rilievo la valenza ecologica ed ambientale del comparto , si classifica l'area centrale in zona a verde standard ecologico inedificabile con il riconoscimento della stessa come Stepping Stones, mentre la volumetria residenziale viene concentrata lungo la via Santo Stefano e via dei Ciliegi ambiti già urbanizzati e consolidati.
Le aree rese edificabili con accesso da via dei Ciliegi devono garantire degli spazi ad uso pubblico lungo la medesima via che verranno in parte utilizzati dal centro tennis.

- Per quanto concerne l'ambito di espansione posto a sud del territorio comunale a confine col Comune di Inverigo è prevista la realizzazione a carico degli stessi di un tratto stradale in progetto , in continuazione di quello già realizzato, collegamento tra via Maddalena e via Montello. Anche in questo caso si prevede la suddivisione ed attuazione degli interventi in funzione delle aree di proprietà con localizzazione di aree a parcheggio e verde al servizio dei comparti medesimi e valorizzazione ambientale di un'area in cui è presente un tratto di roggia del reticolo minore con destinazione verde inedificabile. Vi è inoltre un ultimo ambito già edificabile col vigente PRG ubicato a nord della via Monte Rosa , all'interno del tessuto urbanizzato, per cui viene confermata la previsione di piano , con una rettifica delle NTA del comparto. Sono stati inoltre previsti due ambiti di espansione, l'uno sempre lungo la via Monte Rosa a margine del tessuto consolidato con la finalità di realizzare aree a parcheggio e verde lungo via Monte Rosa a supporto della fruizione del PLIS e, col mantenimento di un'area verde ambientale di protezione inedificabile tra il PLIS e la nuova edificazione. Il secondo comparto è ubicato in località Calpuno tra il centro storico e gli ambiti a corridoio ecologico . la perequazione derivante dalla localizzazione dell'area edificabile consente di conservare un verde di protezione a confine col centro storico di Calpuno e di realizzare l'ampliamento di via Selvamonte e aree a parcheggio lungo la via medesima a servizio del nuovo comparto e del centro storico di Calpuno. Vi è infine la localizzazione di due piccolissimi ambiti di espansione all'interno del tessuto consolidato o a margine dello stesso, finalizzati alla realizzazione di razionalizzazione viarie o aree ed attrezzature di uso pubblico con destinazione parcheggi o percorsi pedonali e verde.
- Il PGT individua nell'ambito del tessuto consolidato diversi coni di visuale paesaggistica, i quali avranno una normativa specifica ai fini della salvaguardia di particolari visuali all'interno del tessuto consolidato. Si è provveduto inoltre alla identificazione delle architetture vegetali, presenti sul territorio, le quali dovranno essere oggetto di tutela. Nell'ambito del territorio consolidato , a margine dell'edificato, vi sono degli ambiti agricoli per i quali è stata riconosciuta la caratterizzazione propria dell'utilizzo delle aree, mentre per i contesti residenziali ivi presenti , è stata individuata una zona volta al miglioramento e riqualificazione qualora si fosse in presenza di ambiti agricoli compromessi. Di significativa importanza è il progetto delle opere pubbliche, parte integrante del piano dei servizi, volto al miglioramento della qualità della vita ed alla fruizione degli stessi da parte sia dei cittadini di Lurago che della popolazione gravitante sul Comune.
- Completamento del polo scolastico con spostamento della scuola media , scuola dell'infanzia e realizzazione di una vasta area per attrezzature sportive al servizio delle scuole con fruibilità indipendente anche dall'esterno.
- Riprogettazione urbanistica dell'area centrale con mantenimento del comune , trasformazione dell'attuale sede dell'asilo nido in centro diurno per anziani e creazione di area a parcheggio al servizio delle strutture centrali, ricollocazione dell'area mercatale in prossimità del cimitero ove sono già stati realizzati consistenti aree a parcheggio.
- Riqualificazione in generale diffusa del Comune già iniziata con la realizzazione di parchetto pubblico vicino al Comune e dei giardinetti in Via S. Stefano, attraverso la realizzazione di opere minori quali aree a parcheggio e verde diffuse sull'intero territorio comunale.

Tessuto storico – **sostenibilità ambientale- sociale**

Le disposizioni progettuali introdotte per il recupero del centro storico e dei nuclei di antica formazione, oltre agli interventi di programmazione negoziata per il recupero di aree dismesse, o in fase di dismissione, lungo la via Roma, sono in linea coi principi espressi sia nel P.T.P. regionale che nel P.T.C.P. provinciale , per cui si predilige il recupero del patrimonio edilizio esistente alternativamente al consumo di suolo.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica – sociale**

Il riconoscimento e valorizzazione, da parte del P.G.T. , di elementi con elevato valore paesistico ed ambientale quali gli ambiti del piede della collina del centro storico di Lurago e del centro storico di Calpuno.

La progettazione degli ambiti agricoli, finalizzata ad un loro utilizzo differenziato in base alla caratterizzazione e morfologia dei luoghi è qualificante.

Ambiente naturale - **sostenibilità ambientale/ sociale**

La progettazione attenta riguardo il reticolo idrico minore e gli ambiti da tutelarsi da un punto di vista ambientale costituiscono elementi qualificanti e sostenibili da parte della VAS.

Il paesaggio- i percorsi pedonali **sostenibilità ambientale – economica e sociale**

Di significativa importanza la rilevanza dei percorsi di interesse sovracomunale che consentono al fruitore di godere di scorci panoramici significativi.

I percorsi pedonali hanno una rilevanza positiva poiché consentono dei collegamenti di interesse sovracomunale, anche in funzione dello sviluppo del turismo locale in unione con iniziative congiunte con i comuni contermini (percorsi nel Parco Valle del Lambro e nel PLIS).

Le nuove previsioni edificatorie - **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Le nuove edificazioni residenziali sono molto contenute ed ubicate in ambiti di tessuto consolidato interclusi con limitati casi minori di espansione in ambiti di frangia confinanti con zone a destinazione residenziale ed utilizzo minimo di consumo di suolo come previsto dal PTC provinciale.

I predetti interventi risultano compatti rispetto al tessuto urbanizzato e costituiscono un ridotto consumo di suolo; il ridotto consumo di suolo rientra tra i principi pianificatori condivisibili da parte della VAS.

Nell'ambito di tutti gli interventi di espansione il P.G.T. ha previsto delle indicazioni progettuali prescrittive ambientali ai fini di una compatibilità paesistica ed ambientale dei singoli interventi rispetto al contesto circostante.

Progetto agronomico e degli habitat – **sostenibilità ambientale**

Lo studio agronomico e degli habitat, allegato al P.G.T. , ha fornito indicazioni puntuali in merito allo stato dell'ambiente, a consentito di meglio valorizzare la rete ecologica provinciale e dare indicazioni normative puntuali per gli interventi nei differenti ambiti del territorio comunale . Tale studio costituisce un valore aggiunto è valutato positivamente dalla valutazione ambientale strategica.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

- In una porzione del territorio posto a sud del comune, a confine con Inverigo vi è la criticità di una continuità dell'edificato, tale che non è distinguibile l'identità di un comune rispetto all'altro. Al fine di conservare , nei tratti ove ciò è ancora possibile si sono mantenute aree con destinazione a verde , classificate dal P.T.C.P. provinciale quali aree tampone a tutela e salvaguardia della predetta realtà territoriale.
- Nella zona a nord è rimasta una vasta area agricola, per cui il P.G.T. ha indicato la propria caratterizzazione a confine con le aree destinate a Corridoio Ecologico e PLIS.
- Nella zona a sud , sempre a confine con Inverigo, sono state conservati ambiti con destinazione a CAS al fine di mantenere dei collegamenti ambientali tra il PLIS e la zona a valore ambientale della Valsorda.

Progettazione delle aree di interesse pubblico e generale.

La progettazione posta in essere dal PGT per quanto concerne le aree attrezzature di uso pubblico e gli spazi a verde urbano è condivisa e sostenuta da parte della VAS poiché migliora la qualità della vita e della dotazione dei servizi sia della popolazione residente che della popolazione fluttuante di interesse sovracomunale.

Le azioni di piano relative all'ambito IL TERRITORIO CONSOLIDATO , sono sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto storico

Verifica della attuazione delle disposizioni normative attraverso un controllo delle nuove presenze e della realizzazione degli interventi di ristrutturazione ,

Ambiente agricolo – boscato

Controllo dello svolgimento dell'attività agricola in funzione della progettualità attribuita a tali ambiti in sede di P.G.T. e VAS.

Le nuove previsioni edificatorie

Verifica dell'attuazione degli interventi in base ai criteri perequativi ed alle prescrizioni ambientali vincolistiche introdotte nel Documento di Piano.

Il paesaggio

Verifica di un applicazione della normativa di attuazione corretta e volta ad una conservazione delle visuali paesaggistiche significative evidenziate nel P.G.T. e delle disposizioni volte al miglioramento degli ambiti costruiti in zona agricola in contrasto con il paesaggio circostante.

I percorsi pedonali

Verifica dell'inserimento di una cartellonistica e di indicazioni circa le percorrenze, anche a livello intercomunale così da valorizzare ed incentivare un turismo locale.

La progettazione dei collegamenti di sistema della rete ecologica .

Verifica delle azioni poste in essere dal P.G.T. per la progettazione degli ambiti di rete ecologica oltre che dei collegamenti progettuali interni al tessuto consolidato.

Progettazione delle aree di interesse pubblico e generale.

Verifica dell'attuazione delle progettualità relative ai servizi di interesse pubblico e generale parte integrante del PGT.

7 – ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO DELL'AMBIENTE E SUA

PROBABILE EVOLUZIONE SENZA L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

L'attuazione del P.G.T. e l'attuazione dei piani di settore ad esso connessi porta ad un miglioramento della qualità della vita e dello stato dell'ambiente ed ad un mantenimento di tenore di qualità della vita e dei servizi già esistenti, anche di interesse sovracomunale, in comune di Lurago d'Erba.

Il progetto territoriale ed ambientale di P.G.T. è indirizzato ad un ulteriore miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente. Di particolare rilievo sono le azioni di piano a seguito indicate:

- Redazione di un Regolamento Edilizio con una normativa indirizzata verso la realizzazione di edifici ecosostenibili e che meglio vada a definire gli interventi minori che oggi creano disturbo nella visione dell'immagine e del paesaggio.
- Redazione di piani di settore con specifiche disposizioni normative per gli interventi nei diversi settori al fine del rispetto e della riqualificazione dello stato dell'ambiente: studio acustico, studio geologico, studio del reticolo idrico minore, studio paesistico, piano particolareggiato del centro storico, dei nuclei di antica formazione, studio agronomico e degli habitat.
- Contenimento del consumo di suolo, con limitazione delle nuove espansioni, solo a carattere residenziale a comparti di trasformazione nel tessuto consolidato, a zone di completamento in parte intercluse già presenti nel P.R.G. vigente e a limitate espansioni residenziali in ambiti di frangia del tessuto urbanizzato con la finalità del miglioramento dell'assetto viabilistico.
- Riduzione degli indici edificatori oggi consentiti dalla strumentazione urbanistica vigente, al fine di fermare la realizzazione attuale di edificazione in contrasto con la tipologia propria del territorio comunale e densità eccessiva in lotti con poca area di pertinenza

- Progettazione paesistica , ambientale e degli habitat dell'intero territorio comunale con indicazioni puntuali per gli interventi da effettuarsi nei diversi ambiti finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente ed una crescita e sviluppo della propria naturalità all'interno del sistema complessivo e della rete ecologica , coinvolgendo anche le aree a verde dei territori dei comuni contermini.

- Progettazione volta ad uno sviluppo del settore turistico locale , attraverso la valorizzazione del paesaggio e l'incremento di servizi finalizzati alla fruizione dei luoghi di valore naturalistico storico ed ambientale presenti sul territorio comunale quali il PLIS di recente riconoscimento o le zone inserite nell'ambito del Parco Regionale della Valle del Lambro.

- Salvaguardia degli ambiti a valore agricolo e paesistico ubicati all'interno del Parco Valle Lambro con alternanza di strutture ed aziende agricole, florovivaistiche e di allevamento dei cavalli oltre che alternanza in zone collinare di zone agricole con zone boscate con la visione di immagini tipiche della Brianza di tempi trascorsi.

- Valorizzazione e riconoscimento delle aree utilizzate ad usi agricoli nelle loro differenziazioni d'uso ed introduzione di una norma di dettaglio per la salvaguardia degli ambiti di forte significato paesistico.

- Miglioramento significativo nel sistema dei servizi, anche di interesse sovracomunale, attraverso lo sviluppo del polo scolastico e la progettazione urbanistica del comparto centrale ovi vi è la sede del municipio.

8.1 – CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATAMENTE INTERESSATE – LE ALTERNATIVE NELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO

Nella fase iniziale della stesura della pianificazione urbanistica del P.G.T. del comune di Lurago d'Erba si è analizzato l'intero territorio comunale da un punto di vista paesaggistico ed ambientale ed è emerso che:

- Oltre il 50% del territorio comunale riveste una notevole importanza da un punto di vista paesaggistico storico e culturale oltre che naturalistico.
- Vi è la presenza di vaste aree ubicate all'interno del PLIS e del Parco Regionale della Valle del Lambro, oltre che aree agricole nel corridoio ecologico e in zone ad ambiti urbanizzati del P.T.C.P. per cui è stata effettuata la scelta del mantenimento della destinazione agricola
- La rete ecologica provinciale segnala oltre alla presenza di zone cuscinetto poste ai margini del tessuto consolidato (zona BZP), delle porzioni di territorio significative classificate come ambito CAS , oggi in gran parte costituenti le zone interessate dal PLIS , oltre che da ambiti nel territorio posto a sud ovest che costituiscono collegamento con le aree ubicate in comune di Inverigo. Vi è inoltre il corridoio ecologico che svolge funzione di collegamento tra le zone a Parco Valle Lambro e gli ambiti a PLIS posti l'uno ad est del territorio , l'altro ad ovest.

Da quanto sopra indicato è emersa l'esigenza di procedere, dapprima con la redazione degli approfondimenti di settore al fine di una pianificazione ambientale e paesistica e delle zone con destinazione agricola dell'intero territorio comunale anche in relazione alle definizioni pianificatorie sovracomunali dei comuni contermini.

A seguito si è analizzata la situazione territoriale e la previsione degli ambiti di espansione.

La localizzazione degli ambiti di espansione non ha operato una scelta tra diverse opportunità e scenari, poiché il P.G.T. ha posto come condizione iniziale il contenimento del consumo di suolo e il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita con un mantenimento della struttura urbanistica del comune oggi esistente.

Il P.G.T. ha effettuato uno studio particolareggiato dei centri storici e degli ambiti dismessi o in fase di dismissione all'interno del tessuto urbanizzato privilegiando interventi di riconversione del costruito ed adeguando gli indici edificatori delle aree sottoposte a P.I.I. a realizzazione di edifici sostenibili.

Le aree di trasformazione interessano in prevalenza zone di frangia a completamento del tessuto urbanizzato, in prevalenza già con capacità edificatoria acquisita nel P.R.G. vigente, oggi non attuate, per cui si è previsto un preciso disegno urbanistico già in fase di schedatura di P.G.T. con la previsione di perequazione volta alla realizzazione di nuovi interventi viabilistici, aree a verde di tutela con riqualificazione agronomica ed idraulica, elemento fondamentale per la conservazione del reticolo idrico minore.

In altri casi la perequazione consiste nella realizzazione di opere pubbliche, quali, ad esempio parcheggi al servizio del PLIS, o riqualificazione e miglioramento dei servizi lungo lasse di via Roma in zona centrale.

Nei nuovi interventi è comunque prevista l'applicazione dei criteri per il contenimento del consumo energetico ed una progettazione architettonica ed ambientale che ben si integri rispetto all'ambiente circostante.

Il P.G.T. inoltre non prevede espansioni né industriali, né commerciali, ma la conservazione della situazione esistente oggi nel comune.

Pertanto gli effetti che potrebbe avere la nuova edificazione sull'ambiente non può che essere migliorativa delle prospettive attuali, in assenza dell'attuazione delle previsioni di piano

8.2 –AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE PARCO VALLE LAMBRO - IL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE (PLIS) - IL CORRIDOIO ECOLOGICO

La porzione di territorio maggiormente sensibile da un punto di vista paesaggistico sono le aree ubicate all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro, il quale è dotato di un piano di settore il quale ha valenza urbanistica sovraordinata rispetto al P.G.T. comunale.

Il P.G.T. ha pertanto recepito le indicazioni fornite nell'ambito del piano del Parco , integrando la pianificazione originaria con i nuovi studi inviati ai comuni inerenti la definizione degli ambiti boscati e dei percorsi di interesse sovracomunale.

Nell'ambito del territorio comunale vi sono inoltre due realtà quella del PLIS ed il corridoio ecologico che rivestono una particolare importanza da un punto di vista ambientale.

Il P.G.T. ha prestato una particolare attenzione a tali ambiti territoriali , attraverso la redazione di una pianificazione di dettaglio e delle indicazioni puntuali di salvaguardia .

Sono stati individuati due ambiti di trasformazione, in continuità con il tessuto urbanizzato posti in adiacenza rispetto alle predette zone il P.L. AE 2 ed il AEL 14 .

Il primo posto in prossimità dell'area a PLIS, vede la concentrazione del volume in prossimità del tessuto già edificato, mantenendo, nell'ambito del comparto una vasta area a verde inedificabile, propria a confine con l'area sottoposta a tutela ed individuando delle aree e, a titolo perequativo deve realizzare aree a parcheggio ad integrazione di quelle già realizzate lungo la medesima via a supporto della fruibilità del PLIS.

Il secondo ambito, in località Calpuno, posto tra il centro storico ed il corridoio ecologico, prevede , la salvaguardia delle aree poste in adiacenza al centro storico attraverso la realizzazione di spazi verdi inedificabili e un corretto inserimento ambientale rispetto al corridoio ecologico. L'individuazione dell'area di espansione è finalizzata all'ampliamento stradale e alla realizzazione di aree a parcheggio al fine della risoluzione della criticità viabilistica del centro storico e della carenza di spazi a parcheggio con un miglioramenti significativo della qualità della vita .

8.3 –IMPATTI A CARICO DELLE MATRICI AMBIENTALI

L'ing G. Citterio ha approfondito la parte di rapporto ambientale relativa all'ambiente e agli impatti a carico delle matrici ambientali

9 – RISPONDEZZA DEL DOCUMENTO DI PIANO AGLI OBIETTIVI STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE E POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La redazione del P.G.T. del comune di Lurago d'Erba ha avuto sin dall'inizio della sua redazione, nell'ambito di un percorso di condivisione delle scelte urbanistico – ambientali gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri che si sono poi concretizzati in azioni nella stesura del documento unico e della Valutazione Ambientale Strategica.

A seguito, si sintetizza la rispondenza, delle azioni di P.G.T. agli obiettivi di sostenibilità ambientale introdotti nel manuale della direttiva CEE 2001

- *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:*
Nell'ambito del P.G.T. è in corso di redazione il nuovo Regolamento Edilizio comunale con un allegato descrittivo e normativo per il contenimento del consumo energetico negli edifici
- *Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:*
Tra gli indirizzi strategici politici del P.G.T. vi è il contenimento del consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio storico esistente, in applicazione dei contenuti del P.T.C.R. regionale e del P.T.C.P. provinciale.

Le nuove espansioni residenziali hanno utilizzato una esigua quantità di consumo di suolo rispetto al minimo previsto nel P.T.C.P. provinciale e pertanto non sono nemmeno stato preso in considerazione l'utilizzo dei criteri premiali, che, se necessario, proprio per l'indirizzo di conservare le risorse verranno utilizzati in fasi successive di espansione.

Il P.G.T. individua gli ambiti da sottoporre all'attività agricola secondo le indicazioni contenute nel P.T.C.P. provinciale , recepisce i contenuti della pianificazione del Parco Regionale della Valle del Lambro e detta delle precise disposizioni di intervento in base al piano agronomico comunale

Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale , delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:

Il comune di Lurago d'Erba opera la raccolta differenziata dei rifiuti con contenitori la cui presenza è diffusa sul territorio comunale, a scomparsa con minor impatto paesistico.

Vengono a seguito riportate le rielaborazioni di dati comunali degli ultimi anni da cui emerge che il comune di Lurago d'Erba è stato inserito unitamente ai comuni contermini tra i migliori comuni " ricicloni" per la raccolta differenziata. (vedi tabelle allegate)

- *Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:*

Il P.G.T. e la Valutazione Ambientale Strategica hanno allegato uno studio agronomico e degli habitat presenti sul territorio comunale , il quale ha fornito un quadro conoscitivo dello stato dei luoghi ed indicazioni progettuali puntuali il cui contenuto è stato rappresentato in parte nelle tavole progettuali del P.G.T. ed in parte nella relazione agronomica con contenuti normativi dell'approfondimento di settore.

Non sono presente nel comune e nei comuni contermini industrie a rischio di incidente rilevante.

- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:

Il territorio di Lurago d'Erba ha un quadro complessivo relativo alle risorse idriche ampio e delicato in considerazione della presenza della Roggia Durini , che deve essere riqualificata nell'ambito di un progetto d'insieme con gli altri comuni contermini e la presenza di un reticolo idrico minore che deve essere salvaguardato anche con la presenza di aree umide e marcite.

Il P.G.T. ha posto in essere dei criteri volti alla riqualificazione e salvaguardia delle risorse idriche.

Il P.G.T. ha posto una particolare attenzione alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e dei suoli in base alla loro conformazione.

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:

Il P.G.T. ha effettuato uno studio approfondito particolareggiato del centro storico dei nuclei di antica formazione oltre che delle ville con parco storico (villa Sormani e Villa Rosa) La parte progettuale prevede modalità di intervento e una normativa di dettaglio , ed una salvaguardia del paesaggio ad esso correlato.

Significativi sono il riconoscimento delle cascine , impianto storico delle presenze edificate in ambito agricolo del paesaggio collinare della Brianza.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Il P.G.T prevede la conservazione dell'area industriale esistente, e limitazioni nell'ambito delle categorie di insediamento al fine di conservare una buona situazione dello stato dell'ambiente anche rispetto alle realtà poste in adiacenza delle aree vincolate a Parco Valle Lambro.

Il P.G.T. ha effettuato degli approfondimenti paesistici , i cui contenuti sono stati inseriti nella parte progettuale con una normativa ed indicazioni specifiche di dettaglio paesistiche per i singoli ambiti territoriali.

Il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale è stato e continuerà ad essere un utile strumento per meglio regolamentare l'inquinamento acustico del territorio.

- Protezione dell'atmosfera:

Il comune di Lurago d'Erba è caratterizzato dalla presenza di una porzione di aree con ambienti ad elevata naturalità.

Le emissioni in atmosfera sono attualmente già ad un basso livello , tuttavia si sono introdotte delle disposizioni normative , nel regolamento edilizio , per la riduzione di emissioni in atmosfera

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Sono in corso di definizione alcune iniziative volte alla educazione ambientale al fine di porre attenzione al paesaggio e ai diversi scenari naturalistici presenti sul territorio comunale,

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

Già in fase iniziale della stesura del P.G.T. si è voluto coinvolgere la popolazione nelle scelte decisionali legate alla stesura del piano del governo del territorio.

Oltre il necessario avvio del procedimento in cui si è richiesto alla popolazione di formulare suggerimenti e fornire indicazioni in merito alla progettazione territoriale ed ambientale del territorio comunale .

Si è inoltre svolta una assemblea pubblica in cui si sono illustrati gli indirizzi strategici di politica urbanistica e territoriale del P.G.T. e primi orientamenti di sostenibilità della VAS .

10 - SINTESI DELLE ALTERNATIVE

Le scelte operate nell'ambito della stesura del P.G.T. sono derivate dagli indirizzi di politica urbanistica ed in parte dal recepimento delle indicazioni contenute nei piani di interesse sovracomunale o di settore.

La scelta della localizzazione delle aree da destinare ad espansione territoriale ha avuto come riferimento gli studi di settore ed il limite derivante dalla naturalità e morfologia del territorio oltre che dalla caratterizzazione dei diversi habitat presenti oltre alla condizione che la maggior parte del territorio è vincolato.

Di significativa importanza la presenza delle vaste aree di territorio comunale interessate dalla pianificazione del Parco Valle Lambro

La progettazione dell'individuazione degli ambiti di espansione ha preso in esame diversi comparti in prevalenza posti all'interno del tessuto urbanizzato tenendo in considerazione la volontà di pianificare secondo il concetto della compattezza rispetto all'edificazione esistente

Vi era inoltre l'esigenza di effettuare la perequazione sugli ambiti di espansione ai fini di poter realizzare degli interventi pubblici positivi ed andare a colmare le carenze evidenziate nell'ambito del piano dei servizi, per l'assetto del territorio e la dotazione dei servizi pubblici

Al termine della fase progettuale si è raggiunto il punto di incontro, concretizzato nella tavola del documento di piano, in cui si è riusciti ad effettuare la perequazione con la compensazione, si è mantenuto il rispetto della pianificazione ambientale e del verde di sistema, secondo il principio del contenimento del consumo di suolo e della compattezza con il tessuto già urbanizzato.

ALLEGATI :

- TABELLE RELATIVE AL QUANTITATIVO DI RIFIUTI RICICLATI IN COMUNE DI LURAGO D'ERBA

- SCHEDATURA IMMAGINI RELATIVE AGLI AMBITI DI RETE ECOLOGICA PROVINCIALE.

1 – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

1.1. ORIGINI DELLA VAS – LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Valutazione Ambientale Strategica nasce molti anni fa e deriva da approfondimenti e studi effettuati a livello internazionale sulle interconnessioni tra la pianificazione urbanistica e gli effetti delle stesse sull'ambiente.

Il processo sistemico della VAS ha lo scopo di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali delle decisioni di tipo strategico.

La VAS viene concepita come un supporto per un aiuto alla decisione più che un processo decisionale in se stesso, pertanto deve essere vista come uno strumento per integrare in modo sistemico le considerazioni ambientali nello sviluppo delle politiche indirizzando le scelte urbanistico territoriali e politiche verso la sostenibilità.

Il concetto di SVILUPPO SOSTENIBILE proposto dalla Commissione Europea (CE 1999) ha come riferimento ad una crescita che risponde alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni, attraverso l'integrazione delle componenti ambientali, sociali ed economiche.

Tale modalità di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando il loro ambiente (inteso come l'insieme delle risorse ambientali, culturali, economiche e sociali) a breve, a medio e soprattutto a lungo termine.

Tutto ciò è dunque perseguibile solo ponendo attenzione a tre dimensioni fondamentali :

- La sostenibilità economica (lo sviluppo deve essere economicamente efficiente nel processo ed efficace negli esiti);
- La sostenibilità sociale (lo sviluppo deve essere socialmente equo, sia in termini intergenerazionali che intragenerazionale)
- La sostenibilità ambientale

1.2. LA NOZIONE DI AMBIENTE, COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' NELLA VAS

La nozione di “ Ambiente” ci pone di fronte a tre scenari differenti che , con altri intermedi, si sovrappongono e convivono con lo stato attuale:

- *l'ambiente come insieme delle risorse:*

Questo scenario riflette il tema delle **risorse naturali limitate** . Lo sviluppo deve avere un limite affinché vi sia una protezione delle risorse naturali, in considerazione dell'inquinamento crescente con la creazione di nuovi costi.

Ci si indirizza pertanto verso una salvaguardia degli equilibri dell'ecosistema, ossia la salvaguardia delle risorse primarie per il futuro.

- *l'ambiente come interazione tra risorse naturali e attività antropiche:*

La cultura ambientale si estende in questo ambito considerando non solo la protezione delle risorse naturali, ma l'intervento sui fattori principali che ne causano il depauperamento quali industrie, servizi e infrastrutture, con l'approfondimento attento di ognuno di questi ambiti . In questo caso la politica ambientale svolge due funzioni: da una parte determina, caso per caso, i fattori di maggior impatto e ne limita gli effetti, dall'altra incoraggia investimenti per migliorare lo stato dell'ambiente e valorizzare il patrimonio culturale.

- *l'ambiente totalità delle risorse disponibili:*

Si introduce quindi il principio di sostenibilità e di equilibrio nel sistema ambiente; occorre considerare al primo posto il contesto economico e politico, cercando di conferire un'armonia di sistema compatibile con l'ecologia della natura e della società.

Ci si deve pertanto ricondurre ad una nuova concezione di “ambiente” che contiene indistintamente tutte le risorse disponibili, naturali ed artificiali, comprese quelle monetarie.

Un ambiente che ha come strumenti regolatori tutti i settori della produzione e dei servizi e che è subordinato alle logiche culturali, politiche che organizzano la nostra vita di relazione.

Il concetto di sostenibilità è riferito nella letteratura scientifica alla gestione delle risorse naturali.

Si definisce sostenibile la gestione di una risorsa se, nota la sua capacità di riproduzione, non si eccede nel suo sfruttamento oltre una determinata soglia.

Nella definizione di sviluppo sostenibile si incorporano tre dimensioni: economica, sociale, ambientale.

Occorre che sul tavolo decisionale siano posti a pari dignità tutte e tre gli aspetti.

Vi sono pertanto tre principi guida : l'integrità dell'ecosistema, l'efficienza economica e l'equità sociale.

Per attuare una politica di sviluppo sostenibile bisogna porre a confronto tre aspetti contemporaneamente:

- *il valore dell'ambiente*: la necessità di attribuire un valore sia agli ambienti naturali , sia a quelli antropizzati che a quelli culturali, poiché una migliore qualità ambientale contribuisce al miglioramento dei sistemi economici tradizionali
- *l'estensione dell'orizzonte temporale*: affinché vi sia una azione efficace di sviluppo sostenibile occorre allungare la tempistica, ossia prendere in considerazione le politiche economiche, non limitandole al breve – medio termine, bensì concentrarsi sugli effetti che si verificheranno a lunga scadenza e che riguarderanno le generazioni future.
- *l'equità*: obiettivo primario dello sviluppo sostenibile è di soddisfare i bisogni delle comunità umane, seguendo un criterio di uguaglianza sia temporale che geografica

1.3. LA DIRETTIVA CEE 2001/42/CE del Parlamento Europeo del 17.06.2001

Negli anni '70 si prende in considerazione la possibilità di emanare una Direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi.

L'art. 174 del trattato di politica della Comunità in materia ambientale recita: “ bisogna perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento di qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che dev'essere fondata sul principio di precauzione. L'art. 6 del trattato stabilisce che le esigenze connesse alla tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere una sviluppo sostenibile.”

Il quinto programma comunitario di politica ed azione a favore dell'ambiente di uno sviluppo sostenibile integrato dalla decisione n° 2179/98/CE ribadisce “ l'importanza di valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente”

La convenzione sulle biodiversità richiede “ la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nei piani e programmi settoriali e intersettoriali pertinenti”

“ La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sugli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione”

“L'adozione di procedure di valutazione ambientale a livello di piano e programma dovrebbero andare a vantaggio delle imprese, fornendo un quadro più coerente in cui operare inserendo informazioni pertinenti in materia ambientale nell'iter decisionale. L'inserimento di una più ampia gamma di fattori nell'iter decisionale dovrebbe contribuire a soluzioni più sostenibili ed efficaci”

“ Allo scopo di contribuire ad una maggior trasparenza dell'iter decisionale nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione, occorre stabilire che le autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultate durante la valutazione di piani e dei programmi e che vengano fissate scadenze adeguate per consentire un lasso di tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione dei pareri”

“ Il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la preparazione del piano o del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo”

La Direttiva europea si concretizza nel 2001 ed ha come oggetto la “ valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”

DIRETTIVA

Articolo 1 - Obiettivi

“ La presente direttiva ha l’obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente”

Articolo 2 - Definizioni

“a) per “piani e programmi” s’intendono i piani e i programmi, che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative”

b) per “ valutazione ambientale” si intende l’elaborazione di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell’iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione

c) per “ rapporto ambientale” s’intende la parte della documentazione del piano o del programma contenente le informazioni prescritte nell’art. 5 e nell’allegato I

d) per “ pubblico” s’intendono una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi.

Articolo 4 – Obblighi generali

“ 1 – La valutazione ambientale di cui all’art.3 deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura legislativa.”

Articolo 5 – Rapporto ambientale

“ 1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell’art. 3, paragrafo1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull’ambiente nonché ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o programma. L’allegato I riporta le informazioni da fornire tale scopo”

Articolo 8 – Informazioni circa la decisione

“deve essere messo a disposizione degli stati membri e degli enti consultati:

- a) il piano o programma adottato
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi dall'art.6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10

Articolo 10 – Monitoraggio

“ 1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare misure correttive che ritengano opportune
.....”

Il **Manuale applicativo**, facente parte della proposta della direttiva **CEE** mantiene inalterato ad oggi la sua validità quale documento di indirizzo e **contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile** , che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri di sostenibilità:

- Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:
Presuppone l'utilizzo di tassi di sfruttamento per l'impiego di fonti non rinnovabili quali combustibili, fossili, giacimenti minerari elementi geologici, ecologici e paesaggistici ragionevole e parsimonioso poiché forniscono un contributo sotto il profilo della produttività, della biodiversità, delle conoscenze scientifiche e della cultura.
- Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:
L'utilizzo delle risorse rinnovabili deve avvenire entro un' attività di produzione primaria come la silvicoltura, l'agricoltura e la pesca deve avvenire entro il limite massimo oltre il quale la risorsa comincia a degradarsi. L'obbiettivo è quello di utilizzare le risorse rinnovabili ad un ritmo tale che esse siano in grado di rigenerarsi naturalmente, garantendo così il mantenimento e anche l'aumento delle riserve disponibili per le generazioni future.

- Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale , delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:
Quando risulta possibile, utilizzare sostanze meno dannose per l'ambiente ed evitare o ridurre la produzione di rifiuti, in particolare quelli pericolosi. Tra gli obiettivi di un approccio sostenibile vi è l'utilizzo di materie che producano l'impatto ambientale meno dannoso possibile e la minima produzione di rifiuti grazie a sistemi di progettazione dei processi, di gestione dei rifiuti e di riduzione dell'inquinamento.
- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:
Tra le risorse del patrimonio naturale si annoverano la flora e la fauna, le caratteristiche geologiche e fisiografiche, le bellezze naturali e in generale altre risorse ambientali di carattere ricreativo e le strette relazioni di queste con il patrimonio culturale.
Il principio è quello di mantenere ed arricchire le riserve e la qualità delle risorse del patrimonio culturale.
- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:
Il suolo e le risorse idriche sono fonti naturali rinnovabili essenziali per la salute ed il benessere umani, ma che possono subire perdite dovute all'estrazione o all'erosione o, ancora all'inquinamento.
Il principio fondamentale cui attenersi è pertanto la tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione delle risorse già degradate.
- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:
Il patrimonio storico e culturale è costituito da risorse finite che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. Devono essere pertanto preservate tutte le caratteristiche, i siti o le zone in via di rarefazione, rappresentativi di un determinato periodo o aspetto, che forniscano un particolare contributo alle tradizioni e alla cultura di una zona. L'elenco annovera edifici di valore storico e culturale, altre strutture o monumenti di qualsiasi epoca, reperti archeologici non ancora riportati alla luce, architettura di esterni (paesaggi, parchi e giardini) e tutte le strutture che contribuiscono alla vita culturale di una comunità (teatri etc...).
Anche stili di vita, usi e lingue tradizionali costituiscono un patrimonio storico e culturale che può essere opportuno preservare.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Nell'ambito di questa analisi, per qualità dell'ambiente locale si intende la qualità dell'aria, il rumore, l'impatto visivo e altri elementi estetici generali.

La qualità dell'ambiente locale assume la massima importanza nelle zone e nei luoghi residenziali in cui si svolgono buona parte delle attività ricreative e lavorative.

La qualità dell'ambiente locale può subire drastici cambiamenti a seguito delle mutate condizioni del traffico, delle attività industriali, di attività di costruzione o minerarie, del proliferare di nuovi edifici e infrastrutture e di un generale incremento delle attività, ad esempio quelle turistiche.

- Protezione dell'atmosfera:

Una delle principali forze trainanti dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è nei dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali causati dalle emissioni in atmosfera.

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Per realizzare uno sviluppo sostenibile diventa fondamentale sensibilizzare ai temi ed opzioni disponibili, informare, istruire e formare in materia di gestione ambientale.

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

E' di fondamentale importanza, per uno sviluppo sostenibile, che il pubblico e le parti interessate vengano coinvolte nelle decisioni che riguardano i loro interessi: Il meccanismo principale è la consultazione pubblica nella fase di controllo dello sviluppo ed in particolare il coinvolgimento di terzi nella valutazione ambientale.

**1.4 a - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN REGIONE LOMBARDIA
LEGGE REGIONALE N°12/2005 ART.4 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PIANI**

La VAS è esplicitamente trattata all'art. 4 della nuova legge lombarda, ma riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma

Art. 4

comma 1

“ Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.”

1.4 b - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – BURL N° 14 DEL 02.04.2007

“ Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi

(art. 4, comma1, l.r. 11 marzo 2005 , n°12) “

Con la presente D.C.R., la Regione Lombardia individua l'ambito di applicazione della direttiva CEE , per la redazione della valutazione strategica del P.G.T. , precisando le modalità ed i contenuti del Rapporto Ambientale

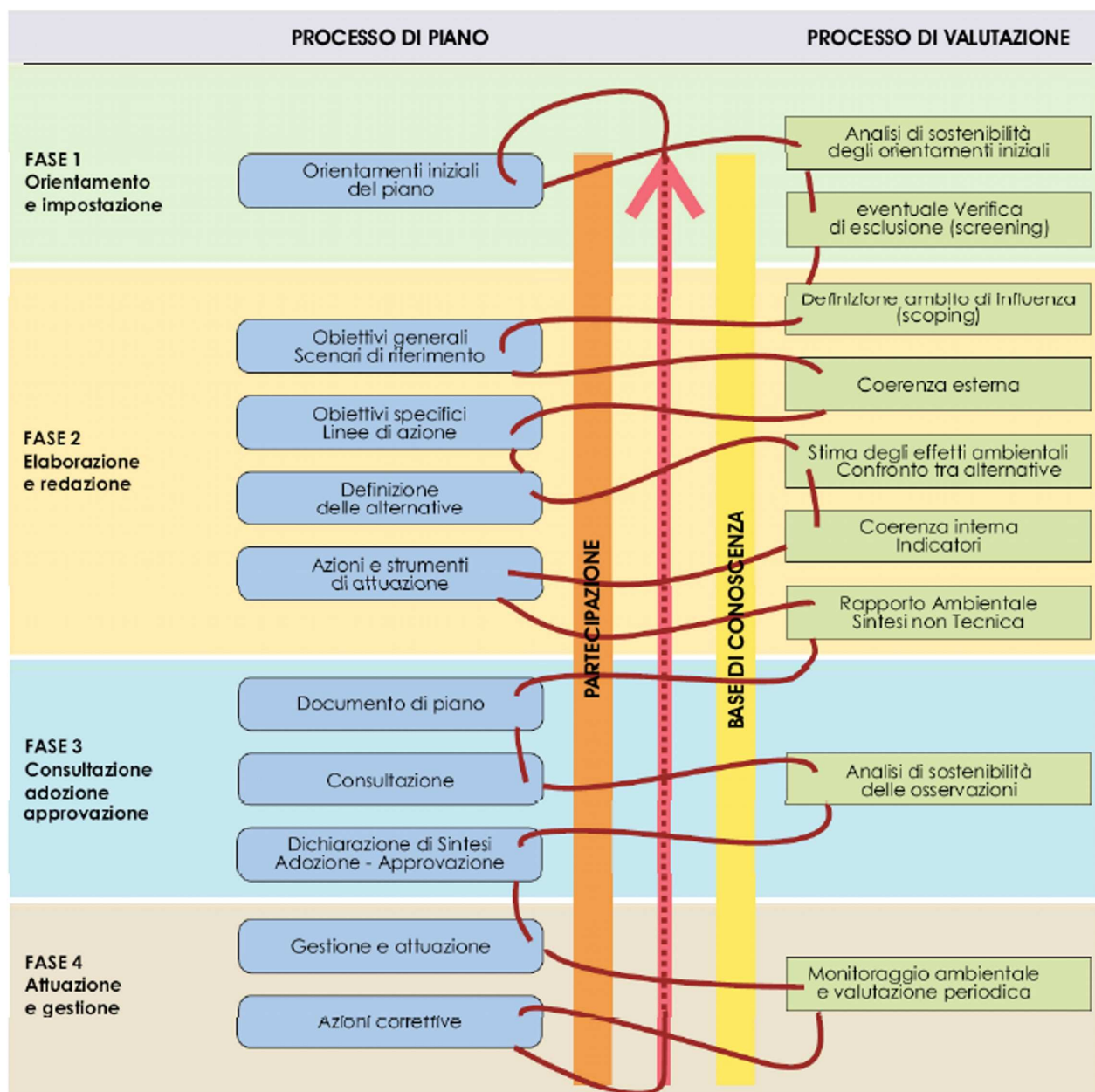
Nell' ambito della predetta deliberazione viene esplicitato lo schema procedurale che deve essere seguito, per la redazione della VAS , riferita al piano o al programma.

La figura a seguito riportata rappresenta la concatenazione delle fasi di un processo di pianificazione nel quale l'elaborazione dei contenuti di ciascuna fase è coerentemente integrata con la Valutazione Ambientale.

Il filo che collega analisi/ elaborazioni del piano e operazioni di Valutazione Ambientale rappresenta la correlazione tra i due processi e la stretta integrazione necessaria all'orientamento verso la sostenibilità ambientale.

Ne deriva che le attività del processo di valutazione non possono essere separate e distinte da quelle inerenti il processo di piano.

SCHEMA VAS - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – B URL N°14 DEL 02.04.2007



A seguito si ripercorre la sequenza delle fasi e delle operazioni comprese in ciascuna fase mettendo in risalto il contenuto e il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica

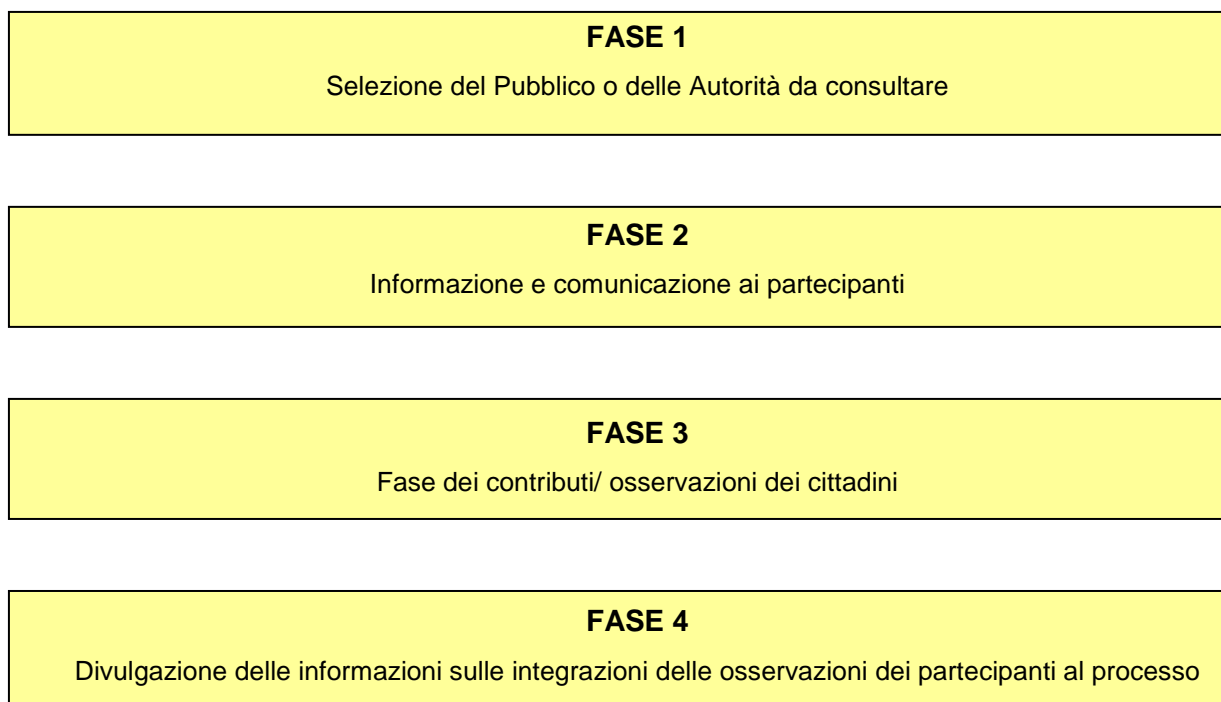
SCHEMA A – PROCESSO METODOLOGICO – PROCEDURALE

Fase del piano	Processo di piano	Ambiente/ VA
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del piano	A1. 1 Integrazione della dimensio-ne ambientale nel piano
	P1. 2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte	A1. 2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	A1. 3 Eventuale Verifica di esclusione (screening)
Conferenza di verifica /valutazione	Avvio del confronto	Dir./art. 6 comma 5, art.7
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2. 2 Costruzione dello scenario di riferimento e di piano	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative	A2. 3 Stima degli effetti ambientali costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Confronto e selezione delle alternative A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2. 4 Documento di piano	A2. 7 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Consultazione sul documento di piano	Valutazione del rapporto ambientale
Fase 3 Adozione approvazione	P3. 1 Adozione del piano	A3. 1 Dichiarazione di sintesi
	P3. 2 Pubblicazione e raccolta osservazioni, risposta alle osservazioni	A3. 2 Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute
	P3. 3 Approvazione finale	A3. 3 Dichiarazione di sintesi finale
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio attuazione e gestione P4. 2 Azioni correttive ed eventuali retroazione	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

LA PARTECIPAZIONE INTEGRATA

La partecipazione del pubblico, non solo dei singoli cittadini ma anche delle associazioni e categorie di settore dovranno essere coinvolte nei diversi momenti del processo, ciascuno con una propria finalità

SCHEMA B – IL PROCESSO PARTECIPATIVO



1.4 c - D.G.R. N° 8/ 6420 DEL 27.12.2007 – BURL N° 4 – supplemento straordinario DEL 24.01.2008 “ Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art.4, L.R. n°12/2005; d.c.r. n° 351/2007)

Con il presente disposto legislativo , la Regione Lombardia , esamina, nelle diverse casistiche la metodologia che deve essere utilizzata per la redazione della valutazione ambientale strategica di piani o programmi.

In particolare , per quanto riguarda il comune di Lurago d’Erba il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani o programmi (VAS) , si ritrova nel del Documento di Piano del P.G.T..

La Valutazione Ambientale Strategica comporta una parte procedurale strettamente amministrativa oltre alla stesura del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica delle informazioni recepite.

Il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica viene messa a disposizione del pubblico 60 giorni prima della convocazione della seconda conferenza di Valutazione della VAS .

A seguito dello svolgimento della seconda conferenza di valutazione della VAS viene steso il verbale e l’autorità competente per la VAS esprime un parere motivato.

Viene a seguito effettuata la dichiarazione di sintesi che dovrà poi essere allegata all’adozione del Documento di Piano.

1.4 d - La VAS regionale e il codice dell'ambiente D. Lgs n° 152 del 03.04.2006 modificato dal Dlgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente

Un ulteriore riferimento legislativo è il D. Lgs n° 152 del 03.04.2006, modificato dal D.Lgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente , il quale in materia di VAS riprende i disposti contenuti nella Direttiva CEE 2001 , in linea anche con la legge e i disposti normativi della Regione Lombardia.

1.4 e - D.G.R. N° 8/10971 DEL 30.12.2009 – BURL N° 5 DEL 01.02.2010

“ Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n°12/2005; dcr n° 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 16.01.2008, n°4 modifica, integrazione e inclusione dei nuovi modelli.

L'ultima determinazione di Giunta Regionale in materia di VAS , puntualizza gli schemi già inseriti nella precedente determinazione, integrandoli e rettificando in parte i termini nell'ambito delle diverse procedure, specificando meglio, in materia di VAS del P.G.T. l'interfaccia della VAS con il P.G.T. nelle differenti fasi.

2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PER IL P.G.T. E LA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

2.a – L'Avvio del Procedimento

L'Amministrazione Comunale del Comune di Lurago d'Erba ha dato Avvio al procedimento per la redazione del Piano del Governo del Territorio in data 17.11.2006 al fine della presentazione delle istanze da parte dei privati entro il 31.03.2007, successivamente , in data 11.02.2009 è stato effettuato l'Avvio del Procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica ed è stato rinnovato l'Avvio del Procedimento per il P.G.T. dando termine per la presentazione di eventuali istanze preventive entro il 30.06.2009

Con i predetti avvisi si è invitata la popolazione e chiunque avesse interessi diffusi a partecipare ai momenti di confronto proposti dall'amministrazione comunale e a contribuire attivamente al processo decisionale nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica e di pianificazione urbanistica del P.G.T. .

2.b – Le istanze

Sono giunte al Comune di Lurago d'Erba, ad oggi circa 90 istanze che sono state oggetto di esame nell'ambito della stesura sia del P.G.T. che della Valutazione Ambientale Strategica.

2.c – Individuazione dell'Autorità competente per la VAS

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n° 08. del 22.01.2008 “individuazione della figura dell'autorità competente per la VAS ai sensi della Delibera del consiglio regionale n° VIII/ 351 del 13.03.2007 e della delibera di Giunta Regionale n° VIII/6420 del 27.12.2007” nella persona del Responsabile dell'Edilizia Privata – Urbanistica ed Ambiente Arch. Marielena Sgroi

L'Autorità Competente per la VAS in collaborazione con l'estensore del Rapporto Ambientale, con atto pubblico Determinazione n° 346 del 13.05.2009 “Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati alla procedura di VAS”, ha individuato i soggetti che debbono essere coinvolti nel processo di VAS.

2.d – Le assemblee pubbliche

In considerazione, della complessità della materia e del nuovo sistema di pianificazione introdotto dalla nuova legge urbanistica regionale, l'Amministrazione Comunale ha invitato la popolazione, i liberi professionisti operanti sul territorio, le associazioni e gli enti e chiunque fosse interessato ad una prima assemblea pubblica, tenutasi in data 20.03.2009. In cui lo studio incaricato della stesura del P.G.T. e VAS ha illustrato i contenuti e le modalità di redazione e partecipazione introdotte dalla nuova Legge Urbanistica Regionale 12/2005. Successivamente è stata effettuata una seconda assemblea pubblica in data 03.07.2009, in cui sono stati illustrate le indicazioni strategiche del P.G.T. e le prime considerazioni della VAS

2.e – 1^ Conferenza della Valutazione Ambientale Strategica

L'autorità Competente per la VAS unitamente all'autorità competente ha convocato la 1^ conferenza VAS tramite invio di lettere Invito 1^ conferenza VAS prot. n° 7806 del 25.06.2009 fissata in giorno Mercoledì 15 Luglio 2009 alle ore 10,00, con allegato Documento di Scooping

Alla 1^ conferenza VAS in data 15.07.2009 hanno partecipato i soggetti a seguito elencati:

- o Signora Morandi Lucia rappresentante del comune di Anzano del Parco
- o Sig. Marziano Giovanni rappresentante del comune di Monguzzo
- o Signora Maccioni Elisabetta rappresentante della Confartigianato
- o Sig. Viganò Enrico rappresentante del comune di Alzate Brianza
- o Sig. Alessandro Carugati rappresentante Confartigianato Como
- o Sig. Brambilla Matteo rappresentante di Pragma
- o Sig. Puglisi Giuseppe rappresentante Confartigianato Como
- o Arch. Maurizio Corbetta progettista incaricato VAS
- o Arch. Marielena Sgroi Autorità competente per la VAS

Successivamente allo svolgimento della 1^ conferenza VAS sono giunti i seguenti contributi :

- o Nota ARPA del 10.07.2009 n° 92926 giunta al proto collo del Comune di Lurago d'Erba in data 16.07.2009 al n°8563
- o Nota AZIENDA SERVIZI INTEGRATI LAMBRO s.p.a. del 28.07.2009 n° 2626 giunta al protocollo del Comune di Lurago d'Erba ente in data 31.07.2009 prot. n° 9162

L'autorità competente per la VAS ha poi provveduto alla redazione della determina di Presa d'Atto , rubricata con il n° 723 del 11.09.2009 sia del verbale di conferenza VAS, che del foglio delle presenze.

2.f– La Valutazione Ambientale Strategica

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è regolamentato dai contenuti dei decreti legislativi emanati dalla Regione Lombardia e citati in premessa.

L'amministrazione Comunale di Lurago d'Erba ha provveduto ad assolvere agli atti amministrativi previsti dai disposti normativi ed in particolare:Avvio del procedimento, con pubblicità sia nel comune, che su giornali locali che sul BURL.

Indizione di assemblee pubbliche finalizzate all'illustrazione dei vari passaggi intermedi per il raggiungimento del progetto di P.G.T. partecipato.

3 LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

Il comune di Lurago d'Erba ha affidato incarico all' arch. Maurizio Corbetta per la redazione del Piano del Governo del Territorio e della Relativa Valutazione Ambientale Strategica. L'incaricato ha strettamente collaborato, così come previsto per legge nella stesura della Valutazione Ambientale Strategica con l'Autorità Competente per la VAS comunale al fine di conferire maggior trasparenza e condivisione possibile al processo di piano.

Le analisi conoscitive svolte sono pertanto state comuni ed hanno interessato vari ambiti di approfondimenti tematici con la finalità di produrre ad una progettazione integrata che considerasse sia il territorio costruito che l'ambiente , nel suo concetto più ampio.

Il comune di Lurago d'Erba ha conferito incarico a diversi esperti nei diversi settori al fine di effettuare gli approfondimenti di settore necessari e affrontare una pianificazione sostenibile che tenesse in considerazione i punti di forza e di debolezza nei diversi settori.

In particolare:

- o Redazione nuovo aereo fotogrammetrico : SCM Ing. G. Mastore – Milano
- o Studio agronomico e degli habitat :
dott. Agronomo D. Regondi e dott. Agronomo ...E. Frigerio
- o Studio geologico e del Reticolo Idrico Minore : Studio Ingeo – dott. Geologo Buscaglia
- o Studio viabilistico : G.L.G. progetti
- o Studio acustico : Ing. Fabio Cortelezzi – Ing. Oliviero Guffanti
- o Piano del Sottosuolo : Studio Integra – Ing. Carbone
- o Relazione di approfondimento del Rapporto Ambientale sugli impatti a carico delle matrici ambientali: ing.G. Citterio

Le analisi svolte e la fase progettuale ha avuto sin dall'inizio come riferimento i predetti studi tematici ai fini di poter valutare, nell'ambito delle scelte possibili le soluzioni migliori e gli effetti che le scelte operate avrebbero avuto sull'ambiente.

E' stato inoltre diffuso un questionario alla popolazione, maggiormente concentrato sul sistema dei servizi, volto a comprendere le esigenze e la soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale di Lurago d'Erba ha, in una fase iniziale, steso gli indirizzi strategici per il governo del territorio e la Valuzione Ambientale Strategica, ha effettuato delle prime valutazioni dando sostenibilità iniziale ed in taluni casi dando sostenibilità alle indicazioni di programmazione urbanistica, ed in altri si è riservata di approfondire nei diversi settori tematici e dare valutazioni successive.

Le predette analisi di settore e le valutazioni di sostenibilità iniziale rispetto agli indirizzi strategici sono contenute nel Documento di Piano, negli elaborati grafici e nelle relazioni.

4 - LA VAS DEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA

La metodologia utilizzata per poter porre a confronto le diverse realtà territoriali nelle differenti tematiche derivanti dai contributi dei diversi studi di settore è stata quella di individuare sulla cartografia del Documento di Piano Tav. 14 VAS tre diversi ambiti omogenei con caratterizzazione territoriale ed ambientale differenti

I predetti ambiti a seguito indicati:

- Ambito 1 – Parco Valle Lambro – Corridoio Ecologico – Parco Locale di Interesse sovracomunale (PLIS)
- Ambito 2 – La zona Industriale
- Ambito 3 – Il territorio consolidato

Per ognuno dei predetti ambiti, nei capitoli successivi verranno esaminate , in funzione delle diverse tematiche :

- I punti di forza ed i punti di debolezza
- gli obiettivi
- le azioni e le scelte del documento di piano
- la sostenibilità della VAS
- Il monitoraggio

E' stato successivamente approfondito il sistema del monitoraggio , che prevede, nell'ambito delle diverse tematiche ed obiettivi posti dal Documento di Piano delle verifiche differite in tempistiche differenti in base allo stato di attuazione della pianificazione

5 - ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO E DEL RAPPORTO CON I PIANI SOVRAORDINATI E DI SETTORE

Il Documento di Piano ha riportato, nell'ambito della pianificazione comunale i contenuti propri dei piani sovraordinati ed in particolare

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

(approvato con deliberazione del febbraio 2010)

APPARTENENZA AGLI AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE

P. AMBITO : Canturino e Brianza Comasca

P.PARCHI : Parzialmente Compreso nel Parco della Valle del Lambro

AMBITI DI CRITICITA' : Canturino

FASCIA : Collina

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE **(approvato con deliberazione del 2006)**

UNITÀ TIPOLOGICA DI PAESAGGIO N. AMBITO 26 – Collina Canturina e media Valle del Lambro

Riguardo all'unità di paesaggio sono stati effettuati ulteriori approfondimenti, rispetto al Piano Provinciale, in sede di esame paesaggistico del territorio comunale.

LANDMARKS DI LIVELLO PROVINCIALE

Insedimento di Fabbrica Durini

Villa Crivelli e “La Rotonda” di Inverigo

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ

Perdita di valore del paesaggio per la progressiva e non controllata espansione dell'edificato residenziale e produttivo

Interruzione dei corridoi ecologici

Presenza di specie estranee al contesto ecologico.

Previsioni viabilistiche - Viabilità e sistema viario

Collegamenti CO- VA e Albese S.S. n°36 – tracciati da definire

LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- **AREE URBANIZZATE ESISTENTI E PREVISTE DAI P.R.G. VIGENTI**

Elementi costitutivi fondamentali

CAS – Sorgenti di biodiversità di secondo livello:

Comprendenti aree generalmente di ampia estensione caratterizzate da medi livelli di biodiversità, le quali fungono da nuclei secondari di diffusione delle popolazioni di organismi viventi, destinate ad essere tutelate con attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione od ampliamento di aree protette.

L'ambito ,interessa la zona ovest del territorio comunale , comprende l'area interessata dal PLIS – Parco locale di interesse comunale e costituisce collegamento della rete ecologica provinciale tra gli ambiti posti a sud a confine con il comune di Inverigo, e gli ambiti a nord costituenti il corridoio ecologico.

Zone Tampone

BZP – zone tampone di primo livello

Comprendenti aree con funzione cuscinetto caratterizzate dalla presenza di ecomosaici aperti e mediamente diversificati, da gestire con attenzione prioritaria nei confronti delle problematiche legate all'economia agricola e al paesaggio, in aderenza al paesaggio, in aderenza ai principi dello sviluppo sostenibile.

Gli ambiti corrispondono ad una zona del comune a confine con il comune di Inverigo e a nord a confine con il comune di Anzano del Parco ed hanno la funzionalità di mantenere l'identità del comune rispetto ai comuni confinanti .

Corridoi Ecologici di primo e secondo livello

ECP – Corridoio ecologico

Comprendenti aree con struttura generalmente lineare, le quali connettono geograficamente e funzionalmente le sorgenti di biodiversità consentendo il mantenimento dei flussi riproduttivi tra le popolazioni di organismi viventi, meritevoli di tutela con la massima attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione od ampliamento di aree protette.

Gli ambiti in oggetto interessano le aree di collegamento tra gli ambiti a parco ed il PLIS, una porzione importante del corridoio ecologico è stata trasformata in zona CAS , in considerazione del riconoscimento del PLIS:

PARCHI REGIONALI – AREE PROTETTE : Parco Valle Lambro

Il P.G.T. ha recepito le indicazioni progettuali contenute nel P.T.C.P. provinciale, inserendole nell'ambito della pianificazione comunale.

Nelle analisi e scelte progettuali si sono tenuti in considerazione gli elementi di criticità posti in essere dalle unità di paesaggio e nella stesura del progetto di piano si sono fornite indicazioni di progettazione urbanistica ed ambientale volte al superamento di dette criticità ed alla conservazione degli elementi di paesaggio significativi.

GLI APPROFONDIMENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

(Si allega alla presente relazione 1^ parte del Rapporto ambientale documentazione fotografica inerente le diverse zone caratterizzanti la rete ecologica provinciale e gli ambiti sottoposti alla tutela del Parco regionale della Valle del Lambro)

AMBITI DI PARCO VALLE LAMBRO

Come è chiaramente leggibile della documentazione fotografica illustrativa e dalle percorrenza della viabilità interna alle zone del Parco Valle Lambro è significativa la presenza di zone agricole, alternate a zone boscate con elevata valenza naturalistica ed ambientale oltre che produttiva ai fini della coltivazione ed a supporto delle diverse colture e usi dei suoli ai fini produttivi tra cui vi sono aziende florovivaistiche , coltivazione di tappeti verdi, allevamento di cavalli.

Alcuni degli ambiti boscati rivestono una particolare valenza in considerazione della presenza di essenze di pregio.

In alcune porzioni del territorio agricolo si verifica la presenza di ambiti edificati con relativi ambiti di pertinenza disturbati dalla presenza di recinzioni e manufatti in contrasto con le caratteristiche dell'ambiente circostante.

Nel territorio comunale vi sono invece delle zone urbanizzate la cui competenza relativa alla pianificazione è del comune , già il P.R.G. vigente aveva riconosciuto tale zona, nell'ambito del P.G.T. si sono rettificate alcune realtà già presenti di cui è stato preso atto con adeguamento della cartografia relativa al Piano delle Regole.

IL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE PLIS

Gli ambiti territoriali posti all'interno del PLIS sono caratterizzati per la maggior parte da ambiti boscati di significativo valore paesistico ed ambientale , solo poche aree residuali hanno una valenza agricola .

Di particolare importanza la presenza della zona umida , a confine con il comune di Alzate Brianza oltre che di diversi percorsi che creano collegamenti con i comuni di Brenna ed Alzate Brianza .

All'interno del Parco non vi sono presenze di edificazione se non in casi isolati.

IL CORRIDOIO ECOLOGICO – LA ZONA AGRICOLA A MARGINE DELL'EDIFICATO

L'area del corridoio ecologico , nella sua consistenza , ha un valore essenziale nell'ambito del sistema della rete ecologica poiché costituisce un collegamento tra le aree inserite nel Parco Valle Lambro e il PLIS .

Gli ambii territoriali in esso inserite sono in prevalenza zone agricole coltivate e ambiti edificati in parte con aree di pertinenza che creano disturbo rispetto all'adiacente contesto per cui il P.G.T. prevederà una norma di riordino, vi è inoltre la presenza di alcuni nuclei di antica formazione , per cui è già stato redatto nell'ambito del P.R.G. vigente un piano particolareggiato di dettaglio.

Si rileva inoltre la presenza di lembi boscati , di scarso significato e consistenza che tuttavia sono stati sottoposti a tutela.

6 - LA PROGETTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Alla base delle scelte pianificatorie che hanno coniugato gli indirizzi politici dell'amministrazione comunale con le scelte urbanistiche dettate dalle analisi settoriali svolte sul territorio comunale ha avuto un enorme peso il mantenimento del valore naturalistico e paesistico oggi ancora presente nel territorio comunale ed il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

Le indicazioni contenute nei piani sovraordinati :piano regionale e piano provinciale , oltre che del piano di settore del Parco Regionale della Valle del Lambro , segnalano gli elementi caratterizzanti il paesaggio , la naturalità e l'aspetto socioeconomico

Il comune di Lurago d'Erba , per conformazione morfologica tipica collinare , naturalistica , storica e paesaggistica racchiude risorse a volte uniche che, nell'ambito della pianificazione comunale debbono essere salvaguardate e valorizzate.

Le presenze naturalistiche, ambientali e paesistiche rivestono un interesse sovracomunale ;per tale motivazione non ci si è limitati ad un esame ed ad una pianificazione limitata al territorio comunale , ma si è voluto inserire le scelte pianificatorie operate nell'ambito del territorio anche dei comuni contermini.

Nell'ambito delle indagini naturalistiche ed agronomiche effettuate si sono meglio definiti : la rete ecologica provinciale , gli ambiti ubicati nel Parco Valle Lambro, ed il territorio urbanizzato ai fini di una miglior coerenza con il sistema e lo stato dei luoghi.

I centri storici ed i nuclei di antica formazione, sono stati oggetto di approfondimenti dettagliati in uno studio particolareggiato composto da analisi e da una parte progettuale che detta indicazioni puntuali per ogni singolo edificio.

La porzione di costruito consolidato con destinazione residenziale, ha una prima espansione anche con presenza di edificazione consistente con tipologia di condominio, lungo la via roma, asse principale di percorrenza anche di interesse sovracomunale , ed una seconda espansione , composta in prevalenza da edifici mono-bifamigliari con giardino e edificazione rada con presenza di verde privato. L'espansione più recente è composta in prevalenza da ville con giardini, con volumi contenuti che ben si integrano nel paesaggio circostante.

L'edificazione industriale è ubicata principalmente lungo la via degli artigiani, nell'abito del tessuto consolidato vi è la presenza di industrie dismesse , o in fase di dismissione, per cui il P.G.T prevede la riconversione attraverso una programmazione negoziata, altre industrie storiche oggi ancora operative che tuttavia non creano disturbo al contesto industriale adiacente.

Il P.G.T. prevede il mantenimento della struttura industriale esistente nella sua consistenza senza nuovi futuri ampliamenti.

La zona commerciale composta da edifici di vicinato, tra cui alcuni con valenza storica, ed alcune medie strutture , di esigue dimensioni) si concentrano lungo la via nuova Valassina .

Non si prevede nel ambito del P.G.T. la localizzazione di nuove strutture commerciali, anche in funzione della presenza del nuovo centro commerciale Bennett in comune di Alzate Brianza e della presenza di piccoli supermercati già insediati nel comune.

AMBITO 1 – PARCO VALLE LAMBRO – CORRIDOIO ECOLOGICO – PLIS

PUNTI DI FORZA.

Le rilevanze ambientali presenti nella zona di Parco Valle Lambro che determinano punti di forza nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicate:

- ambiti boscati di elevato pregio ambientale;
- ambiti di elevato valore paesistico, storico e culturale residue visuali della Brianza, in zone collinari, con alternanza di aree agricole con ambiti boscati e presenza di nuclei di antica formazione;
- aziende agricole , florovivaistiche di consistenti dimensioni, allevamento di cavalli, coltivazione di tappeti verdi, e suoli utilizzati ai fini della coltivazione agricola
- ambiti ad elevato valore naturalistico facenti parte del Parco Naturale della Valle del Lambro (legge regionale n. 18/2005), relativamente all'Oasi di Baggero;
- percorsi ciclopedonali di interesse sovracomunale collegamento tra il Lago di Alserio, ove vi sono anche strutture di utilizzo pubblico gestite dal parco medesimo e le vaste aree di Parco Valle Lambro nei comuni di Lurago d'Erba e Merone (Oasi di Baggero); inoltre vi è la presenza di percorsi storici, peraltro già documentati nei catastali storici;
- presenza di corsi d'acqua, reticolo idrico minore e reticolo principale oltre che di zone a marcite, risorsa fondamentale idrogeologica del territorio comunale;
- presenza di Villa Sormani con relativo contesto storico con parco storico progettato dall'Arch. Pollack al fine di mantenere , anche con delle visuali con impianto di viali alberati, il cannocchiale ottico verso Villa Sormani di Inverigo e sulle vaste aree agricole poste ai piedi del rilievo collinare.
- Presenza della chiesetta della tenuta di Pomelasca , facente parte della villa Sormani di Inverigo;
- Presenza dell'impianto dell'emergenza collinare composta dal centro storico di Lurago con annesso il contesto ambientale e storico di Villa Sormani e l'emergenza collinare e la morfologia dei luoghi a gradoni che determina l'emergenza collinare, identificata "Ambito da salvaguardare" ai sensi del PTCR Regionale

- Presenza di significativi coni di visuale paesaggistiche lungo la strada statale Como – Bergamo verso “la Rotonda” progettata dall’Arch. Cagnola, sita ad Inverigo e punti di visuale dalla via Mazzini; viabilità storica antistante la Via Sormani verso la collina di Calpuno con relativo contesto di Villa storica (Villa Rosa); si rilevano inoltre significativi punti di visuale dalla Via Valassina ad est verso i contesti agricoli con cascinali storici;
- Vi sono inoltre ambiti pratici agricoli che per la loro collocazione e significativa importanza paesaggistica dovranno essere sottoposti a vincolo di tutela ambientale;

IL CORRIDOIO ECOLOGICO.

Il corridoio ecologico posto a sud della SS Como – Bergamo, tra la viabilità suddetta ed il tessuto consolidato ed urbanizzato, costituisce punto di forza fondamentale quale collegamento nell’ambito del sistema della rete ecologica provinciale tra le aree a parco, poste a nord est, e la zona interessata dal PLIS posta a sud ovest; la realtà di tali ambiti è composta da aree agricole prevalenti, oltre che da lembi di aree boscate e pochi residuali ambiti edificati. Lungo la prosecuzione della Via Selvamonte, riveste una significativa importanza la visuale verso la Villa San Giuseppe in Comune di Lurago d’Erba, ed il contesto storico di Fabbrica Durini col retrostante scenario delle montagne.

Il nodo fulcro di collegamento del corridoio ecologico è composto in parte dall’emergenza collinare che definisce la sommità della collina di Calpuno

IL P.L.I.S.

Il parco locale di interesse sovacomunale, recentemente riconosciuto dalla provincia di Como, interessa il Comune di Lurago d’Erba ed il Comune di Alzate Brianza. La porzione di territorio è caratterizzata dalla presenza di ambiti boscati di significativo valore agronomico ed ambientale, oltre che da una minor parte di aree agricole.

Di significativa importanza sono i percorsi posti all’interno del parco, che consentono di raggiungere percorsi storici nei boschi dei comuni confinanti di Alzate e Brenna, oltre che i collegamenti col Parco Valle del Lambro.

Un’ulteriore risorsa idrogeologica, ubicata al confine col comune di Alzate Brianza, è una vasta area umida.

Da un punto di vista morfologico assume importanza sempre all’interno del parco, la definizione dell’ambito collinare di Colciago.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I maggiori punti di debolezza che emergono dalle analisi svolte sul territorio comunale vengono a seguito indicati:

- corso d'acqua Roggia Durini, problematiche relative all'innalzamento dell'alveo con conseguenze negative rispetto ai terreni circostanti
- ambiti agricoli compromessi dalla presenza di insediamenti residenziali con disordine determinato dalla presenza di recinzioni e strutture precarie, oltre che presenza di significativi insediamenti industriali storici, per cui si rendono necessari degli interventi di mitigazione ambientale ;
- individuazione nell'ambito del PTC di Como dell'attraversamento della zona Parco Valle del Lambro del tracciato della strada Como Varese ed Albese – SS n. 36;
- presenza negli ambiti posti a nord del limite del Parco, della zona industriale comunale, per cui si prevedono interventi di mitigazione verso le aree a parco;

SINTESI OBIETTIVI ED AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- Salvaguardia delle immagini paesaggistiche e delle visuali significative nel loro insieme.
- Valorizzazione dei percorsi ciclopedonali di interesse sovracomunale con divulgazione presso la popolazione attraverso manifestazioni locali con il coinvolgimento anche dei comuni contermini.
- Messa a dimora di segnaletica nei punti di partenza con indicazione del tracciato che coinvolge anche i comuni contermini.
- Riconoscimento del ruolo multifunzionale delle strutture e delle attività agricole, come sfruttamento del suolo ai fini della coltivazione, con riconoscimento delle aziende agricole specializzate (florovivaismo), delle aree coltivate utilizzate per la produzione di tappeto verde oltre che degli ambiti con allevamento di cavalli;
- Individuazione del reticolo idrico minore, oltre che delle aree a marcite a confine col Comune di Inverigo e delle aree umide al confine col Comune di Alzate Brianza;
- Individuazione di ambiti agricoli di valore paesaggistico sottoposti a tutela assoluta e dei terrazzamenti che individuano l'emergenza ambientale della collina di Lurago;
- Riconoscimento ed identificazione degli ambiti a parco storico facenti parti del contesto della Villa Sormani e dei viali alberati parte integrante dello stesso;
- Individuazione degli ambiti agricoli compromessi derivanti dalla presenza di edificazione e strutture per le quali si prevede una riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- Individuazione dei coni ottici di visuale significativi derivanti dall'analisi paesaggistica del territorio e dalle prescrizioni inserite nel piano del parco;
- Recepimento degli ambiti boscati così come da studio di dettaglio trasmesso ai comuni consorziati dal Parco Valle del Lambro;
- Progetto di riqualificazione ambientale della Roggia Durini in unisono con i comuni di Lurago d'Erba ed Alzate, anch'essi interessati dal sedime della Roggia.
- Individuazione dei percorsi storici e dei percorsi all'interno del PLIS;

Tessuto storico – **sostenibilità ambientale- economica**

Le presenze storico di valore simbolico – testimonianza di un utilizzo degli ambiti agricoli ai fini di un loro sfruttamento anche a fini economici , avviene , attraverso le azioni introdotte dal P.G.T. ed una disposizione normativa di dettaglio.

Tali azioni sono ulteriormente valorizzate, ai fini del mantenimento della memoria e di un incremento di un nuovo settore economico agricolo oltre alla promozione per uno sviluppo del turismo locale.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica**

Il riconoscimento e valorizzazione, da parte del P.G.T. , della funzione che ancor oggi riveste l'ambito agricolo anche con la presenza di strutture, al fine della produttività di settore oltre al mantenimento dell'immagine del paesaggio derivante da un utilizzo ad uso agricolo costituisce un elemento positivo per la sostenibilità del piano

Ambiente naturale - **sostenibilità ambientale/ sociale**

L'ambiente naturale , la presenza di vasti ambiti boscati di valore, alternati ad ambiti prativi utilizzati ai fini agricoli viene valorizzato nell'ambito delle azioni previste dal documento di piano del P.G.T.

Di rilevanza il reticolo idrico, di cui il corso d'acqua maggiormente significativi sono la Roggia Durini e la Roggia Segià, oltre che le zone a marcite e le zone umide.

Il paesaggio- **sostenibilità ambientale**

La visione paesistica del territorio , non si limita alla determinazione dei confini comunali. L'insieme della naturalità è costituita dalle aree limitrofe costituenti l'area PLIS in comune di Alzate Brianza e le aree agricole e boscate sempre all'interno del Parco Valle del Lambo all'interno del Comune di Lambrugo ed Inverigo, poste ad est del territorio comunale (oasi di Baggero, percorso paesaggistico sino alle mole dei mulini in Lambrugo e ambiti di parco storico e paesaggistici della villa Sormani ad Inverigo).

Di notevole importanza le visuali sulla Piana d'Erba, oltre che sugli ambiti di elevata valenza paesistica.

In diverse azioni di piano indirizzate al recupero di queste parti del territorio comunale si concretizza la volontà di valorizzazione del paesaggio, anche ai fini di un possibile godimento delle aree da parte del turismo locale

La fruizione di ambiti ad elevato valore paesistico dovrà tuttavia essere controllata ai fini di non produrre danni all'ambiente , ora ad uno stadio di elevata naturalità

*I percorsi pedonali - **sostenibilità ambientale – economico e sociale***

Gli attuali percorsi pedonali, tra cui i collegamenti con Lurago d'Erba e poi attraverso ulteriori collegamenti nel parco con i laghi di Baggero di Merone , con Anzano e gli ambiti naturalistici ed ambientali col comune di Inverigo e col Comune di Alzate Brianza nell'ambito del PLIS.

*Progetto agronomico e degli habitat – **sostenibilità ambientale***

Lo studio agronomico e degli habitat, allegato al P.G.T. , ha fornito indicazioni puntuali in merito allo stato dell'ambiente, ed ha consentito di meglio valorizzare gli ambiti agricoli e boscati presenti nel parco e dare indicazioni normative puntuali per gli interventi nei differenti ambiti del territorio comunale . Tale studio costituisce un valore aggiunto è valutato positivamente dalla valutazione ambientale strategica.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

Per la maggior parte dell'estensione del territorio comunale le aree poste a confine mantengono ancora oggi dei significativi collegamenti con le aree di valore ambientale paesaggistico presenti nei comuni contermini.

All'estremo confine nord est vi è l'oasi di Baggero e le aree boscate in comune di Lambrugo. A sud est vi sono le aree agricole facenti parte della tenuta di Sormani di Pomelasca. Mentre nel confine ad est vi sono gli ambiti destinati a PLIS nel comune di Alzate Brianza.

Collegamenti nell'ambito del sistema agricolo – economico comunale

Rivestono particolare importanza in un territorio di notevole valenza ambientale e paesistica i collegamenti progettuali a seguito della definizione della zona agricola tra le differenti zone.

In particolare gli ambiti agricoli posti a nord est all'interno del Parco Valle del Lambro nel territorio comunale hanno un particolare significato ambientale dal punto di vista agricolo, mentre hanno un maggior valore agronomico gli ambiti boscati ubicati all'interno del PLIS.

All'interno del parco Valle del Lambro lo svolgimento dell'attività agricola è molto differenziato in considerazione della presenza di attività agricole specializzate, coltivazioni di tappeto verde, coltivazioni agricole, allevamento cavalli; minore è la presenza di vere e proprie aziende agricole, bensì vi è un considerevole uso del territorio comunale ai fini agricoli.

Le azioni di piano relative all'ambito PARCO VALLE LAMBRO – CORRIDOIO ECOLOGICO - PLIS, sono sostenibili sia sotto il profilo: economico, sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto urbanizzato storico

Verifica dell'attuazione delle disposizioni normative per il recupero dei nuclei storici, con anche riqualificazione degli interventi che si pongono in contrasto con le caratterizzazioni proprie dei manufatti del centro storico.

Ambiente agricolo – boscato

- Controllo dello svolgimento dell'attività agricola negli ambiti ad esso preposti
- Normative specifiche per gli ambiti boscati di valore.

Ambiente naturale

Controllo delle azioni poste in essere per il recupero ambientale della Roggia Durini.

Il paesaggio

Attento controllo dell'uso dei suoli, dell'utilizzo dei percorsi, volta alla salvaguardia dell'identità del paesaggio, al fine del mantenimento delle immagini del paesaggio ad elevata naturalità.

I percorsi ciclopedonali

Manutenzione e conservazioni delle percorrenze secondo la propria naturalità e l'inserimento paesistico attuale rispetto al contesto di Parco.

AMBITO B – LA ZONA INDUSTRIALE

PUNTI DI FORZA

Le rilevanze ambientali presenti nella zona industriale ubicata lungo la via degli Artigiani che determinano positività nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicate:

- Compattezza ed organizzazione della zona industriale esistente
- Presenza di una rete viabilistica razionale e funzionale, grazie alle integrazioni recenti, in grado di gestire il traffico pesante a carico della zona industriale.
- Caratterizzazione geologica dei suoli e della rete dei sottoservizi esistenti idonea per la localizzazione della zona industriale.
- Presenza di ambiti agricoli posti lungo la roggia Durini , facenti parte della rete ecologica provinciale, volti alla salvaguardia della identità del Comune e del regime idraulico del reticolo principale afferente la roggia Durini.
- Presenza di un percorso ciclopedonale in sicurezza lungo tutta la via degli artigiani, di recente realizzazione e completamento, volto a collegare le aree site all'interno del Parco poste ad est del territorio comunale con gli ambiti all'interno del PLIS ubicati nella parte ovest del Comune.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le maggiori criticità che emergono dalle analisi svolte sul territorio comunale vengono a seguito indicate:

- Mantenimento dell'identità del comune con conservazione di ambiti a verde in prossimità dei confini con i comuni contermini
- Esigenza di progettazione attenta degli ambiti di connessione del verde con la rete ecologica e gli ambiti a Parco Valle Lambro.
- Problematiche relative all'innalzamento dell'alveo del corso d'acqua della Roggia Durini, con conseguenze negative rispetto ai terreni circostanti;
- Riqualficazione delle aree poste a sud della zona industriale a confine con gli ambiti agricoli ubicati all'interno del Parco Valle del Lambro;

SINTESI OBIETTIVI E AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- mantenimento della zona industriale nella consistenza attuale, derivante dai recenti ampliamenti realizzati in attuazione della variante generale del PRG risalente all'anno 2004.
- Progetto unitario di riqualifica del corso d'acqua della Roggia Durini anche con i comuni contermini.
- Progettazione ambientale condivisa con i comuni contermini delle aree ambientalmente vaevoli poste al confine del comune in particolare :
 - Mantenimento di aree agricole in comune di Alzate Brianza , a confine col Comune di Lurago d'Erba poste lungo la SP Como – Bergamo ed ubicate in prossimità della Roggia Durini;
 - Mantenimento nel PGT del Comune di Lurago d'Erba di aree agricole lungo il confine della roggia Durini, confine Comunale col Comune di Lurago d'Erba;
 - Classificazione nella progettazione del PGT degli ambiti a confine col Comune di Lurago d'Erba in parte in zone agricole ambientalmente tutelate con impossibilità di realizzare edificazione ed in parte, sempre lungo la roggia Durini, mantenimento di aree per attrezzature di uso pubblico ed interesse pubblico generale con destinazione a verde esclusivamente legata all'opportunità di realizzare ambiti pratici o piantumati e solo limitatamente ad alcune aree, zone a parcheggio; quanto sopra al fine di conservare l'identità del comune di Lurago d'Erba rispetto ai comuni di Alzate Brianza ed Lurago d'Erba;

Tessuto industriale / commerciale consolidato
sostenibilità economica ed ambientale

La progettazione del P.G.T. ha valutato già soddisfatta completamente l'esigenza del settore industriale – commerciale a seguito della realizzazione dei completamenti ancora oggi in fase di ultimazione in attuazione del DRG della variante generale del PRG del 2004.

Una particolare attenzione sarà posta nell'ambito del regolamento edilizio comunale all'introduzione di norme volte al contenimento del consumo energetico ed idrico nelle zone industriali.

I sottoservizi presenti e recentemente adeguati garantiscono ampiamente il corretto uso del suolo ai fini industriali; di significativa importanza la conservazione nell'ambito della zona industriale di recente espansione di una classificazione di zonizzazione acustica che non consenta l'insediamento di industrie nocive da un punto di vista ambientale negli ambiti posti in prossimità del parco della Valle del Lambro.

Nella stesura del piano delle regole a tutela di un ambito particolarmente delicato saranno date precise indicazioni in merito alle tipologie di industrie che si potranno insediare o svolgere la propria attività in tale ambito.

I percorsi pedonali e viabilità locale di interesse sovracomunale- **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Riveste un particolare rilievo il collegamento della pista ciclopedonale che affianca la via degli Atigiani (viabilità di interesse sovracomunale) la quale serve l'intera zona industriale oltre ad essere svincolo del traffico afferente il nuovo centro commerciale sito in comune di Lurago d'Erba.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

Il P.G.T conserva l'ambito agricolo (zona BZP della rete ecologica provinciale) a confine con gli ambiti a Parco Valle Lambro ubicati a nord e ad est del territorio comunale;

Le azioni di piano relative all'ambito ZONA INDUSTRIALE , sono sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto industriale il tessuto consolidato e le nuove previsioni

Verifica dell'attuazione delle prescrizioni vincolistiche ambientali e paesistiche indicate nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole.

Ambiente agricolo

Verifica di un corretto utilizzo del suolo agricolo secondo le indicazioni date in ambito di progettazione di P.G.T. e VAS.

L'ambiente

Verifica dell'intervento di riqualificazione idraulico relativo alla Roggia Durini.

Verifica dell'insediamento di attività compatibili rispetto ai limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica e dalle Norme Tecniche del Piano delle Regole.

AMBITO C – IL TERRITORIO CONSOLIDATO

PUNTI DI FORZA

Le rilevanze ambientali presenti nella zona del tessuto consolidato che determinano positività nell'ambito del territorio comunale vengono a seguito indicati:

- Presenza delle due emergenze ambientali che vedono la presenza di un impianto storico centro storico di Lurago, con chiesa parrocchiale e Calpuno, poste sulla sommità della collina, con adiacente villa con parco storico , Villa Rosa a Calpuno, Villa Sormani a Lurago. Nell'ambito di tali contesti significativa è la presenza dell'emergenza collinare posta a salvaguardia anche nell'ambito del PTPR oltre che dei reciproci punti di visuale da Lurago verso Calpuno e viceversa, volti alla salvaguardia del contesto urbanizzato ai piedi delle collina, ai fini della conservazione dell'identità della stessa.
- Concentrazione dei servizi pubblici o di interesse pubblico generale nella porzione di territorio centrale ubicato lungo la via Roma tra il centro storico di Calpuno ed il centro storico di Lurago: Municipio, scuola dell'infanzia, scuola media, oratorio con annesso strutture sportive, cimitero con vasto parcheggio pubblico, polo scolastico in fase di sviluppo, con attuale presenza di scuola elementare, palestra e mensa in fase di esecuzione; scuola media, parco pubblico e Caserma dei Carabinieri.
- Presenza di servizi in località S. Stefano quali il centro anziani, la SOS, il centro tennis e la chiesetta di Santo Stefano con parco pubblico e parcheggio; di significativa importanza nel corso dell'attuazione degli interventi edilizi derivanti dall'attuazione della recente strumentazione urbanistica la localizzazione di aree a parcheggio poste in prossimità del PLIS quali punti di partenza per escursioni nei sentieri e fruizione delle zone verdi;
- Presenza di residui di tratti di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore di significativa importanza per l'assetto idrogeologico del Comune; presenza di aree agricole in prossimità della zona a corridoio ecologico a PLIS e aree di valore ambientale agricole in prossimità delle zone a parco.
- Presenza, in porzioni del territorio comunale, in particolare in prossimità del piede della collina appartenente ai centri storici o di ambiti posti a confine con zone classificate nella rete ecologica provinciale CAS, di edificazione rada con vaste aree a giardino privato. Caratterizzazione di un'edificazione prevalente caratterizzata dalla presenza di villetta o bifamigliare con giardino.
- Presenza , nel tessuto consolidato, di industrie storiche presenti sul territorio oggi ancora attive con un inserimento compatibile rispetto al tessuto residenziale adiacente ;

- Presenza di realtà commerciali storiche lungo via Roma, viabilità comunale di interesse sovracomunale che suddivide in due il paese, quali: trattoria Crocino, Veronelli gioielleria, o esercizi di vicinato con vendita di prodotti storici locali – lavorazione del vimine.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le maggiore criticità consiste nella esigenza di riqualificazione ambientale e viabilistica della via Roma, volta ad un miglioramento della qualità urbana oggi disturbata da una percorrenza di interesse sovracomunale, oltre che l'eliminazione della barriera che suddivide in due il territorio comunale;

presenza di comparti industriali dismessi , o in fase di dismissione, ubicati lungo l'asse di via Roma ed in prossimità delle aree ed attrezzature di uso pubblico oltre che del centro storico di Lurago;

- Ambiti agricoli ai margini del tessuto urbanizzato con presenza di abitazioni ed attività con immagine di disordine rispetto alle zone di valore paesistico circostanti.
- Esigenza di razionalizzare il polo dei servizi pubblici del comparto ubicato attorno al Municipio con una ristrutturazione urbanistica e lo spostamento delle strutture scolastiche presso il polo scolastico;
- Carenza di strutture sportive all'aperto che troveranno allocazione presso l'ambito posto ad ovest del polo scolastico;
- Esigenza di spazi a parcheggio presso il centro del paese in prossimità del Municipio ed esigenza di spazi accessori (depositi e parcheggi) al servizio della struttura comunale;
- Criticità viabilistiche in diversi punti del territorio comunale, quale località Caregiotto , accesso al polo scolastico (area sportiva), risoluzione della criticità derivante dall'accesso viabilistico al centro storico di Calpuno ed alle aree adiacenti;
- Esigenza di riqualificazione ambientale di tratti dei percorsi ciclopedonali;
- Esigenza emersa dall'attuazione del PRG di revisione dell'indice edificatoria, dall'applicazione dei quali sono derivati interventi "uori scala " e sproporzionati rispetto alla tipologia architettonica propria di Lurago.

SINTESI OBIETTIVI ED AZIONI DOCUMENTO DI PIANO P.G.T.

- Riqualficazione della Via Roma da un punto di vista viabilistico e di skyline, attraverso interventi di revisione viabilistica in concertazione con la Provincia di Como, ed attuazione di interventi di programmazione negoziata rispetto ad ambiti dismessi ubicati lungo il tratto stradale od in prossimità al fine di migliorare le visuali d'insieme del costruito e la qualità dei servizi con creazione di possibili collegamenti a raso tra la parte est del Comune e la parte ovest così da rompere la barriera di divisione.
- Revisione della progettazione urbanistica del centro dei servizi con la finalità di trasferire le scuole nell'ambito del polo scolastico e rivedere in positivo il contesto, dando maggior spazio ai servizi che conservano la loro allocazione, con una miglior fruibilità da parte della popolazione. Nell'ambito di tali interventi si prevede inoltre la realizzazione di aree a parcheggio oggi carenti e di un parcheggio interrato a servizio dell'attuale sede del Municipio. Gli interventi sottoposti a programmazione negoziata che interessano il costruito hanno come prescrizione prioritaria la realizzazione di edificazione che si inserisca nel contesto in modo coerente, preservi le visuali dei coni ottici esistenti, soprattutto verso la chiesa di Lurago, garantisca una dotazione minima di area standard prevista per legge e applichi i criteri già anche previsti per legge, volti al contenimento del consumo energetico.
- Il PGT prevede inoltre una riduzione degli indici edificatori e una miglior definizione degli ambiti residenziali finalizzata alla realizzazione di edificazione che meglio si inserisca rispetto al contesto ambientale e meglio rappresenti le tipologie architettoniche proprie del Comune. Viene conservata la destinazione industriale di alcune porzioni aree con tale destinazione che rappresentano un simbolo per il tessuto consolidato non creano problematiche ambientali rispetto al contesto circostante.
- Viene rivista la progettazione urbanistica di due diversi ambiti interclusi del territorio già edificabili col PRG vigente e di un ambito di espansione anch'esso edificabile ; in considerazione del fatto che gli stessi non hanno avuto attuazione a causa delle regole previste e la presenza di diverse proprietà. In particolare il primo comparto è ubicato tra via s. Stefano e via dei Ciliegi ed interessato per un quantitativo di superficie pari al 50% di proprietà comunale , di cui una parte già destinata al centro tennis mentre una porzione è libera e posta in adiacenza al centro anziani ed al SOS. Il comparto è inoltre interessato dalla presenza di un corso d'acqua facente parte del reticolo idrico minore (Roggia Segià). La ridefinizione urbanistica del piano prevede la riconferma del centro tennis ed il mantenimento dell'area standard dell'area comunale.
A fronte del parere espresso dalla Provincia di Como in cui si pone in rilievo la valenza ecologica ed ambientale del comparto , si classifica l'area centrale in zona a verde standard ecologico inedificabile con il riconoscimento della stessa come Stepping Stones, mentre la volumetria residenziale viene concentrata lungo la via Santo Stefano e via dei Ciliegi ambiti già urbanizzati e consolidati.
Le aree rese edificabili con accesso da via dei Ciliegi devono garantire degli spazi ad uso pubblico lungo la medesima via che verranno in parte utilizzati dal centro tennis.

- Per quanto concerne l'ambito di espansione posto a sud del territorio comunale a confine col Comune di Inverigo è prevista la realizzazione a carico degli stessi di un tratto stradale in progetto , in continuazione di quello già realizzato, collegamento tra via Maddalena e via Montello. Anche in questo caso si prevede la suddivisione ed attuazione degli interventi in funzione delle aree di proprietà con localizzazione di aree a parcheggio e verde al servizio dei comparti medesimi e valorizzazione ambientale di un'area in cui è presente un tratto di roggia del reticolo minore con destinazione verde inedificabile. Vi è inoltre un ultimo ambito già edificabile col vigente PRG ubicato a nord della via Monte Rosa , all'interno del tessuto urbanizzato, per cui viene confermata la previsione di piano , con una rettifica delle NTA del comparto. Sono stati inoltre previsti due ambiti di espansione, l'uno sempre lungo la via Monte Rosa a margine del tessuto consolidato con la finalità di realizzare aree a parcheggio e verde lungo via Monte Rosa a supporto della fruizione del PLIS e, col mantenimento di un'area verde ambientale di protezione inedificabile tra il PLIS e la nuova edificazione. Il secondo comparto è ubicato in località Calpuno tra il centro storico e gli ambiti a corridoio ecologico . la perequazione derivante dalla localizzazione dell'area edificabile consente di conservare un verde di protezione a confine col centro storico di Calpuno e di realizzare l'ampliamento di via Selvamonte e aree a parcheggio lungo la via medesima a servizio del nuovo comparto e del centro storico di Calpuno. Vi è infine la localizzazione di due piccolissimi ambiti di espansione all'interno del tessuto consolidato o a margine dello stesso, finalizzati alla realizzazione di razionalizzazione viarie o aree ed attrezzature di uso pubblico con destinazione parcheggi o percorsi pedonali e verde.
- Il PGT individua nell'ambito del tessuto consolidato diversi coni di visuale paesaggistica, i quali avranno una normativa specifica ai fini della salvaguardia di particolari visuali all'interno del tessuto consolidato. Si è provveduto inoltre alla identificazione delle architetture vegetali, presenti sul territorio, le quali dovranno essere oggetto di tutela. Nell'ambito del territorio consolidato , a margine dell'edificato, vi sono degli ambiti agricoli per i quali è stata riconosciuta la caratterizzazione propria dell'utilizzo delle aree, mentre per i contesti residenziali ivi presenti , è stata individuata una zona volta al miglioramento e riqualificazione qualora si fosse in presenza di ambiti agricoli compromessi. Di significativa importanza è il progetto delle opere pubbliche, parte integrante del piano dei servizi, volto al miglioramento della qualità della vita ed alla fruizione degli stessi da parte sia dei cittadini di Lurago che della popolazione gravitante sul Comune.
- Completamento del polo scolastico con spostamento della scuola media , scuola dell'infanzia e realizzazione di una vasta area per attrezzature sportive al servizio delle scuole con fruibilità indipendente anche dall'esterno.
- Riprogettazione urbanistica dell'area centrale con mantenimento del comune , trasformazione dell'attuale sede dell'asilo nido in centro diurno per anziani e creazione di area a parcheggio al servizio delle strutture centrali, ricollocazione dell'area mercatale in prossimità del cimitero ove sono già stati realizzati consistenti aree a parcheggio.
- Riqualificazione in generale diffusa del Comune già iniziata con la realizzazione di parchetto pubblico vicino al Comune e dei giardinetti in Via S. Stefano, attraverso la realizzazione di opere minori quali aree a parcheggio e verde diffuse sull'intero territorio comunale.

Tessuto storico – **sostenibilità ambientale- sociale**

Le disposizioni progettuali introdotte per il recupero del centro storico e dei nuclei di antica formazione, oltre agli interventi di programmazione negoziata per il recupero di aree dismesse, o in fase di dismissione, lungo la via Roma, sono in linea coi principi espressi sia nel P.T.P. regionale che nel P.T.C.P. provinciale , per cui si predilige il recupero del patrimonio edilizio esistente alternativamente al consumo di suolo.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica – sociale**

Il riconoscimento e valorizzazione, da parte del P.G.T. , di elementi con elevato valore paesistico ed ambientale quali gli ambiti del piede della collina del centro storico di Lurago e del centro storico di Calpuno.

La progettazione degli ambiti agricoli, finalizzata ad un loro utilizzo differenziato in base alla caratterizzazione e morfologia dei luoghi è qualificante.

Ambiente naturale - **sostenibilità ambientale/ sociale**

La progettazione attenta riguardo il reticolo idrico minore e gli ambiti da tutelarsi da un punto di vista ambientale costituiscono elementi qualificanti e sostenibili da parte della VAS.

Il paesaggio- i percorsi pedonali **sostenibilità ambientale – economica e sociale**

Di significativa importanza la rilevanza dei percorsi di interesse sovracomunale che consentono al fruitore di godere di scorci panoramici significativi.

I percorsi pedonali hanno una rilevanza positiva poiché consentono dei collegamenti di interesse sovracomunale, anche in funzione dello sviluppo del turismo locale in unione con iniziative congiunte con i comuni contermini (percorsi nel Parco Valle del Lambro e nel PLIS).

Le nuove previsioni edificatorie - **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Le nuove edificazioni residenziali sono molto contenute ed ubicate in ambiti di tessuto consolidato interclusi con limitati casi minori di espansione in ambiti di frangia confinanti con zone a destinazione residenziale ed utilizzo minimo di consumo di suolo come previsto dal PTC provinciale.

I predetti interventi risultano compatti rispetto al tessuto urbanizzato e costituiscono un ridotto consumo di suolo; il ridotto consumo di suolo rientra tra i principi pianificatori condivisibili da parte della VAS.

Nell'ambito di tutti gli interventi di espansione il P.G.T. ha previsto delle indicazioni progettuali prescrittive ambientali ai fini di una compatibilità paesistica ed ambientale dei singoli interventi rispetto al contesto circostante.

Progetto agronomico e degli habitat – **sostenibilità ambientale**

Lo studio agronomico e degli habitat, allegato al P.G.T. , ha fornito indicazioni puntuali in merito allo stato dell'ambiente, a consentito di meglio valorizzare la rete ecologica provinciale e dare indicazioni normative puntuali per gli interventi nei differenti ambiti del territorio comunale . Tale studio costituisce un valore aggiunto è valutato positivamente dalla valutazione ambientale strategica.

La progettualità del P.G.T.

Il P.G.T. , a seguito delle indagini preliminari svolte ha fornito indicazioni progettuali relative sia ai collegamenti con la rete ecologica provinciale presente nei comuni contermini che delle zone individuate nell'ambito del comune

Collegamento della rete ecologica provinciale rispetto ai comuni contermini e nell'ambito del comune.

- In una porzione del territorio posto a sud del comune, a confine con Inverigo vi è la criticità di una continuità dell'edificato, tale che non è distinguibile l'identità di un comune rispetto all'altro. Al fine di conservare , nei tratti ove ciò è ancora possibile si sono mantenute aree con destinazione a verde , classificate dal P.T.C.P. provinciale quali aree tampone a tutela e salvaguardia della predetta realtà territoriale.
- Nella zona a nord è rimasta una vasta area agricola, per cui il P.G.T. ha indicato la propria caratterizzazione a confine con le aree destinate a Corridoio Ecologico e PLIS.
- Nella zona a sud , sempre a confine con Inverigo, sono state conservati ambiti con destinazione a CAS al fine di mantenere dei collegamenti ambientali tra il PLIS e la zona a valore ambientale della Valsorda.

Progettazione delle aree di interesse pubblico e generale.

La progettazione posta in essere dal PGT per quanto concerne le aree attrezzature di uso pubblico e gli spazi a verde urbano è condivisa e sostenuta da parte della VAS poiché migliora la qualità della vita e della dotazione dei servizi sia della popolazione residente che della popolazione fluttuante di interesse sovracomunale.

Le azioni di piano relative all'ambito IL TERRITORIO CONSOLIDATO , sono sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto storico

Verifica della attuazione delle disposizioni normative attraverso un controllo delle nuove presenze e della realizzazione degli interventi di ristrutturazione ,

Ambiente agricolo – boscato

Controllo dello svolgimento dell'attività agricola in funzione della progettualità attribuita a tali ambiti in sede di P.G.T. e VAS.

Le nuove previsioni edificatorie

Verifica dell'attuazione degli interventi in base ai criteri perequativi ed alle prescrizioni ambientali vincolistiche introdotte nel Documento di Piano.

Il paesaggio

Verifica di un applicazione della normativa di attuazione corretta e volta ad una conservazione delle visuali paesaggistiche significative evidenziate nel P.G.T. e delle disposizioni volte al miglioramento degli ambiti costruiti in zona agricola in contrasto con il paesaggio circostante.

I percorsi pedonali

Verifica dell'inserimento di una cartellonistica e di indicazioni circa le percorrenze, anche a livello intercomunale così da valorizzare ed incentivare un turismo locale.

La progettazione dei collegamenti di sistema della rete ecologica .

Verifica delle azioni poste in essere dal P.G.T. per la progettazione degli ambiti di rete ecologica oltre che dei collegamenti progettuali interni al tessuto consolidato.

Progettazione delle aree di interesse pubblico e generale.

Verifica dell'attuazione delle progettualità relative ai servizi di interesse pubblico e generale parte integrante del PGT.

7 – ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO DELL'AMBIENTE E SUA

PROBABILE EVOLUZIONE SENZA L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

L'attuazione del P.G.T. e l'attuazione dei piani di settore ad esso connessi porta ad un miglioramento della qualità della vita e dello stato dell'ambiente ed ad un mantenimento di tenore di qualità della vita e dei servizi già esistenti, anche di interesse sovracomunale, in comune di Lurago d'Erba.

Il progetto territoriale ed ambientale di P.G.T. è indirizzato ad un ulteriore miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente. Di particolare rilievo sono le azioni di piano a seguito indicate:

- Redazione di un Regolamento Edilizio con una normativa indirizzata verso la realizzazione di edifici ecosostenibili e che meglio vada a definire gli interventi minori che oggi creano disturbo nella visione dell'immagine e del paesaggio.
- Redazione di piani di settore con specifiche disposizioni normative per gli interventi nei diversi settori al fine del rispetto e della riqualificazione dello stato dell'ambiente: studio acustico, studio geologico, studio del reticolo idrico minore, studio paesistico, piano particolareggiato del centro storico, dei nuclei di antica formazione, studio agronomico e degli habitat.
- Contenimento del consumo di suolo, con limitazione delle nuove espansioni, solo a carattere residenziale a comparti di trasformazione nel tessuto consolidato, a zone di completamento in parte intercluse già presenti nel P.R.G. vigente e a limitate espansioni residenziali in ambiti di frangia del tessuto urbanizzato con la finalità del miglioramento dell'assetto viabilistico.
- Riduzione degli indici edificatori oggi consentiti dalla strumentazione urbanistica vigente, al fine di fermare la realizzazione attuale di edificazione in contrasto con la tipologia propria del territorio comunale e densità eccessiva in lotti con poca area di pertinenza

- Progettazione paesistica , ambientale e degli habitat dell'intero territorio comunale con indicazioni puntuali per gli interventi da effettuarsi nei diversi ambiti finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente ed una crescita e sviluppo della propria naturalità all'interno del sistema complessivo e della rete ecologica , coinvolgendo anche le aree a verde dei territori dei comuni contermini.

- Progettazione volta ad uno sviluppo del settore turistico locale , attraverso la valorizzazione del paesaggio e l'incremento di servizi finalizzati alla fruizione dei luoghi di valore naturalistico storico ed ambientale presenti sul territorio comunale quali il PLIS di recente riconoscimento o le zone inserite nell'ambito del Parco Regionale della Valle del Lambro.

- Salvaguardia degli ambiti a valore agricolo e paesistico ubicati all'interno del Parco Valle Lambro con alternanza di strutture ed aziende agricole, florovivaistiche e di allevamento dei cavalli oltre che alternanza in zone collinare di zone agricole con zone boscate con la visione di immagini tipiche della Brianza di tempi trascorsi.

- Valorizzazione e riconoscimento delle aree utilizzate ad usi agricoli nelle loro differenziazioni d'uso ed introduzione di una norma di dettaglio per la salvaguardia degli ambiti di forte significato paesistico.

- Miglioramento significativo nel sistema dei servizi, anche di interesse sovracomunale, attraverso lo sviluppo del polo scolastico e la progettazione urbanistica del comparto centrale ovi vi è la sede del municipio.

8.1 – CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE – LE ALTERNATIVE NELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO

Nella fase iniziale della stesura della pianificazione urbanistica del P.G.T. del comune di Lurago d'Erba si è analizzato l'intero territorio comunale da un punto di vista paesaggistico ed ambientale ed è emerso che:

- Oltre il 50% del territorio comunale riveste una notevole importanza da un punto di vista paesaggistico storico e culturale oltre che naturalistico.
- Vi è la presenza di vaste aree ubicate all'interno del PLIS e del Parco Regionale della Valle del Lambro, oltre che aree agricole nel corridoio ecologico e in zone ad ambiti urbanizzati del P.T.C.P. per cui è stata effettuata la scelta del mantenimento della destinazione agricola
- La rete ecologica provinciale segnala oltre alla presenza di zone cuscinetto poste ai margini del tessuto consolidato (zona BZP), delle porzioni di territorio significative classificate come ambito CAS , oggi in gran parte costituenti le zone interessate dal PLIS , oltre che da ambiti nel territorio posto a sud ovest che costituiscono collegamento con le aree ubicate in comune di Inverigo. Vi è inoltre il corridoio ecologico che svolge funzione di collegamento tra le zone a Parco Valle Lambro e gli ambiti a PLIS posti l'uno ad est del territorio , l'altro ad ovest.

Da quanto sopra indicato è emersa l'esigenza di procedere, dapprima con la redazione degli approfondimenti di settore al fine di una pianificazione ambientale e paesistica e delle zone con destinazione agricola dell'intero territorio comunale anche in relazione alle definizioni pianificatorie sovracomunali dei comuni contermini.

A seguito si è analizzata la situazione territoriale e la previsione degli ambiti di espansione.

La localizzazione degli ambiti di espansione non ha operato una scelta tra diverse opportunità e scenari, poiché il P.G.T. ha posto come condizione iniziale il contenimento del consumo di suolo e il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita con un mantenimento della struttura urbanistica del comune oggi esistente.

Il P.G.T. ha effettuato uno studio particolareggiato dei centri storici e degli ambiti dismessi o in fase di dismissione all'interno del tessuto urbanizzato privilegiando interventi di riconversione del costruito ed adeguando gli indici edificatori delle aree sottoposte a P.I.I. a realizzazione di edifici sostenibili.

Le aree di trasformazione interessano in prevalenza zone di frangia a completamento del tessuto urbanizzato, in prevalenza già con capacità edificatoria acquisita nel P.R.G. vigente, oggi non attuate, per cui si è previsto un preciso disegno urbanistico già in fase di schedatura di P.G.T. con la previsione di perequazione volta alla realizzazione di nuovi interventi viabilistici, aree a verde di tutela con riqualificazione agronomica ed idraulica, elemento fondamentale per la conservazione del reticolo idrico minore.

In altri casi la perequazione consiste nella realizzazione di opere pubbliche, quali, ad esempio parcheggi al servizio del PLIS, o riqualificazione e miglioramento dei servizi lungo l'asse di via Roma in zona centrale.

Nei nuovi interventi è comunque prevista l'applicazione dei criteri per il contenimento del consumo energetico ed una progettazione architettonica ed ambientale che ben si integri rispetto all'ambiente circostante.

Il P.G.T. inoltre non prevede espansioni né industriali, né commerciali, ma la conservazione della situazione esistente oggi nel comune.

Pertanto gli effetti che potrebbe avere la nuova edificazione sull'ambiente non può che essere migliorativa delle prospettive attuali, in assenza dell'attuazione delle previsioni di piano

8.2 –AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE PARCO VALLE LAMBRO - IL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE (PLIS) - IL CORRIDOIO ECOLOGICO

La porzione di territorio maggiormente sensibile da un punto di vista paesaggistico sono le aree ubicate all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro, il quale è dotato di un piano di settore il quale ha valenza urbanistica sovraordinata rispetto al P.G.T. comunale.

Il P.G.T. ha pertanto recepito le indicazioni fornite nell'ambito del piano del Parco , integrando la pianificazione originaria con i nuovi studi inviati ai comuni inerenti la definizione degli ambiti boscati e dei percorsi di interesse sovracomunale.

Nell'ambito del territorio comunale vi sono inoltre due realtà quella del PLIS ed il corridoio ecologico che rivestono una particolare importanza da un punto di vista ambientale.

Il P.G.T. ha prestato una particolare attenzione a tali ambiti territoriali , attraverso la redazione di una pianificazione di dettaglio e delle indicazioni puntuali di salvaguardia .

Sono stati individuati due ambiti di trasformazione, in continuità con il tessuto urbanizzato posti in adiacenza rispetto alle predette zone il P.L. AE 2 ed il AEL 14 .

Il primo posto in prossimità dell'area a PLIS, vede la concentrazione del volume in prossimità del tessuto già edificato, mantenendo, nell'ambito del comparto una vasta area a verde inedificabile, propria a confine con l'area sottoposta a tutela ed individuando delle aree e, a titolo perequativo deve realizzare aree a parcheggio ad integrazione di quelle già realizzate lungo la medesima via a supporto della fruibilità del PLIS.

Il secondo ambito, in località Calpuno, posto tra il centro storico ed il corridoio ecologico, prevede , la salvaguardia delle aree poste in adiacenza al centro storico attraverso la realizzazione di spazi verdi inedificabili e un corretto inserimento ambientale rispetto al corridoio ecologico. L'individuazione dell'area di espansione è finalizzata all'ampliamento stradale e alla realizzazione di aree a parcheggio al fine della risoluzione della criticità viabilistica del centro storico e della carenza di spazi a parcheggio con un miglioramenti significativo della qualità della vita .

8.3 –IMPATTI A CARICO DELLE MATRICI AMBIENTALI

L'ing G. Citterio ha approfondito la parte di rapporto ambientale relativa all'ambiente e agli impatti a carico delle matrici ambientali

9 – RISPONDENZA DEL DOCUMENTO DI PIANO AGLI OBIETTIVI STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE E POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La redazione del P.G.T. del comune di Lurago d'Erba ha avuto sin dall'inizio della sua redazione, nell'ambito di un percorso di condivisione delle scelte urbanistico – ambientali gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri che si sono poi concretizzati in azioni nella stesura del documento unico e della Valutazione Ambientale Strategica.

A seguito, si sintetizza la rispondenza, delle azioni di P.G.T. agli obiettivi di sostenibilità ambientale introdotti nel manuale della direttiva CEE 2001

- *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:*
Nell'ambito del P.G.T. è in corso di redazione il nuovo Regolamento Edilizio comunale con un allegato descrittivo e normativo per il contenimento del consumo energetico negli edifici
- *Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:*
Tra gli indirizzi strategici politici del P.G.T. vi è il contenimento del consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio storico esistente, in applicazione dei contenuti del P.T.C.R. regionale e del P.T.C.P. provinciale.

Le nuove espansioni residenziali hanno utilizzato una esigua quantità di consumo di suolo rispetto al minimo previsto nel P.T.C.P. provinciale e pertanto non sono nemmeno stato preso in considerazione l'utilizzo dei criteri premiali, che, se necessario, proprio per l'indirizzo di conservare le risorse verranno utilizzati in fasi successive di espansione.

Il P.G.T. individua gli ambiti da sottoporre all'attività agricola secondo le indicazioni contenute nel P.T.C.P. provinciale , recepisce i contenuti della pianificazione del Parco Regionale della Valle del Lambro e detta delle precise disposizioni di intervento in base al piano agronomico comunale

Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale , delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:

Il comune di Lurago d'Erba opera la raccolta differenziata dei rifiuti con contenitori la cui presenza è diffusa sul territorio comunale, a scomparsa con minor impatto paesistico.

Vengono a seguito riportate le rielaborazioni di dati comunali degli ultimi anni da cui emerge che il comune di Lurago d'Erba è stato inserito unitamente ai comuni contermini tra i migliori comuni " ricicloni" per la raccolta differenziata. (vedi tabelle allegate)

- *Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:*

Il P.G.T. e la Valutazione Ambientale Strategica hanno allegato uno studio agronomico e degli habitat presenti sul territorio comunale , il quale ha fornito un quadro conoscitivo dello stato dei luoghi ed indicazioni progettuali puntuali il cui contenuto è stato rappresentato in parte nelle tavole progettuali del P.G.T. ed in parte nella relazione agronomica con contenuti normativi dell'approfondimento di settore.

Non sono presente nel comune e nei comuni contermini industrie a rischio di incidente rilevante.

- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:

Il territorio di Lurago d'Erba ha un quadro complessivo relativo alle risorse idriche ampio e delicato in considerazione della presenza della Roggia Durini , che deve essere riqualificata nell'ambito di un progetto d'insieme con gli altri comuni contermini e la presenza di un reticolo idrico minore che deve essere salvaguardato anche con la presenza di aree umide e marcite.

Il P.G.T. ha posto in essere dei criteri volti alla riqualificazione e salvaguardia delle risorse idriche.

Il P.G.T. ha posto una particolare attenzione alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e dei suoli in base alla loro conformazione.

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:

Il P.G.T. ha effettuato uno studio approfondito particolareggiato del centro storico dei nuclei di antica formazione oltre che delle ville con parco storico (villa Sormani e Villa Rosa) La parte progettuale prevede modalità di intervento e una normativa di dettaglio , ed una salvaguardia del paesaggio ad esso correlato.

Significativi sono il riconoscimento delle cascine , impianto storico delle presenze edificate in ambito agricolo del paesaggio collinare della Brianza.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Il P.G.T prevede la conservazione dell'area industriale esistente, e limitazioni nell'ambito delle categorie di insediamento al fine di conservare una buona situazione dello stato dell'ambiente anche rispetto alle realtà poste in adiacenza delle aree vincolate a Parco Valle Lambro.

Il P.G.T. ha effettuato degli approfondimenti paesistici , i cui contenuti sono stati inseriti nella parte progettuale con una normativa ed indicazioni specifiche di dettaglio paesistiche per i singoli ambiti territoriali.

Il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale è stato e continuerà ad essere un utile strumento per meglio regolamentare l'inquinamento acustico del territorio.

- Protezione dell'atmosfera:

Il comune di Lurago d'Erba è caratterizzato dalla presenza di una porzione di aree con ambienti ad elevata naturalità.

Le emissioni in atmosfera sono attualmente già ad un basso livello , tuttavia si sono introdotte delle disposizioni normative , nel regolamento edilizio , per la riduzione di emissioni in atmosfera

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Sono in corso di definizione alcune iniziative volte alla educazione ambientale al fine di porre attenzione al paesaggio e ai diversi scenari naturalistici presenti sul territorio comunale,

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

Già in fase iniziale della stesura del P.G.T. si è voluto coinvolgere la popolazione nelle scelte decisionali legate alla stesura del piano del governo del territorio.

Oltre il necessario avvio del procedimento in cui si è richiesto alla popolazione di formulare suggerimenti e fornire indicazioni in merito alla progettazione territoriale ed ambientale del territorio comunale .

Si è inoltre svolta una assemblea pubblica in cui si sono illustrati gli indirizzi strategici di politica urbanistica e territoriale del P.G.T. e primi orientamenti di sostenibilità della VAS .

10 - SINTESI DELLE ALTERNATIVE

Le scelte operate nell'ambito della stesura del P.G.T. sono derivate dagli indirizzi di politica urbanistica ed in parte dal recepimento delle indicazioni contenute nei piani di interesse sovracomunale o di settore.

La scelta della localizzazione delle aree da destinare ad espansione territoriale ha avuto come riferimento gli studi di settore ed il limite derivante dalla naturalità e morfologia del territorio oltre che dalla caratterizzazione dei diversi habitat presenti oltre alla condizione che la maggior parte del territorio è vincolato.

Di significativa importanza la presenza delle vaste aree di territorio comunale interessate dalla pianificazione del Parco Valle Lambro

La progettazione dell'individuazione degli ambiti di espansione ha preso in esame diversi comparti in prevalenza posti all'interno del tessuto urbanizzato tenendo in considerazione la volontà di pianificare secondo il concetto della compattezza rispetto all'edificazione esistente

Vi era inoltre l'esigenza di effettuare la perequazione sugli ambiti di espansione ai fini di poter realizzare degli interventi pubblici positivi ed andare a colmare le carenze evidenziate nell'ambito del piano dei servizi, per l'assetto del territorio e la dotazione dei servizi pubblici

Al termine della fase progettuale si è raggiunto il punto di incontro, concretizzato nella tavola del documento di piano, in cui si è riusciti ad effettuare la perequazione con la compensazione, si è mantenuto il rispetto della pianificazione ambientale e del verde di sistema, secondo il principio del contenimento del consumo di suolo e della compattezza con il tessuto già urbanizzato.

ALLEGATI :

- TABELLE RELATIVE AL QUANTITATIVO DI RIFIUTI RICICLATI IN COMUNE DI LURAGO D'ERBA
- SCHEDATURA IMMAGINI RELATIVE AGLI AMBITI DI RETE ECOLOGICA PROVINCIALE.